



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 22 marzo 2019



ANBI Emilia Romagna

21/03/2019 Nettuno TV Acqua Campus, intervento di Simona Caselli	1
22/03/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 33 LA FORMA DELL'ACQUA	2
22/03/2019 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 33 POCA ACQUA, FONTI UNITE	3
22/03/2019 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 33 POCA ACQUA, FONTI UNITE	4
22/03/2019 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 33 POCA ACQUA, FONTI UNITE	5
21/03/2019 (Sito) Adnkronos Allerta idrica in Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia	6
21/03/2019 Agro Notizie Nord Italia, cronaca di una siccità annunciata	8
21/03/2019 e-gazette Il Nord che ha sete - ANBI: ancora un mese di riserve idriche, poi se non...	11
21/03/2019 Meteo Web <i>FILOMENA FOTIA</i> Emergenza siccità: situazione grave nel bacino padano, la portata...	12
21/03/2019 Meteo Web <i>ANTONELLA PETRIS</i> "Il valore dell' acqua, coltiviamo insieme il nostro futuro"	14
21/03/2019 Meteo Web <i>ANTONELLA PETRIS</i> Siccità, fiumi e laghi agli sgoccioli: "Grande 'sete' nel bacino..."	15
21/03/2019 Momento Italia Acqua: Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia in stato di allerta idrica	17
21/03/2019 Reggio2000 ANBI: Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia in stato d' allerta idrico	19
21/03/2019 Sassuolo2000 ANBI: Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia in stato d' allerta idrico	21
21/03/2019 Bologna2000 ANBI: Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia in stato d' allerta idrico	23
21/03/2019 Bologna2000 Il fase dei lavori per la rotatoria del Villaggio Artigiano di Fiorano	25

Consorzi di Bonifica

21/03/2019 Il Piacenza «Il Consorzio di	26
21/03/2019 Piacenza24 Proprietà Fondiaria e Confedilizia, intervento sul	27
21/03/2019 PiacenzaSera.it Proprietà Fondiaria e Confedilizia "Il	28
22/03/2019 Gazzetta di Parma Pagina 39 Medesano Frana «ingabbiata», la strada non è più...	29
21/03/2019 Reggio2000 La Regione investe 2,8 mln per la tutela e la valorizzazione della...	30
21/03/2019 Sassuolo2000 La Regione investe 2,8 mln per la tutela e la valorizzazione della...	32
22/03/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 52 Apre la nuova sala del museo. E le torrette sono state 'ripulite'	34
22/03/2019 lanuovaferrara.it Il canale Ippolito avrà la nuova passerella I lavori prendono il via	35
21/03/2019 Estense Operai acrobati all' opera sull' Ospedale degli Infermi, tutto pronto per...	36
22/03/2019 Ravenna e Dintorni Pagina 10 A febbraio piovosità in calo del 58 per cento rispetto alle media	37
21/03/2019 RavennaNotizie.it Agricoltura. Siepi, boschi, laghetti e habitat naturali: la Regione...	38
21/03/2019 Lugonotizie Agricoltura. Siepi, boschi, laghetti e habitat naturali: la Regione...	40
22/03/2019 Corriere di Romagna Pagina 44 I consiglieri del Pd si congedano: nostro il tema della sicurezza sulle...	42
22/03/2019 La Voce di Mantova Pagina 16 Siccità record ma la distribuzione dell' acqua non si può...	43

Comunicati Stampa Emilia Romagna

21/03/2019 Comunicato Stampa L'ITALIA A GOCCIA IN GIU': EMILIA ROMAGNA, PIEMONTE E LOMBARDIA IN STATO...	44
21/03/2019 Comunicato Stampa CONVEGNO IL VALORE DELL'ACQUA COLTIVIAMO INSIEME IL NOSTRO FUTURO	46

Acqua Ambiente Fiumi

21/03/2019 Piacenza24		
Maltempo di inizio febbraio, il Governo dichiara lo stato di emergenza		48
21/03/2019 PiacenzaSera.it		
Maltempo di febbraio, stato di emergenza anche per la provincia di...		49
21/03/2019 gazzettadiparma.it	<i>PATRIZIA GINEPRI</i>	
Maltempo di inizio febbraio: dichiarato lo stato di emergenza nazionale...		50
21/03/2019 Reggio Sera		
Mancasale, un depuratore trasparente		51
22/03/2019 Gazzetta di Modena Pagina 12		
Allagamenti di febbraio è stato di emergenza		52
22/03/2019 Gazzetta di Modena Pagina 27		
La frana si muove A Castagneto chiusa la sp 26		53
21/03/2019 Modena Online		
Maltempo di febbraio: il governo dichiara lo stato di emergenza nazionale		54
21/03/2019 Modena Today		
Piena del Secchia, il Governo dichiara lo stato di emergenza nazionale		55
21/03/2019 emiliaromagnanews.it		
Provincia di Modena: Pavullo, frana sulla sp 26		57
21/03/2019 Sassuolo2000		
Maltempo inizio febbraio: il Governo dichiara lo stato d' emergenza...		58
21/03/2019 Bologna Today		
Inondazione Reno, governo dichiara stato di		59
22/03/2019 La Nuova Ferrara Pagina 29		
Impianto fanghi «Attenzione alla provenienza dei materiali»		60
22/03/2019 lanuovaferrara.it		
Giornata dell' acqua con tante iniziative		62
22/03/2019 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 42	<i>GIORGIO MAGNANI</i>	
Frana Montecodruzzo Lite sui finanziamenti		63
21/03/2019 Cesena Today		
Dissesto idrogeologico, Pompignoli (Lega):...		65
21/03/2019 altarimini.it		
"Acqua per tutti... tutti per l' acqua!", in piazza Tre Martiri un gazebo...		67
22/03/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 32		
I sindaci e il ponte: «Il 2035 è vicino Serve un...		68
22/03/2019 La Voce di Mantova Pagina 18		
Depuratore Garda: resta in piedi l' ipotesi Gavardo		70

Acqua Campus, intervento di Simona Caselli

servizio video



LA FORMA DELL'ACQUA

OGGI è la giornata mondiale voluta dalle Nazioni Unite per riflettere sulla scarsità idrica, in particolare in tempi di climate change. La popolazione mondiale supererà sul finire del secolo i 10 miliardi e questo porrà nuovi problemi di equilibrio democratico alla distribuzione delle risorse (accesso e diritto all' acqua, all' alimentazione, alla salute, ad un ambiente non inquinato). Dovremo preservare la funzione resiliente degli ecosistemi per frenare la desertificazione, nonché salvaguardare gli oceani dalle plastiche e dagli scarichi, ad iniziare da quelle regioni sotto infrazione europea (e non è il caso dell' Emilia Romagna), prive di sistemi depurativi adeguati. La Romagna ha vinto lo storico problema della sete superando i campanilismi municipali e unendo le fonti locali, tutte connesse attraverso l' Acquedotto della Romagna. La Diga di Ridracoli, il Canale Emiliano Romagnolo, le falde del Marecchia e del Conca e le sorgenti, sono beni preziosi che hanno rappresentato sino ad oggi la nostra sicurezza e la continuità del servizio 24 ore su 24, ogni giorno dell' anno. Hanno garantito la competitività del nostro sistema economico, fatto di piccole e medie imprese, e la sua economia turistica. OGGI si presenta un paradosso evidente: piogge sempre più scarse e concentrate in poco tempo e lunghi periodi siccitosi, a fronte di un aumento di consumi e di investimenti produttivi. Le temperature medie stagionali crescono e le estati presentano ripetute ondate di calore. Come Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a. dobbiamo continuare a garantire ogni anno 115 milioni di mc d' acqua a oltre un milione di romagnoli, a cui si aggiungono i turisti. Dovremo quindi intensificare l' attività manutentiva sulle reti idriche, considerando la loro età media; e al tempo stesso individuare nuove fonti per aumentare la capacità di accumulo di acqua: insistendo, assieme ai 56 Comuni romagnoli proprietari di Romagna Acque, sulle azioni di risparmio idrico, con l' approccio sostenibile proprio dell' economia circolare. La qualità dell' acqua e dell' aria, il rispetto dell' ambiente, la riduzione del consumo di suolo agricolo, sono beni comuni da tutelare, perseguendo la transizione da una economia basata sul carbone e sulle fonti fossili, ad una basata sulle fonti rinnovabili: per ridurre l' emissione CO2 in atmosfera, principale causa del cambiamento climatico e del Global Warning, come la giovane Greta Thumberg ha ricordato a tutti i 'potenti' della terra. Tonino Bernabè, presidente di Romagna Acque.



POCA ACQUA, FONTI UNITE

OGGI è la giornata mondiale voluta dalle Nazioni Unite per riflettere sulla scarsità idrica, in particolare in tempi di climate change. La popolazione mondiale supererà sul finire del secolo i 10 miliardi e questo porrà nuovi problemi di equilibrio democratico alla distribuzione delle risorse (accesso e diritto all' acqua, all' alimentazione, alla salute, ad un ambiente non inquinato). Dovremo preservare la funzione resiliente degli ecosistemi per frenare la desertificazione, nonché salvaguardare gli oceani dalle plastiche e dagli scarichi, ad iniziare da quelle regioni sotto infrazione europea (e non è il caso dell' Emilia Romagna), prive di sistemi depurativi adeguati. La Romagna ha vinto lo storico problema della sete superando i campanilismi municipali e unendo le fonti locali, tutte connesse attraverso l' Acquedotto della Romagna. La Diga di Ridracoli, il Canale Emiliano Romagnolo, le falde del Marecchia e del Conca e le sorgenti, sono beni preziosi che hanno rappresentato sino ad oggi la nostra sicurezza e la continuità del servizio 24 ore su 24, ogni giorno dell' anno. Hanno garantito la competitività del nostro sistema economico, fatto di piccole e medie imprese, e la sua economia turistica. OGGI si presenta un paradosso evidente: piogge sempre più scarse e concentrate in poco tempo e lunghi periodi siccitosi, a fronte di un aumento di consumi e di investimenti produttivi. Le temperature medie stagionali crescono e le estati presentano ripetute ondate di calore. Come Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a. dobbiamo continuare a garantire ogni anno 115 milioni di mc d' acqua a oltre un milione di romagnoli, a cui si aggiungono i turisti. Dovremo quindi intensificare l' attività manutentiva sulle reti idriche, considerando la loro età media; e al tempo stesso individuare nuove fonti per aumentare la capacità di accumulo di acqua: insistendo, assieme ai 56 Comuni romagnoli proprietari di Romagna Acque, sulle azioni di risparmio idrico, con l' approccio sostenibile proprio dell' economia circolare. La qualità dell' acqua e dell' aria, il rispetto dell' ambiente, la riduzione del consumo di suolo agricolo, sono beni comuni da tutelare, perseguendo la transizione da una economia basata sul carbone e sulle fonti fossili, ad una basata sulle fonti rinnovabili: per ridurre l' emissione CO2 in atmosfera, principale causa del cambiamento climatico e del Global Warning, come la giovane Greta Thumberg ha ricordato a tutti i 'potenti' della terra. Tonino Bernabè, presidente di Romagna Acque.



POCA ACQUA, FONTI UNITE

OGGI è la giornata mondiale voluta dalle Nazioni Unite per riflettere sulla scarsità idrica, in particolare in tempi di climate change. La popolazione mondiale supererà sul finire del secolo i 10 miliardi e questo porrà nuovi problemi di equilibrio democratico alla distribuzione delle risorse (accesso e diritto all' acqua, all' alimentazione, alla salute, ad un ambiente non inquinato). Dovremo preservare la funzione resiliente degli ecosistemi per frenare la desertificazione, nonché salvaguardare gli oceani dalle plastiche e dagli scarichi, ad iniziare da quelle regioni sotto infrazione europea (e non è il caso dell' Emilia Romagna), prive di sistemi depurativi adeguati. La Romagna ha vinto lo storico problema della sete superando i campanilismi municipali e unendo le fonti locali, tutte connesse attraverso l' Acquedotto della Romagna. La Diga di Ridracoli, il Canale Emiliano Romagnolo, le falde del Marecchia e del Conca e le sorgenti, sono beni preziosi che hanno rappresentato sino ad oggi la nostra sicurezza e la continuità del servizio 24 ore su 24, ogni giorno dell' anno. Hanno garantito la competitività del nostro sistema economico, fatto di piccole e medie imprese, e la sua economia turistica. OGGI si presenta un paradosso evidente: piogge sempre più scarse e concentrate in poco tempo e lunghi periodi siccitosi, a fronte di un aumento di consumi e di investimenti produttivi. Le temperature medie stagionali crescono e le estati presentano ripetute ondate di calore. Come Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a. dobbiamo continuare a garantire ogni anno 115 milioni di mc d' acqua a oltre un milione di romagnoli, a cui si aggiungono i turisti. Dovremo quindi intensificare l' attività manutentiva sulle reti idriche, considerando la loro età media; e al tempo stesso individuare nuove fonti per aumentare la capacità di accumulo di acqua: insistendo, assieme ai 56 Comuni romagnoli proprietari di Romagna Acque, sulle azioni di risparmio idrico, con l' approccio sostenibile proprio dell' economia circolare. La qualità dell' acqua e dell' aria, il rispetto dell' ambiente, la riduzione del consumo di suolo agricolo, sono beni comuni da tutelare, perseguendo la transizione da una economia basata sul carbone e sulle fonti fossili, ad una basata sulle fonti rinnovabili: per ridurre l' emissione CO2 in atmosfera, principale causa del cambiamento climatico e del Global Warning, come la giovane Greta Thumberg ha ricordato a tutti i 'potenti' della terra. Tonino Bernabè, presidente di Romagna Acque.



POCA ACQUA, FONTI UNITE

OGGI è la giornata mondiale voluta dalle Nazioni Unite per riflettere sulla scarsità idrica, in particolare in tempi di climate change. La popolazione mondiale supererà sul finire del secolo i 10 miliardi e questo porrà nuovi problemi di equilibrio democratico alla distribuzione delle risorse (accesso e diritto all' acqua, all' alimentazione, alla salute, ad un ambiente non inquinato). Dovremo preservare la funzione resiliente degli ecosistemi per frenare la desertificazione, nonché salvaguardare gli oceani dalle plastiche e dagli scarichi, ad iniziare da quelle regioni sotto infrazione europea (e non è il caso dell' Emilia Romagna), prive di sistemi depurativi adeguati. La Romagna ha vinto lo storico problema della sete superando i campanilismi municipali e unendo le fonti locali, tutte connesse attraverso l' Acquedotto della Romagna. La Diga di Ridracoli, il Canale Emiliano Romagnolo, le falde del Marecchia e del Conca e le sorgenti, sono beni preziosi che hanno rappresentato sino ad oggi la nostra sicurezza e la continuità del servizio 24 ore su 24, ogni giorno dell' anno. Hanno garantito la competitività del nostro sistema economico, fatto di piccole e medie imprese, e la sua economia turistica. OGGI si presenta un paradosso evidente: piogge sempre più scarse e concentrate in poco tempo e lunghi periodi siccitosi, a fronte di un aumento di consumi e di investimenti produttivi. Le temperature medie stagionali crescono e le estati presentano ripetute ondate di calore. Come Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a. dobbiamo continuare a garantire ogni anno 115 milioni di mc d' acqua a oltre un milione di romagnoli, a cui si aggiungono i turisti. Dovremo quindi intensificare l' attività manutentiva sulle reti idriche, considerando la loro età media; e al tempo stesso individuare nuove fonti per aumentare la capacità di accumulo di acqua: insistendo, assieme ai 56 Comuni romagnoli proprietari di Romagna Acque, sulle azioni di risparmio idrico, con l' approccio sostenibile proprio dell' economia circolare. La qualità dell' acqua e dell' aria, il rispetto dell' ambiente, la riduzione del consumo di suolo agricolo, sono beni comuni da tutelare, perseguendo la transizione da una economia basata sul carbone e sulle fonti fossili, ad una basata sulle fonti rinnovabili: per ridurre l' emissione CO2 in atmosfera, principale causa del cambiamento climatico e del Global Warning, come la giovane Greta Thumberg ha ricordato a tutti i 'potenti' della terra. Tonino Bernabè, presidente di Romagna Acque.



Allerta idrica in Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia

"Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia in stato di allerta idrica". Mentre "nel Sud Italia i maggiori bacini sono indirizzati al massimo riempimento". In concomitanza con la Festa di San Benedetto, patrono dei bonificatori, l'Anbi fa il punto sullo stato delle risorse idriche del Paese, dove "è forte la preoccupazione per le future disponibilità d'acqua, permanendo un insufficiente apporto di pioggia ed un manto nevoso largamente inferiore ai quantitativi del periodo". "La situazione idrologica del Paese si è capovolta nel giro di pochi anni, obbligando a nuove strategie infrastrutturali, iniziando dal Piano Nazionale Invasi di cui, grazie all'impegno del Mit e del Mipaaf, stanno arrivando le convenzioni indispensabili all'avvio delle procedure di assegnazione dei primi 30 interventi; analogamente stanno per essere emanate le graduatorie degli interventi nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale. La salvaguardia del patrimonio idrico, deve essere impegno comune verso una nuova civiltà dell'acqua", evidenzia **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), alla vigilia della Giornata Mondiale dell'Acqua. A ben rappresentare la gravità del quadro - avverte Anbi - che potrebbe disegnarsi, stanti le attuali condizioni, è il bacino padano, dove la portata del fiume Po è indicativamente la metà della media del periodo (a Cremona: 538 metri cubi al secondo invece di 1086; a Boretto: mc/sec 616 invece di 1226; a Pontelagoscuro: mc/sec 770 invece di 1533) con l'inevitabile risalita del cuneo salino per oltre 10 km nel Po, che ha già contaminato le prese irrigue più vicine alla foce. Ancora più evidente è la criticità del momento - continua Anbi - analizzando i dati di altri fiumi dell'Emilia Romagna, già protagonisti di disastrose alluvioni in anni recenti: l'Enza ha una portata di 0,06 metri cubi al secondo contro una media di 17,3; il Reno di mc/sec 2,89 contro una media di 25; il Secchia addirittura di mc/sec 2,02 invece di 31,2. Analogo andamento si registra in Piemonte: infatti, se la Dora Baltea segnala solo 28 metri cubi al secondo invece di 31,1, ben più grave è la condizione del Tanaro (mc/sec 57 invece di 124,5) e della Stura di Lanzo (mc/sec 3,0 invece di 6,2). Di fronte a tale situazione e prevedendone solo un peggioramento, considerato anche l'inconsistente manto nevoso sulle montagne, Anbi fa sapere che è scattato l'invito a 'sommersere' le risaie entro fine aprile per evitare la successiva concomitanza con le esigenze irrigue del mais, creando al contempo una riserva idrica indispensabile per dissetare le campagne a valle nei mesi a venire. In Lombardia



The screenshot shows the Adnkronos website interface. The main article title is "Allerta idrica in Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia". Below the title, it says "Per la Giornata mondiale dell'acqua, Anbi fa il punto sulle risorse idriche". The article is dated "Pubblicato il: 21/03/2019 13:33". The text of the article is partially visible, starting with "Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia in stato di allerta idrica". On the right side of the screenshot, there is a sidebar with a search bar, a "Notizie Più Cliccate" section listing several news items, and a "Video" section with a play button icon.

sono i grandi laghi a dare il segno della crisi; tutti ampiamente sotto la media stagionale, indicano percentuali di riempimento insufficienti a garantire i molteplici interessi (le norme privilegiano l' uso agricolo dopo quello umano) gravanti su quelle acque: il Maggiore è al 28%, il lago di Como è al 7,6%, quello d' Iseo è al 15%, il lago d' Idro è al 13,8%. Decisamente diversa è la situazione nel Sud Italia, dove i maggiori bacini sono indirizzati al massimo riempimento . In Puglia trattengono attualmente 284 milioni di metri cubi (l' anno scorso erano 243) su una capacità complessiva di 336; in Sardegna, l' acqua nei grandi invasi è pari a 776 milioni di metri cubi (l' anno scorso erano 556) su una capacità complessiva pari a 945 milioni di metri cubi; in Sicilia sono conservati 277 milioni di metri cubi (erano 192 nello stesso periodo 2018) su una capacità complessiva di 421; la Basilicata è la Regione meno ricca di riserva idrica: solo 422 milioni di metri cubi (erano 392, un anno fa) contro una capacità totale di 826 milioni di metri cubi. "La Giornata Mondiale dell' Acqua 2019, attraverso lo slogan 'Non lasciare nessuno indietro', vuole porre attenzione sulla drammatica emergenza idrica, che colpisce ampie zone del Pianeta e che è primaria causa di flussi migratori ; la complessità della congiuntura ambientale causata dai cambiamenti climatici è oggi riscontrabile anche nel nostro Paese, richiamando tutti ad un uso sostenibile della risorsa - avverte Massimo Gargano , direttore generale di Anbi - Oggi più che mai, il nostro slogan 'Il cibo è irriguo' è di straordinaria attualità e sottolinea l' impegno responsabile dei Consorzi di bonifica ed irrigazione anche attraverso una continua ricerca applicata, ricordando che, in agricoltura, l' acqua si usa e non si consuma". RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Nord Italia, cronaca di una siccità annunciata

Laghi, fiumi e invasi sotto la media stagionale. Mentre si spera nelle piogge, carenti durante l'inverno 2019, l'Anbi invoca miglorie su invasi e infrastrutture

Qualche sporadica pioggia, portate "già estive" dei fiumi e una grande opera che sembra dimenticata: il Po. E' questo lo scenario che appare in Nord Italia in questi giorni di marzo 2019. Ad oggi il più lungo fiume italiano deve fare i conti con una secca anticipata e con la grave siccità estesa ad affluenti, laghi e invasi montani, causate da carenza di neve e penuria di piogge. Ma non è l'unica zona che preoccupa, "La situazione generale, in Italia settentrionale, sembra peggiore di quella del 2017". Ad affermarlo è Coldiretti che ha proseguito: "Ricordiamo che la siccità del 2017 è costata 2 miliardi di euro di danni all'agricoltura, tagliando i raccolti delle principali produzioni ortofrutticole. Inoltre ha creato difficoltà anche per gli usi civili nei centri urbani". I laghi lombardi a caccia d'acqua. A caccia d'acqua anche i laghi lombardi accomunati da un evidente deficit nel livello idrometrico, causato dalla scarsità di precipitazioni: Maggiore -51%, Como -65%, Iseo -50% e Idro -10%. Unica eccezione è il lago di Garda, che segna +26% sulla media di riferimento, avendo usufruito degli apporti di un febbraio relativamente piovoso sul suo bacino. La quantità d'acqua stoccata sotto forma di neve, espressa dall'indice Swe

(Snow water equivalent) è in linea o leggermente al di sotto della media, ma ha registrato un netto calo nel mese di febbraio a causa delle temperature molto elevate anche in quota. Le previsioni annunciano un ulteriore periodo asciutto fino al termine di marzo. Emilia Centrale, siccità e irrigazione. A seguito di questa eccezionale ondata di siccità, anche nella sede del Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale, lo scorso 15 marzo, si è riunito un tavolo straordinario per parlare di emergenza idrica. Gli amministratori, i dirigenti dell'ente e i rappresentanti delle associazioni agricole dei territori di Reggio Emilia e Modena si sono riuniti per approfondire il tema dell'avvio anticipato del servizio irriguo gestito dal Consorzio stesso. I tecnici dell'Emilia Centrale hanno assicurato i rappresentanti degli agricoltori che il servizio irriguo è già stato avviato in particolare nella zona dei prati stabili della Val d'Enza, dove, in questo momento, si registra la maggiore esigenza di acqua da utilizzare in agricoltura. Attivata anche la derivazione dal fiume Secchia per la quale si è provveduto a tempo di record a sistemare l'invaso danneggiato dalla piena del 3 febbraio scorso. Situazione diversa invece per le prese di risorsa idrica dal Po a Boretto dove, prima dell'attivazione dell'impianto idrovoro, serviranno ancora alcuni giorni.



The screenshot shows the article page on the AgroNotizie website. The main headline is "Nord Italia, cronaca di una siccità annunciata". Below the headline is a sub-headline: "Laghi, fiumi e invasi sotto la media stagionale. Mentre si spera nelle piogge, carenti durante l'inverno 2019, l'Anbi invoca miglorie su invasi e infrastrutture". A large image shows a single water droplet on cracked, dry earth. The article text begins with "Qualche sporadica pioggia, portate 'già estive' dei fiumi e una grande opera che sembra dimenticata: il Po. E' questo lo scenario che appare in Nord Italia in questi giorni di marzo 2019." The page also features a sidebar with a "Community" section titled "L'agricoltura per me" and a list of "Altri articoli relativi a:" including "Aziende, enti e associazioni", "ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue", "Coldiretti", "Consorzio di Bonifica delle Marche", "Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale", "MIPAAFT - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo".

Sistema che, assicurano i tecnici, andrà a regime entro la fine del mese in modo da soddisfare le richieste. Durante l'incontro illustrati anche gli interventi eseguiti sulla rete irrigua, essenziali per un'equilibrata e calibrata distribuzione dei flussi nei periodi di preponderante necessità collettiva. Allarme anche nelle Marche L'allarme acqua però è arrivato anche nelle Marche, dove fiumi e invasi sono pesantemente sotto la media stagionale. "L'invaso di Cingoli è sotto di 12 milioni di metri cubi d'acqua rispetto alla quantità media di riserva idrica rilevata in questo periodo; la situazione è preoccupante - afferma il presidente del Consorzio di bonifica della Marche Claudio Netti - Se non arriveranno presto le precipitazioni, la carenza d'acqua avrà conseguenze pesanti sull'agricoltura, ma anche la capacità di approvvigionamento degli acquedotti sarà minacciata con rischio per le riserve idropotabili. Se a questo si aggiunge che anche in campagna il livello dei pozzi si sta abbassando, il quadro non è davvero roseo". Allarme idrico, una preoccupazione comune Visto l'anomalo andamento climatico che ha già costretto ad aprire alcuni impianti per irrigare i campi e non creare danni alle colture, è stata chiesta la convocazione di un tavolo di crisi per affrontare l'emergenza. "Permanendo le attuali condizioni - sottolinea il presidente dell'Anbi **Francesco Vincenzi** - si prefigura una stagione irrigua 2019 molto complessa, che va affrontata con un'attenta pianificazione della risorsa idrica". "Nell'immediata prospettiva - prosegue Massimo Gargano, direttore generale dell'Anbi - non possiamo che ribadire la necessità di cogliere l'opportunità offerta dai Consorzi di bonifica, con la loro progettazione esecutiva, per realizzare ulteriori invasi e trattenerne l'acqua piovana, di cui oggi si riesce a conservare solo l'11%". Anbi protagonista anche all'incontro con il ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio dove è stata ribadita l'urgenza di accelerare la conclusione degli iter procedurali per l'apertura dei cantieri previsti. Ed è proprio in occasione della Giornata mondiale dell'acqua che l'Anbi ha comunicato l'arrivo delle convenzioni per l'apertura dei cantieri del piano nazionale invasi. "La situazione idrologica del Paese - evidenzia il presidente **Vincenzi** - si è capovolta nel giro di pochi anni, obbligando a nuove strategie infrastrutturali, iniziando dal Piano nazionale invasi di cui, grazie all'impegno del Mit e del Mipaaff, stanno arrivando le convenzioni indispensabili all'avvio delle procedure di assegnazione dei primi 30 interventi. Analogamente stanno per essere emanate le graduatorie degli interventi nell'ambito del Piano irriguo nazionale. La salvaguardia del patrimonio idrico, deve essere impegno comune verso una nuova civiltà dell'acqua". Italia, una nazione divisa in due L'Anbi, in concomitanza con la festa di San Benedetto, patrono dei bonificatori, fa il punto sullo stato delle risorse idriche del Paese, dove è forte la preoccupazione per le future disponibilità d'acqua. A rappresentare la gravità del quadro il bacino padano, dove la portata del fiume Po è circa la metà della media del periodo (a Cremona: 538 metri cubi al secondo invece di 1086; a Boretto: mc/sec 616 invece di 1226; a Pontelagoscuro: mc/sec 770 invece di 1533) con l'inevitabile risalita del cuneo salino per oltre 10 km nel Po, che ha già contaminato le prese irrigue più vicine alla foce. Ancora più evidente è la criticità di altri fiumi dell'Emilia Romagna, già protagonisti di disastrose alluvioni in anni recenti: l'Enza ha una portata di 0,06 metri cubi al secondo contro una media di 17,3; il Reno di mc/sec 2,89 contro una media di 25; il Secchia addirittura di mc/sec 2,02 invece di 31,2. Analogo andamento si registra in Piemonte. Infatti, se la Dora Baltea segnala solo 28 metri cubi al secondo invece di 31,1, ben più grave è la condizione del Tanaro (mc/sec 57 invece di 124,5) e della Stura di Lanzo (mc/sec 3,0 invece di 6,2); di fronte a tale situazione e prevedendone solo un peggioramento, è scattato l'invito a "sommergere" le risaie entro fine aprile per evitare la successiva concomitanza con le esigenze irrigue del mais. In Lombardia, come già visto, sono i grandi laghi a dare il segno della crisi. Decisamente diversa è la situazione nel Sud Italia, dove ad oggi l'acqua non manca. In Puglia trattengono attualmente 284 milioni di metri cubi (l'anno scorso erano 243) su una capacità complessiva di 336 mentre in Sardegna l'acqua nei grandi invasi è pari a 776 milioni di metri cubi (l'anno scorso erano 556) su una capacità complessiva pari a 945 milioni di metri cubi. In Sicilia sono conservati 277 milioni di metri cubi, erano 192 nello stesso periodo 2018, su una capacità complessiva di 421. La Basilicata invece è la regione meno ricca di riserva idrica: solo 422 milioni di metri cubi (erano 392, un anno fa) contro una capacità totale di 826 milioni di metri cubi. La

speranza condivisa ora è quindi quella di piogge lunghe, costanti ma non troppo intense ; il timore per le sempre più frequenti "bombe d' acqua" è sempre in agguato.

Il Nord che ha sete - ANBI: ancora un mese di riserve idriche, poi se non piove saranno guai

Per il direttore di Anbi, Massimo Gargano, la grande assente quest' anno è la neve, Gargano ricorda che nel 2017 la siccità costò all' agricoltura del Nord Italia ben 2 miliardi di danni "Abbiamo ancora un mese di riserve idriche sufficienti per le regioni del Nord e, se non pioverà bene in questo lasso di tempo, avremo problemi molto seri per tutte le economie dei territori, a partire da quella agricola". Lo dice all' ANSA il direttore dell' Anbi, l' Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue, Massimo Gargano, a proposito della situazione di allerta che si sta verificando soprattutto nel Nord Italia, anche alla luce anche degli ultimi dati del rapporto Ispra. "Tra un mese potremo fare l' esatto punto della situazione - precisa Gargano - perchè il problema non sono solo le scarsissime precipitazioni del periodo invernale, ma è la neve la vera 'grande assente' di quest' anno. La scarsità di manto nevoso, infatti, riduce ulteriormente la speranza che laghi e fiumi si riassettino dopo lo scioglimento primaverile". Quanto alle condizioni del fiume Po, esse sono in linea con quelle registrate durante l' intensa siccità del 2007, ancora più grave di quella che nel 2017 costò all' agricoltura del Nord Italia ben 2 miliardi di danni". "Ci siamo sentiti in dovere di presentare un piano nazionale per gli invasi ; l' Italia, ancora oggi, è un Paese in cui piove, quasi 1000 millimetri di pioggia all' anno, e solo il 10% di questa risorsa viene trattenuto". Lo dichiara **Francesco Vincenzi**, presidente dell' Anbi (Associazione nazionale bonifiche, irrigazioni e miglioramenti fondiari) durante un' audizione in commissione Agricoltura del Senato, in relazione all' affare assegnato sulle problematiche dei consorzi di bonifica e di irrigazione. "È chiaro - sottolinea - che non possiamo più pensare di trattenerla per un solo uso, ma dobbiamo mettere insieme le sinergie necessarie per creare dei bacini di trattenimento della risorsa ad usi plurimi (antropico-umano, agricolo, energetico e tutti gli altri usi che poi ne derivano)". Ci saranno " 250 milioni nei prossimi 4 anni - puntualizza - di investimento, e 30 progetti circa presentati, di cui 23 sono dei consorzi di bonifica".



Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull' utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner accetti all' uso dei cookie.

Visita anche su: [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Google+](#)

e-gazette.it
Notiziario ambiente energia online dal 1999

IL NORD CHE HA SETE - ANBI: ANCORA UN MESE DI RISERVE IDRICHE, POI SE NON PIOVE SARANNO GUAI

Per il direttore di Anbi, Massimo Gargano, la grande assente quest' anno è la neve, Gargano ricorda che nel 2017 la siccità costò all' agricoltura del Nord Italia ben 2 miliardi di danni

Abbiamo ancora un mese di riserve idriche sufficienti per le regioni del Nord e, se non pioverà bene in questo lasso di tempo, avremo problemi molto seri per tutte le economie dei territori, a partire da quella agricola". Lo dice all' ANSA il direttore dell' Anbi, l' Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue, Massimo Gargano, a proposito della situazione di allerta che si sta verificando soprattutto nel Nord Italia, anche alla luce anche degli ultimi dati del rapporto Ispra.

"Tra un mese potremo fare l' esatto punto della situazione - precisa Gargano - perchè il problema non sono solo le scarsissime precipitazioni del periodo invernale, ma è la neve la vera 'grande assente' di quest' anno. La scarsità di manto nevoso, infatti, riduce ulteriormente la speranza che laghi e fiumi si riassettino dopo lo scioglimento primaverile". Quanto alle condizioni del fiume Po, esse sono in linea con quelle registrate durante l' intensa siccità del 2007, ancora più grave di quella che nel 2017 costò all' agricoltura del Nord Italia ben 2 miliardi di danni".

"Ci siamo sentiti in dovere di presentare un piano nazionale per gli invasi ; l' Italia, ancora oggi, è un Paese in cui piove, quasi 1000 millimetri di pioggia all' anno, e solo il 10% di questa risorsa viene trattenuto". Lo dichiara Francesco Vincenzi, presidente dell' Anbi (Associazione nazionale bonifiche, irrigazioni e miglioramenti fondiari) durante un' audizione in commissione Agricoltura del Senato, in relazione all' affare assegnato sulle problematiche dei consorzi di bonifica e di irrigazione.

"È chiaro - sottolinea - che non possiamo più pensare di trattenerla per un solo uso, ma dobbiamo mettere insieme le sinergie necessarie per creare dei bacini di trattenimento della risorsa ad usi plurimi (antropico-umano, agricolo, energetico e tutti gli altri usi che poi ne derivano)". Ci saranno "250 milioni nei prossimi 4 anni - puntualizza - di investimento, e 30 progetti circa presentati, di cui 23 sono dei consorzi di bonifica".

leggi anche:
 ▶ Analisi Isac Cnr - L' estate sta finendo e la siccità non se ne va
 ▶ Clima. Allarme siccità al Nord, rischio deserto in Sicilia

LEGGI ANCHE ARTICOLO DI PAGINA PRINCIPALE

- 21/03/2019 Il Nord che brucia i rifiuti - Vignaroli (Commissione ecmafie): è la nuova...
- 21/03/2019 Acqua pubblica, slitta ad aprile l' esame in aula del Pdl Daga
- 21/03/2019 A Milano una delegazione russa per conoscere il modello A2A
- 21/03/2019 A2A lancia il nuovo portale "Scuola2a" e una web tv per studenti ed insegnanti
- 14/03/2019 Codice appalti. Arera: senza modifiche rischio effetti sulle bollette
- 14/03/2019 Agsm, sfiduciato il presidente Croce. Salta il matrimonio con Aim Vicenza?
- 14/03/2019 Italgas: rinnovo cda, Dell' Acqua e Gallo saranno presidente e ad
- 14/03/2019 Acropiave, nei conti 2018 crescono i ricavi, utile a 44,5 milioni
- 14/03/2019 Pdl acqua: per Benvenuto il raga. "dopo i dati Aca è bene ripensare la legge..."
- 14/03/2019 Raccolta rifiuti a Grosseto, Sei Toscana chiude il contratto con Cooplat

PRIMA RUBRICA
 ECOLOGIA
 GREEN LIFE
 ENERGIA
 SOSTENIBILITÀ
 RINNOVABILI
 UTILITIES
 EFFICIENZA ENERGETICA
 INFRASTRUTTURE
 TECNOLOGIA
 ALBO NOTANDA LAVORO
 APPROFONDIMENTI
 CHI SIAMO
 TAGS

PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA UTILIZZARE IL FORM CONTATTI IN FONDO ALLA PAGINA.

Aquility Forum
 Milano, 17 Aprile 2019
 Novotel Ca Granda

Rave Anna
 8-9-10 maggio 2019
 Fare i conti con l'ambiente
 Rifiuti acqua energia

Cerca nel sito:

CALENDARIO EVENTI
 MARZO

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

visita anche su: [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Google+](#)

viadellst

Emergenza siccità: situazione grave nel bacino padano, la portata del Po è la metà della media del periodo

Emergenza siccità: ANBI fa il punto sullo stato delle risorse idriche del Paese, è forte la preoccupazione per le future disponibilità d'acqua

"La situazione idrologica del Paese - evidenzia **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) in previsione della Giornata Mondiale dell'Acqua - si è capovolta nel giro di pochi anni, obbligando a nuove strategie infrastrutturali, iniziando dal Piano Nazionale Invasi di cui, grazie all'impegno del M.I.T. e del Mi.P.A.A.F.T., stanno arrivando le convenzioni indispensabili all'avvio delle procedure di assegnazione dei primi 30 interventi; analogamente stanno per essere emanate le graduatorie degli interventi nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale. La salvaguardia del patrimonio idrico, deve essere impegno comune verso una nuova civiltà dell'acqua." In concomitanza con la Festa di San Benedetto, patrono dei bonificatori, l'ANBI fa il punto sullo stato delle risorse idriche del Paese, dove è forte la preoccupazione per le future disponibilità d'acqua, permanendo un insufficiente apporto di pioggia ed un manto nevoso largamente inferiore ai quantitativi del periodo. A ben rappresentare la gravità del quadro, che potrebbe disegnarsi, stanti le attuali condizioni, è il bacino padano, dove la portata

del fiume Po è indicativamente la metà della media del periodo (a Cremona: 538 metri cubi al secondo invece di 1086; a Boretto: mc/sec 616 invece di 1226; a Pontelagoscuro: mc/sec 770 invece di 1533) con l'inevitabile risalita del cuneo salino per oltre 10 km nel Po, che ha già contaminato le prese irrigue più vicine alla foce. Ancora più evidente è la criticità del momento, analizzando i dati di altri fiumi dell'Emilia Romagna, già protagonisti di disastrose alluvioni in anni recenti: l'Enza ha una portata di 0,06 metri cubi al secondo contro una media di 17,3; il Reno di mc/sec 2,89 contro una media di 25; il Secchia addirittura di mc/sec 2,02 invece di 31,2! Analogo andamento si registra in Piemonte: infatti, se la Dora Baltea segnala solo 28 metri cubi al secondo invece di 31,1, ben più grave è la condizione del Tanaro (mc/sec 57 invece di 124,5) e della Stura di Lanzo (mc/sec 3,0 invece di 6,2); di fronte a tale



The screenshot shows the Meteoweb website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like HOME, NEWS, METEO, etc. Below that, there are several small news snippets. The main article is titled "Emergenza siccità: situazione grave nel bacino padano, la portata del Po è la metà della media del periodo". The article text is partially visible, matching the main text on the left. There are also some promotional banners for BINCK BANK and a "Vai alla HOME" button.

situazione e prevedendone solo un peggioramento, considerato anche l' inconsistente manto nevoso sulle montagne, è scattato l' invito a "sommergere" le risaie entro fine Aprile per evitare la successiva concomitanza con le esigenze irrigue del mais, creando al contempo una riserva idrica indispensabile per "dissetare" le campagne a valle nei mesi a venire. In Lombardia sono i grandi laghi a dare il segno della crisi; tutti ampiamente sotto la media stagionale indicano percentuali di riempimento insufficienti a garantire i molteplici interessi (le norme privilegiano l' uso agricolo dopo quello umano) gravanti su quelle acque: il Maggiore è al 28%, il lago di Como è al 7,6%, quello d' Iseo è al 15%, il lago d' Idro è al 13,8%. Decisamente diversa è la situazione nel Sud Italia, dove i maggiori bacini sono indirizzati al massimo riempimento. In Puglia trattengono attualmente 284 milioni di metri cubi (l' anno scorso erano 243) su una capacità complessiva di 336; in Sardegna, l' acqua nei grandi invasi è pari a 776 milioni di metri cubi (l' anno scorso erano 556) su una capacità complessiva pari a 945 milioni di metri cubi; in Sicilia sono conservati 277 milioni di metri cubi erano 192 nello stesso periodo 2018) su una capacità complessiva di 421; la Basilicata è la regione meno ricca di riserva idrica: solo 422 milioni di metri cubi (erano 392, un anno fa) contro una capacità totale di 826 milioni di metri cubi. "La Giornata Mondiale dell' Acqua 2019, attraverso lo slogan "Non lasciare nessuno indietro", vuole porre attenzione sulla drammatica emergenza idrica, che colpisce ampie zone del Pianeta e che è primaria causa di flussi migratori; la complessità della congiuntura ambientale causata dai cambiamenti climatici è oggi riscontrabile anche nel nostro Paese, richiamando tutti ad un uso sostenibile della risorsa": a concludere così è Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. "Oggi più che mai, il nostro slogan "Il cibo è irriguo" è di straordinaria attualità e sottolinea l' impegno responsabile dei Consorzi di bonifica ed irrigazione anche attraverso una continua ricerca applicata, ricordando che, in agricoltura, l' acqua si usa e non si consuma."

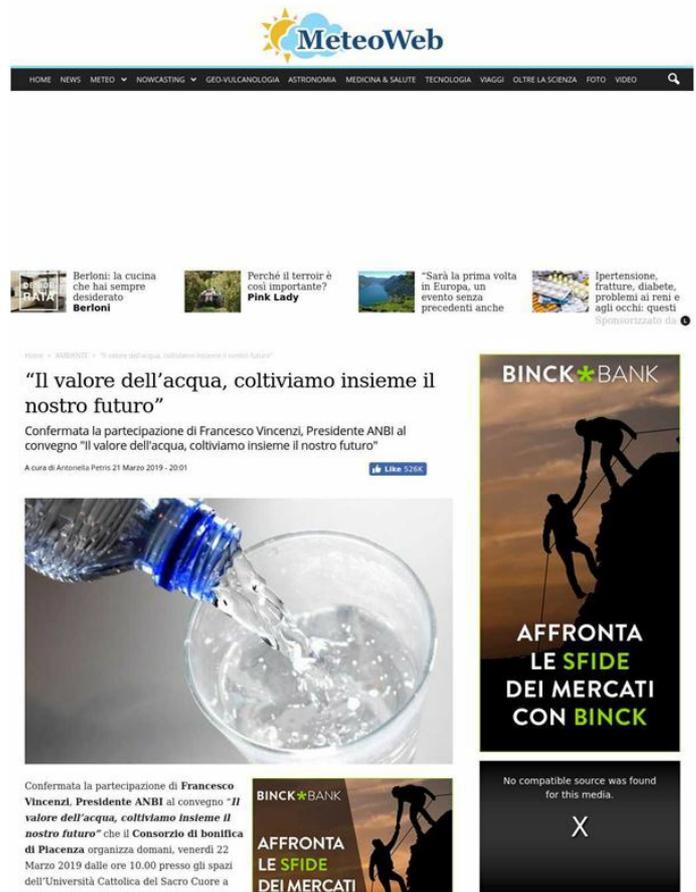
FILOMENA FOTIA

"Il valore dell' acqua, coltiviamo insieme il nostro futuro"

Confermata la partecipazione di **Francesco Vincenzi**, Presidente ANBI al convegno "Il valore dell' acqua, coltiviamo insieme il nostro futuro"

Confermata la partecipazione di **Francesco Vincenzi**, Presidente ANBI al convegno "Il valore dell' acqua, coltiviamo insieme il nostro futuro" che il Consorzio di bonifica di Piacenza organizza domani, venerdì 22 Marzo 2019 dalle ore 10.00 presso gli spazi dell' Università Cattolica del Sacro Cuore a Piacenza, in via Emilia Parmense 84. Tema molto importante considerata la ricorrenza della Giornata Mondiale dell' Acqua e.

ANTONELLA PETRIS



HOME NEWS METEO NOWCASTING GEO-VULCANOLOGIA ASTRONOMIA MEDICINA & SALUTE TECNOLOGIA VIAGGI OLTRE LA SCIENZA FOTO VIDEO

Berloni: la cucina che hai sempre desiderato
Berloni

Perché il terroir è così importante?
Pink Lady

"Sarà la prima volta in Europa, un evento senza precedenti anche

Iperensione, fratture, diabete, problemi ai reni e agli occhi: questi
Sponsorizzato da

Home > NEWS > "Il valore dell'acqua, coltiviamo insieme il nostro futuro"

"Il valore dell'acqua, coltiviamo insieme il nostro futuro"

Confermata la partecipazione di Francesco Vincenzi, Presidente ANBI al convegno "Il valore dell'acqua, coltiviamo insieme il nostro futuro"

A cura di Antonella Petris 21 Marzo 2019 - 2021 Like 526K

Confermata la partecipazione di **Francesco Vincenzi**, Presidente ANBI al convegno "Il valore dell'acqua, coltiviamo insieme il nostro futuro" che il Consorzio di bonifica di Piacenza organizza domani, venerdì 22 Marzo 2019 dalle ore 10.00 presso gli spazi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a

BINCK BANK
AFFRONTA LE SFIDE DEI MERCATI

No compatible source was found for this media.
X

considerato anche l' inconsistente manto nevoso sulle montagne, e' scattato l' invito a "sommergere" le risaie entro fine aprile per evitare la successiva concomitanza con le esigenze irrigue del mais, creando al contempo una riserva idrica indispensabile per "dissetare" le campagne a valle nei mesi a venire. In Lombardia sono i grandi laghi a dare il segno della crisi; tutti ampiamente sotto la media stagionale indicano percentuali di riempimento insufficienti a garantire i molteplici interessi (le norme privilegiano l' uso agricolo dopo quello umano) gravanti su quelle acque: il Maggiore e' al 28%, il lago di Como e' al 7,6%, quello d' Iseo e' al 15%, il lago d' Idro e' al 13,8%. Decisamente diversa e' la situazione nel Sud Italia, dove i maggiori bacini sono indirizzati al massimo riempimento. In Puglia trattengono attualmente 284 milioni di metri cubi (l' anno scorso erano 243) su una capacita' complessiva di 336; in Sardegna, l' acqua nei grandi invasi e' pari a 776 milioni di metri cubi (l' anno scorso erano 556) su una capacita' complessiva pari a 945 milioni di metri cubi; in Sicilia sono conservati 277 milioni di metri cubi (erano 192 nello stesso periodo 2018) su una capacita' complessiva di 421; la Basilicata e' la regione meno ricca di riserva idrica: solo 422 milioni di metri cubi (erano 392, un anno fa) contro una capacita' totale di 826 milioni di metri cubi. "La Giornata mondiale dell' acqua 2019, attraverso lo slogan 'Non lasciare nessuno indietro', vuole porre attenzione sulla drammatica emergenza idrica, che colpisce ampie zone del Pianeta e che e' primaria causa di flussi migratori; la complessita' della congiuntura ambientale causata dai cambiamenti climatici e' oggi riscontrabile anche nel nostro Paese, richiamando tutti ad un uso sostenibile della risorsa". A concludere cosi' e' Massimo Gargano, direttore generale di Anbi, che prosegue: "Oggi piu' che mai, il nostro slogan 'Il cibo e' irriguo' e' di straordinaria attualita' e sottolinea l' impegno responsabile dei Consorzi di bonifica ed irrigazione anche attraverso una continua ricerca applicata, ricordando che, in agricoltura, l' acqua si usa e non si consuma".

ANTONELLA PETRIS

Acqua: Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia in stato di allerta idrica

"Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia in stato di allerta idrica". Mentre "nel Sud Italia i maggiori bacini sono indirizzati al massimo riempimento". In concomitanza con la Festa di San Benedetto, patrono dei bonificatori, l'Anbi fa il punto sullo stato delle risorse idriche del Paese, dove "è forte la preoccupazione per le future disponibilità d'acqua, permanendo

"Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia in stato di allerta idrica". Mentre "nel Sud Italia i maggiori bacini sono indirizzati al massimo riempimento". In concomitanza con la Festa di San Benedetto, patrono dei bonificatori, l'Anbi fa il punto sullo stato delle risorse idriche del Paese, dove "è forte la preoccupazione per le future disponibilità d'acqua, permanendo un insufficiente apporto di pioggia ed un manto nevoso largamente inferiore ai quantitativi del periodo". "La situazione idrologica del Paese si è capovolta nel giro di pochi anni, obbligando a nuove strategie infrastrutturali, iniziando dal Piano Nazionale Invasi di cui, grazie all'impegno del Mit e del Mipaaft, stanno arrivando le convenzioni indispensabili all'avvio delle procedure di assegnazione dei primi 30 interventi; analogamente stanno per essere emanate le graduatorie degli interventi nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale. La salvaguardia del patrimonio idrico, deve essere impegno comune verso una nuova civiltà dell'acqua", evidenzia **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), alla vigilia della Giornata Mondiale dell'Acqua. A ben rappresentare la gravità del quadro - avverte Anbi - che potrebbe disegnarsi, stanti le attuali condizioni, è il bacino padano, dove la portata del fiume Po è indicativamente la metà della media del periodo (a Cremona: 538 metri cubi al secondo invece di 1086; a Boretto: mc/sec 616 invece di 1226; a Pontelagoscuro: mc/sec 770 invece di 1533) con l'inevitabile risalita del cuneo salino per oltre 10 km nel Po, che ha già contaminato le prese irrigue più vicine alla foce. Ancora più evidente è la criticità del momento - continua Anbi - analizzando i dati di altri fiumi dell'Emilia Romagna, già protagonisti di disastrose alluvioni in anni recenti: l'Enza ha una portata di 0,06 metri cubi al secondo contro una media di 17,3; il Reno di mc/sec 2,89 contro una media di 25; il Secchia addirittura di mc/sec 2,02 invece di 31,2. Analogo andamento si registra in



19.8° Rome giovedì 21 Marzo 2019 Collabora con noi

Momento Italia
Lavoro&Business guardando al futuro

Politica Interviste Sondaggi Economia Sanità Turismo Ambiente Occupazione

Eurozona

NUOVI CERCHI DA 8" NERO LUCIDO

Home > Ambiente > Acqua: Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia in stato di allerta idrica

Acqua: Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia in stato di allerta idrica

Di Redazione - 21 Marzo 2019

Condividi

Ultim'ora

Verso le targhe 'portabili'?

Redazione

Al lavoro per la portabilità delle targhe. E' quanto annunciato dal ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli. Una proposta che, secondo il deputato e portavoce...

Comunicati

immediapress

"Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia in stato di allerta idrica". Mentre "nel Sud Italia i maggiori bacini sono indirizzati al massimo riempimento". In concomitanza con la Festa di San Benedetto, patrono dei bonificatori, l'Anbi fa il punto sullo stato delle risorse idriche del Paese, dove "è forte la preoccupazione per le future disponibilità d'acqua, permanendo un insufficiente apporto di pioggia ed un manto

Piemonte: infatti, se la Dora Baltea segnala solo 28 metri cubi al secondo invece di 31,1, ben più grave è la condizione del Tanaro (mc/sec 57 invece di 124,5) e della Stura di Lanzo (mc/sec 3,0 invece di 6,2). Di fronte a tale situazione e prevedendone solo un peggioramento, considerato anche l' inconsistente manto nevoso sulle montagne, Anbi fa sapere che è scattato l' invito a 'sommersere' le risaie entro fine aprile per evitare la successiva concomitanza con le esigenze irrigue del mais, creando al contempo una riserva idrica indispensabile per dissetare le campagne a valle nei mesi a venire. In Lombardia sono i grandi laghi a dare il segno della crisi; tutti ampiamente sotto la media stagionale, indicano percentuali di riempimento insufficienti a garantire i molteplici interessi (le norme privilegiano l' uso agricolo dopo quello umano) gravanti su quelle acque: il Maggiore è al 28%, il lago di Como è al 7,6%, quello d' Iseo è al 15%, il lago d' Idro è al 13,8%. Decisamente diversa è la situazione nel Sud Italia, dove i maggiori bacini sono indirizzati al massimo riempimento. In Puglia trattengono attualmente 284 milioni di metri cubi (l' anno scorso erano 243) su una capacità complessiva di 336; in Sardegna, l' acqua nei grandi invasi è pari a 776 milioni di metri cubi (l' anno scorso erano 556) su una capacità complessiva pari a 945 milioni di metri cubi; in Sicilia sono conservati 277 milioni di metri cubi (erano 192 nello stesso periodo 2018) su una capacità complessiva di 421; la Basilicata è la Regione meno ricca di riserva idrica: solo 422 milioni di metri cubi (erano 392, un anno fa) contro una capacità totale di 826 milioni di metri cubi. "La Giornata Mondiale dell' Acqua 2019, attraverso lo slogan 'Non lasciare nessuno indietro', vuole porre attenzione sulla drammatica emergenza idrica, che colpisce ampie zone del Pianeta e che è primaria causa di flussi migratori; la complessità della congiuntura ambientale causata dai cambiamenti climatici è oggi riscontrabile anche nel nostro Paese, richiamando tutti ad un uso sostenibile della risorsa - avverte Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Oggi più che mai, il nostro slogan 'Il cibo è irriguo' è di straordinaria attualità e sottolinea l' impegno responsabile dei Consorzi di bonifica ed irrigazione anche attraverso una continua ricerca applicata, ricordando che, in agricoltura, l' acqua si usa e non si consuma". (Fonte: Adnkronos Prometeo)

ANBI: Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia in stato d' allerta idrico

"La situazione idrologica del Paese - evidenzia Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) in previsione della Giornata Mondiale dell' Acqua - si è capovolta nel giro di pochi anni, obbligando a nuove strategie infrastrutturali, iniziando dal Piano Nazionale Invasi di cui, grazie all' impegno del M.I.T. e del Mi.P.A.A.F.T., stanno arrivando le convenzioni indispensabili all' avvio delle procedure di assegnazione dei primi 30 interventi; analogamente stanno per essere emanate le graduatorie degli interventi nell' ambito del Piano Irriguo Nazionale. La salvaguardia del patrimonio idrico, deve essere impegno comune verso una nuova civiltà dell' acqua." In concomitanza con la Festa di San Benedetto, patrono dei bonificatori, l' ANBI fa il punto sullo stato delle risorse idriche del Paese, dove è forte la preoccupazione per le future disponibilità d' acqua, permanendo un insufficiente apporto di pioggia ed un manto nevoso largamente inferiore ai quantitativi del periodo. A ben rappresentare la gravità del quadro, che potrebbe disegnarsi, stanti le attuali condizioni, è il bacino padano, dove la portata del fiume Po è indicativamente la metà della media del periodo (a Cremona: 538 metri cubi al secondo invece di 1086; a Boretto: mc/sec 616 invece di 1226; a Pontelagoscuro: mc/sec 770 invece di 1533) con l' inevitabile risalita del cuneo salino per oltre 10 km nel Po, che ha già contaminato le prese irrigue più vicine alla foce. Ancora più evidente è la criticità del momento, analizzando i dati di altri fiumi dell' Emilia Romagna, già protagonisti di disastrose alluvioni in anni recenti: l' Enza ha una portata di 0,06 metri cubi al secondo contro una media di 17,3; il Reno di mc/sec 2,89 contro una media di 25; il Secchia addirittura di mc/sec 2,02 invece di 31,2! Analogamente si registra in Piemonte: infatti, se la Dora Baltea segnala solo 28 metri cubi al secondo invece di 31,1, ben più grave è la condizione del Tanaro (mc/sec 57 invece di 124,5) e della Stura di Lanzo (mc/sec 3,0 invece di 6,2); di fronte a tale situazione e prevedendone solo un peggioramento, considerato anche l' inconsistente manto nevoso sulle montagne, è scattato l' invito a "sommersere" le risaie entro fine Aprile per evitare la successiva concomitanza con le esigenze irrigue del mais, creando al contempo una riserva idrica indispensabile per "dissetare" le campagne a valle nei mesi a venire. In Lombardia sono i grandi laghi a dare il segno della crisi; tutti ampiamente sotto la media stagionale indicano percentuali di riempimento insufficienti a garantire i molteplici interessi. Le norme privilegiano l' uso agricolo dopo quello umano) gravanti su quelle acque: il Maggiore è al 28%, il lago di Como è al 7,6%, quello d'Isèo è al 15%, il lago d'Orto è al 13,8%.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Leggi di più

Un regalo per Papà
Dimostragli il tuo affetto con un'esperienza di benessere alle Terme di Verona - Aquardens - Terme Verona

Prima pagina Reggio Emilia Casalgrande Castellano Scandiano Bassa reggiana Appennino reggiano Modena Bologna

REGIONE

BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI

TORRICELLI BOTTI
botti per aceto balsamico ed enologia

ONORANZE FUNEBRI
Christian Di Carlo
Via Fara Governarelli, 5 - Sassuolo

Villa Frignano
accoglienza e professionalità

Casa di Riposo e Centro Diurno per Anziani
via Benedetto, 8 - Crocette di Pavullo - Tel. 0536 21918

Ambiente - Regione

ANBI: Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia in stato d'allerta idrico

21 Mar 2019 | Boag Tuf | Allerta meteo | Emilia Romagna | 538 radio

La situazione idrologica del Paese - evidenzia Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) in previsione della Giornata Mondiale dell' Acqua - si è capovolta nel giro di pochi anni, obbligando a nuove strategie infrastrutturali, iniziando dal Piano Nazionale Invasi di cui, grazie all' impegno del M.I.T. e del Mi.P.A.A.F.T., stanno arrivando le convenzioni indispensabili all' avvio delle procedure di assegnazione dei primi 30 interventi; analogamente stanno per essere emanate le graduatorie degli interventi nell' ambito del Piano Irriguo Nazionale. La salvaguardia del patrimonio idrico, deve essere impegno comune verso una nuova civiltà dell' acqua.

In concomitanza con la Festa di San Benedetto, patrono dei bonificatori, l' ANBI fa il punto sullo stato delle risorse idriche del Paese, dove è forte la preoccupazione per le future disponibilità d' acqua, permanendo un insufficiente apporto di pioggia ed un manto nevoso largamente inferiore ai quantitativi del periodo.

A ben rappresentare la gravità del quadro, che potrebbe disegnarsi, stanti le attuali condizioni, è il bacino padano, dove la portata del fiume Po è indicativamente la metà della media del periodo (a Cremona: 538 metri cubi al secondo invece di 1086; a Boretto: mc/sec 616 invece di 1226; a Pontelagoscuro: mc/sec 770 invece di 1533) con l' inevitabile risalita del cuneo salino per oltre 10 km nel Po, che ha già contaminato le prese irrigue più vicine alla foce. Ancora più evidente è la criticità del momento, analizzando i dati di altri fiumi dell' Emilia Romagna, già protagonisti di disastrose alluvioni in anni recenti: l' Enza ha una portata di 0,06 metri cubi al secondo contro una media di 17,3; il Reno di mc/sec 2,89 contro una media di 25; il Secchia addirittura di mc/sec 2,02 invece di 31,2! Analogamente si registra in Piemonte: infatti, se la Dora Baltea segnala solo 28 metri cubi al secondo invece di 31,1, ben più grave è la condizione del Tanaro (mc/sec 57 invece di 124,5) e della Stura di Lanzo (mc/sec 3,0 invece di 6,2); di fronte a tale situazione e prevedendone solo un peggioramento, considerato anche l' inconsistente manto nevoso sulle montagne, è scattato l' invito a "sommersere" le risaie entro fine Aprile per evitare la successiva concomitanza con le esigenze irrigue del mais, creando al contempo una riserva idrica indispensabile per "dissetare" le campagne a valle nei mesi a venire.

In Lombardia sono i grandi laghi a dare il segno della crisi; tutti ampiamente sotto la media stagionale indicano percentuali di riempimento insufficienti a garantire i molteplici interessi. Le norme privilegiano l' uso agricolo dopo quello umano) gravanti su quelle acque: il Maggiore è al 28%, il lago di Como è al 7,6%, quello d'Isèo è al 15%, il lago d'Orto è al 13,8%.

Challenger
NUOVE COLLEZIONI
BASSUOLO Via Regina Paola, 92/A - 0526 810778

LARGO VERONA
SASSUOLO

FERRETTI CARROZZERIA
- Gestione Completa Servizi
- Auto Sostituita
- Soccorso Stradale 24h
- Ritiro e Ricongiunzione a Domicilio
SCANDIANO (RE) - Tel. 0522 854255

#StoryOfChange
Oggi tutti hanno il potere di cambiare il mondo.
SCOPRI IL MANIFESTO

Le cose

garantire i molteplici interessi (le norme privilegiano l' uso agricolo dopo quello umano) gravanti su quelle acque: il Maggiore è al 28%, il lago di Como è al 7,6%, quello d' Iseo è al 15%, il lago d' Idro è al 13,8%.Decisamente diversa è la situazione nel Sud Italia, dove i maggiori bacini sono indirizzati al massimo riempimento. In Puglia trattengono attualmente 284 milioni di metri cubi (l' anno scorso erano 243) su una capacità complessiva di 336; in Sardegna, l' acqua nei grandi invasi è pari a 776 milioni di metri cubi (l' anno scorso erano 556) su una capacità complessiva pari a 945 milioni di metri cubi; in Sicilia sono conservati 277 milioni di metri cubi erano 192 nello stesso periodo 2018) su una capacità complessiva di 421; la Basilicata è la regione meno ricca di riserva idrica: solo 422 milioni di metri cubi (erano 392, un anno fa) contro una capacità totale di 826 milioni di metri cubi."La Giornata Mondiale dell' Acqua 2019, attraverso lo slogan "Non lasciare nessuno indietro", vuole porre attenzione sulla drammatica emergenza idrica, che colpisce ampie zone del Pianeta e che è primaria causa di flussi migratori; la complessità della congiuntura ambientale causata dai cambiamenti climatici è oggi riscontrabile anche nel nostro Paese, richiamando tutti ad un uso sostenibile della risorsa." A concludere così è Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI, che prosegue: "Oggi più che mai, il nostro slogan "Il cibo è irriguo" è di straordinaria attualità e sottolinea l' impegno responsabile dei Consorzi di bonifica ed irrigazione anche attraverso una continua ricerca applicata, ricordando che, in agricoltura, l' acqua si usa e non si consuma."

ANBI: Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia in stato d' allerta idrico

"La situazione idrologica del Paese - evidenzia Francesco Vincenzi, Presidente dell' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) in previsione della Giornata Mondiale dell' Acqua - si è capovolta nel giro di pochi anni, obbligando a nuove strategie infrastrutturali, iniziando dal Piano Nazionale Invasi di cui, grazie all' impegno del M.I.T. e del Mi.P.A.A.F.T., stanno arrivando le convenzioni indispensabili all' avvio delle procedure di assegnazione dei primi 30 interventi; analogamente stanno per essere emanate le graduatorie degli interventi nell' ambito del Piano Irriguo Nazionale. La salvaguardia del patrimonio idrico, deve essere impegno comune verso una nuova civiltà dell' acqua." In concomitanza con la Festa di San Benedetto, patrono dei bonificatori, l' ANBI fa il punto sullo stato delle risorse idriche del Paese, dove è forte la preoccupazione per le future disponibilità d' acqua, permanendo un insufficiente apporto di pioggia ed un manto nevoso largamente inferiore ai quantitativi del periodo. A ben rappresentare la gravità del quadro, che potrebbe disegnarsi, stanti le attuali condizioni, è il bacino padano, dove la portata

del fiume Po è indicativamente la metà della media del periodo (a Cremona: 538 metri cubi al secondo invece di 1086; a Boretto: mc/sec 616 invece di 1226; a Pontelagoscuro: mc/sec 770 invece di 1533) con l' inevitabile risalita del cuneo salino per oltre 10 km nel Po, che ha già contaminato le prese irrigue più vicine alla foce. Ancora più evidente è la criticità del momento, analizzando i dati di altri fiumi dell' Emilia Romagna, già protagonisti di disastrose alluvioni in anni recenti: l' Enza ha una portata di 0,06 metri cubi al secondo contro una media di 17,3; il Reno di mc/sec 2,89 contro una media di 25; il Secchia addirittura di mc/sec 2,02 invece di 31,2! Analogo andamento si registra in Piemonte: infatti, se la Dora Baltea segnala solo 28 metri cubi al secondo invece di 31,1, ben più grave è la condizione del Tanaro (mc/sec 57 invece di 124,5) e della Stura di Lanzo (mc/sec 3,0 invece di 6,2); di fronte a tale situazione e prevedendone solo un peggioramento, considerato anche l' inconsistente manto nevoso sulle montagne, è scattato l' invito a "sommergere" le risaie entro fine Aprile per evitare la successiva concomitanza con le esigenze irrigue del mais, creando al contempo una riserva idrica indispensabile per "dissetare" le campagne a valle nei mesi a venire. In Lombardia sono i grandi laghi a dare il segno della crisi; tutti ampiamente sotto la media stagionale indicano percentuali di riempimento insufficienti a

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propria e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Ok](#) [Maggiori informazioni](#)

SASSUOLO2000.it
 Con il tuo voto...
 Sei l'utente fortunato! Non è uno scherzo!
 Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile vincitore esclusivo di un buono Conad di 500€

CLICCA QUI

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

BOLOGNA

Centenaria in mostra 16 - 25 marzo 2019
 A cura di ANBI Emilia Romagna

AGENZIA DI COMUNICAZIONE GIBELLINI GIUSEPPE
 Call. 335 8095324
 giuseppe.gibellini@alice.it

WIND TRE BUSINESS BETTELLI 3

Home > Ambiente > ANBI: Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia in stato d'allerta idrico

Amministratore: Regione

ANBI: Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia in stato d'allerta idrico

21 Marzo 2019

Like 0



"La situazione idrologica del Paese - evidenzia Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) in previsione della Giornata Mondiale dell'Acqua - si è capovolta nel giro di pochi anni, obbligando a nuove strategie infrastrutturali, iniziando dal Piano Nazionale Invasi di cui, grazie all'impegno del M.I.T. e del

Progetto Lusso
 Tiles & Project's materials
 Tel. 0536 1704798
 www.progettolusso.it

COMPUTERS TECHNOLOGIES
 VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONE - SERVER - NETWORK
 IT SECURITY - WINDOWS - LINUX - APPLE

#StoryOfChange
 Oggi tutti hanno il potere di cambiare il mondo.
 SCOPRI IL MANIFESTO

RICHELDI SCUOLA AUTO NAUTICA
 MODENA - CAMPOGALLIANO - BOLOGNA
 PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

Christina & Sons Di Carlo
 GIOIELLERIA E OROLOGERIA
 gioielli per giovani con raffinatezza ed eleganza

garantire i molteplici interessi (le norme privilegiano l' uso agricolo dopo quello umano) gravanti su quelle acque: il Maggiore è al 28%, il lago di Como è al 7,6%, quello d' Iseo è al 15%, il lago d' Idro è al 13,8%. Decisamente diversa è la situazione nel Sud Italia, dove i maggiori bacini sono indirizzati al massimo riempimento. In Puglia trattengono attualmente 284 milioni di metri cubi (l' anno scorso erano 243) su una capacità complessiva di 336; in Sardegna, l' acqua nei grandi invasi è pari a 776 milioni di metri cubi (l' anno scorso erano 556) su una capacità complessiva pari a 945 milioni di metri cubi; in Sicilia sono conservati 277 milioni di metri cubi erano 192 nello stesso periodo 2018) su una capacità complessiva di 421; la Basilicata è la regione meno ricca di riserva idrica: solo 422 milioni di metri cubi (erano 392, un anno fa) contro una capacità totale di 826 milioni di metri cubi. "La Giornata Mondiale dell' Acqua 2019, attraverso lo slogan "Non lasciare nessuno indietro", vuole porre attenzione sulla drammatica emergenza idrica, che colpisce ampie zone del Pianeta e che è primaria causa di flussi migratori; la complessità della congiuntura ambientale causata dai cambiamenti climatici è oggi riscontrabile anche nel nostro Paese, richiamando tutti ad un uso sostenibile della risorsa." A concludere così è Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI, che prosegue: "Oggi più che mai, il nostro slogan "Il cibo è irriguo" è di straordinaria attualità e sottolinea l' impegno responsabile dei Consorzi di bonifica ed irrigazione anche attraverso una continua ricerca applicata, ricordando che, in agricoltura, l' acqua si usa e non si consuma."

ANBI: Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia in stato d' allerta idrico

"La situazione idrologica del Paese - evidenzia **Francesco Vincenzi**, Presidente dell' **Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**) in previsione della Giornata Mondiale dell' Acqua - si è capovolta nel giro di pochi anni, obbligando a nuove strategie infrastrutturali, iniziando dal Piano **Nazionale** Invasi di cui, grazie all' impegno del M.I.T. e del Mi.P.A.A.F.T., stanno arrivando le convenzioni indispensabili all' avvio delle procedure di assegnazione dei primi 30 interventi; analogamente stanno per essere emanate le graduatorie degli interventi nell' ambito del Piano Irriguo **Nazionale**. La salvaguardia del patrimonio idrico, deve essere impegno comune verso una nuova civiltà dell' acqua." In concomitanza con la Festa di San Benedetto, patrono dei bonificatori, l' **ANBI** fa il punto sullo stato delle risorse idriche del Paese, dove è forte la preoccupazione per le future disponibilità d' acqua, permanendo un insufficiente apporto di pioggia ed un manto nevoso largamente inferiore ai quantitativi del periodo. A ben rappresentare la gravità del quadro, che potrebbe disegnarsi, stanti le attuali condizioni, è il bacino padano, dove la portata del fiume Po è indicativamente la metà della media del periodo (a Cremona: 538 metri cubi al secondo invece di 1086; a Boretto: mc/sec 616 invece di 1226; a Pontelagoscuro: mc/sec 770 invece di 1533) con l' inevitabile risalita del cuneo salino per oltre 10 km nel Po, che ha già contaminato le prese irrigue più vicine alla foce. Ancora più evidente è la criticità del momento, analizzando i dati di altri fiumi dell' Emilia Romagna, già protagonisti di disastrose alluvioni in anni recenti: l' Enza ha una portata di 0,06 metri cubi al secondo contro una media di 17,3; il Reno di mc/sec 2,89 contro una media di 25; il Secchia addirittura di mc/sec 2,02 invece di 31,2! Analogo andamento si registra in Piemonte: infatti, se la Dora Baltea segnala solo 28 metri cubi al secondo invece di 31,1, ben più grave è la condizione del Tanaro (mc/sec 57 invece di 124,5) e della Stura di Lanzo (mc/sec 3,0 invece di 6,2); di fronte a tale situazione e prevedendone solo un peggioramento, considerato anche l' inconsistente manto nevoso sulle montagne, è scattato l' invito a "sommersere" le risaie entro fine Aprile per evitare la successiva concomitanza con le esigenze irrigue del mais, creando al contempo una riserva idrica indispensabile per "dissetare" le campagne a valle nei mesi a venire. In Lombardia sono i grandi laghi a dare il segno della crisi; tutti ampiamente sotto la media stagionale indicano percentuali di riempimento insufficienti a



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Loggi di più

Bologna2000
 VENDITA • ASSISTENZA MULTIFUNZIONE
 PRODUTTIVITÀ • FLESSIBILITÀ • NON SIANO IN NECESSITÀ • BASSA IN TIRATA

Prima pagina Bologna Appennino bolognese Modena Reggio Emilia Regione

STAMPAOLTRE
 STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA
 VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)
 Tel. 0536 801457 - info@stampaoltre.com

TORRICELLI BOTTI
 botti per aceto balsamico ed enologia

PER LA TUA PUBBLICITÀ QUI
 0536 807013

APPUNTAMENTI GASTRONOMICI

Ambiente - Regione

ANBI: Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia in stato d'allerta idrico
 21 Mar 2019

f t+ g+ in e

Like 0

Challenger
 NUOVE COLLEZIONI
 PRESENTI COLLEZIONI SECONDI ANNI
 SASSUOLO Via Regina Paola, 92A - 0536 810710

B&B ad un passo dal cielo
 Camere e appartamento eleganti, con servizio personalizzato, senza classifiche turistiche
 Bed & Breakfast Gallerhof APRI >

VACANZE ALL'ELBA

StoryOfChange
 Oggi tutti hanno il potere di cambiare il mondo.
 SCOPRI IL MANIFESTO

Con Zurich-Connect risparmi sull'assicurazione auto e moto, con tutta l'affidabilità di un grande gruppo. Calcola il preventivo.

F.I.R.I. DI SALVIO S.R.L.
 Quality Service

"La situazione idrologica del Paese - evidenzia Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) in previsione della Giornata Mondiale dell'Acqua - si è capovolta nel giro di pochi anni, obbligando a nuove strategie infrastrutturali, iniziando dal Piano Nazionale Invasi di cui, grazie all'impegno del M.I.T. e del Mi.P.A.A.F.T., stanno arrivando le convenzioni indispensabili all'avvio delle procedure di assegnazione dei primi 30 interventi; analogamente stanno per essere emanate le graduatorie degli interventi nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale. La salvaguardia del patrimonio idrico, deve essere impegno comune verso una nuova civiltà dell'acqua."

In concomitanza con la Festa di San Benedetto, patrono dei bonificatori, l'ANBI fa il punto sullo stato delle risorse idriche del Paese, dove è forte la preoccupazione per le future disponibilità d'acqua, permanendo un insufficiente apporto di pioggia ed un manto nevoso largamente inferiore ai quantitativi del periodo.

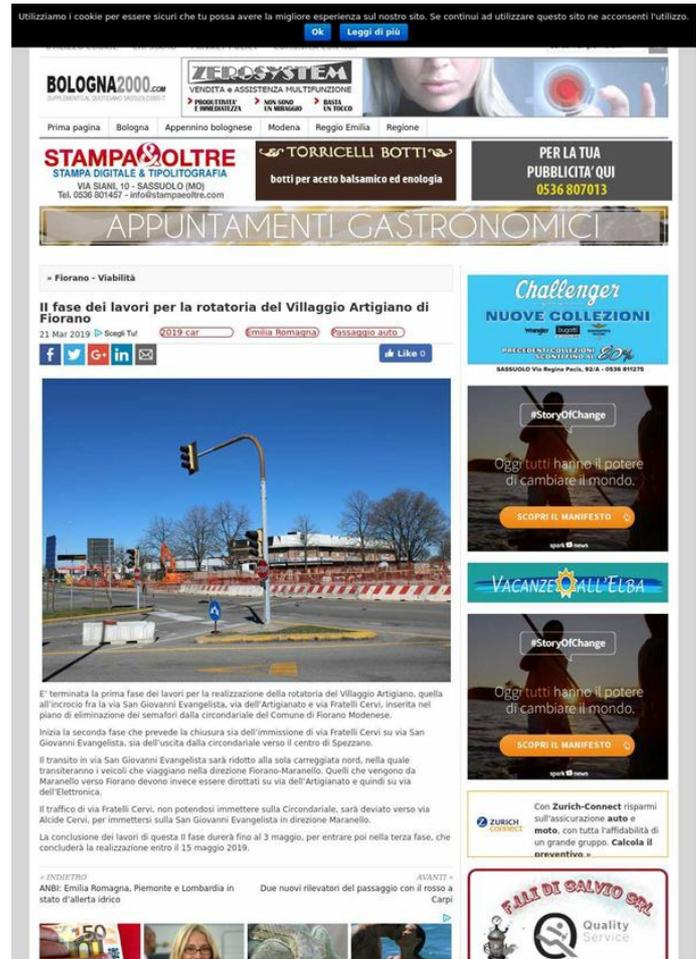
A ben rappresentare la gravità del quadro, che potrebbe disegnarsi, stanti le attuali condizioni, è il bacino padano, dove la portata del fiume Po è indicativamente la metà della media del periodo (a Cremona: 538 metri cubi al secondo invece di 1086; a Boretto: mc/sec 616 invece di 1226; a Pontelagoscuro: mc/sec 770 invece di 1533) con l'inevitabile risalita del cuneo salino per oltre 10 km nel Po, che ha già contaminato le prese irrigue più vicine alla foce. Ancora più evidente è la criticità del momento, analizzando i dati di altri fiumi dell'Emilia Romagna, già protagonisti di disastrose alluvioni in anni recenti: l'Enza ha una portata di 0,06 metri cubi al secondo contro una media di 17,3; il Reno di mc/sec 2,89 contro una media di 25; il Secchia addirittura di mc/sec 2,02 invece di 31,2!

Analogo andamento si registra in Piemonte: infatti, se la Dora Baltea segnala solo 28 metri cubi al secondo invece di 31,1, ben più grave è la condizione del Tanaro (mc/sec 57 invece di 124,5) e della Stura di Lanzo (mc/sec 3,0 invece di 6,2); di fronte a tale situazione e prevedendone solo un peggioramento, considerato anche l'inconsistente manto nevoso sulle montagne, è scattato l'invito a "sommersere" le risaie entro fine Aprile per evitare la successiva concomitanza con le esigenze irrigue del mais, creando al contempo una riserva idrica indispensabile per "dissetare" le campagne a valle nei mesi a venire.

garantire i molteplici interessi (le norme privilegiano l' uso agricolo dopo quello umano) gravanti su quelle acque: il Maggiore è al 28%, il lago di Como è al 7,6%, quello d' Iseo è al 15%, il lago d' Idro è al 13,8%. Decisamente diversa è la situazione nel Sud Italia, dove i maggiori bacini sono indirizzati al massimo riempimento. In Puglia trattengono attualmente 284 milioni di metri cubi (l' anno scorso erano 243) su una capacità complessiva di 336; in Sardegna, l' acqua nei grandi invasi è pari a 776 milioni di metri cubi (l' anno scorso erano 556) su una capacità complessiva pari a 945 milioni di metri cubi; in Sicilia sono conservati 277 milioni di metri cubi erano 192 nello stesso periodo 2018) su una capacità complessiva di 421; la Basilicata è la regione meno ricca di riserva idrica: solo 422 milioni di metri cubi (erano 392, un anno fa) contro una capacità totale di 826 milioni di metri cubi. "La Giornata Mondiale dell' Acqua 2019, attraverso lo slogan "Non lasciare nessuno indietro", vuole porre attenzione sulla drammatica emergenza idrica, che colpisce ampie zone del Pianeta e che è primaria causa di flussi migratori; la complessità della congiuntura ambientale causata dai cambiamenti climatici è oggi riscontrabile anche nel nostro Paese, richiamando tutti ad un uso sostenibile della risorsa." A concludere così è Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI, che prosegue: "Oggi più che mai, il nostro slogan "Il cibo è irriguo" è di straordinaria attualità e sottolinea l' impegno responsabile dei Consorzi di bonifica ed irrigazione anche attraverso una continua ricerca applicata, ricordando che, in agricoltura, l' acqua si usa e non si consuma."

Il fase dei lavori per la rotatoria del Villaggio Artigiano di Fiorano

E' terminata la prima fase dei lavori per la realizzazione della rotatoria del Villaggio Artigiano, quella all' incrocio fra la via San Giovanni Evangelista, via dell' Artigianato e via Fratelli Cervi, inserita nel piano di eliminazione dei semafori dalla circondariale del Comune di Fiorano Modenese. Inizia la seconda fase che prevede la chiusura sia dell' immissione di via Fratelli Cervi su via San Giovanni Evangelista, sia dell' uscita dalla circondariale verso il centro di Spezzano. Il transito in via San Giovanni Evangelista sarà ridotto alla sola carreggiata nord, nella quale transiteranno i veicoli che viaggiano nella direzione Fiorano-Maranello. Quelli che vengono da Maranello verso Fiorano devono invece essere dirottati su via dell' Artigianato e quindi su via dell' Elettronica. Il traffico di via Fratelli Cervi, non potendosi immettere sulla Circondariale, sarà deviato verso via Alcide Cervi, per immettersi sulla San Giovanni Evangelista in direzione Maranello. La conclusione dei lavori di questa fase durerà fino al 3 maggio, per entrare poi nella terza fase, che concluderà la realizzazione entro il 15 maggio 2019. « indietro **ANBI**: Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia in stato d' allerta idrico avanti »



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Loggi di più

Bologna2000
 VENDITA & ASSISTENZA MULTIFUNZIONE
 PRODOTTI E ORGANIZZAZIONE
 NON SOLO IN MESSAGGIO
 BASTA UN CLICK

Prima pagina Bologna Appennino bolognese Modena Reggio Emilia Regione

STAMPAOLTRE
 STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA
 VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)
 Tel. 0536 801457 - info@stampaoltre.com

TORRICELLI BOTTI
 botti per aceto balsamico ed enologia

PER LA TUA PUBBLICITÀ QUI
 0536 807013

APPUNTAMENTI GASTRONOMICI

Fiorano - Viabilità

Il fase dei lavori per la rotatoria del Villaggio Artigiano di Fiorano
 21 Mar 2019 Scegli Tut 2019 car emilia Romagna Passaggio auto
 f t g+ in Like 0



E' terminata la prima fase dei lavori per la realizzazione della rotatoria del Villaggio Artigiano, quella all'incrocio fra la via San Giovanni Evangelista, via dell'Artigianato e via Fratelli Cervi, inserita nel piano di eliminazione dei semafori dalla circondariale del Comune di Fiorano Modenese.

Inizia la seconda fase che prevede la chiusura sia dell'immissione di via Fratelli Cervi su via San Giovanni Evangelista, sia dell'uscita dalla circondariale verso il centro di Spezzano.

Il transito in via San Giovanni Evangelista sarà ridotto alla sola carreggiata nord, nella quale transiteranno i veicoli che viaggiano nella direzione Fiorano-Maranello. Quelli che vengono da Maranello verso Fiorano devono invece essere dirottati su via dell'Artigianato e quindi su via dell'Elettronica.

Il traffico di via Fratelli Cervi, non potendosi immettere sulla Circondariale, sarà deviato verso via Alcide Cervi, per immettersi sulla San Giovanni Evangelista in direzione Maranello.

La conclusione dei lavori di questa fase durerà fino al 3 maggio, per entrare poi nella terza fase, che concluderà la realizzazione entro il 15 maggio 2019.

« INDIETRO ANBI: Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia in stato d'allerta idrico « AVANTI » Due nuovi rilevatori del passaggio con il rosso a Carpi

Challenger
 NUOVE COLLEZIONI
 PRECISI E COLLEZIONISTI
 SASSUOLO Via Regina Paoli, 92/A - 0536 807013

#StoryOfChange
 Oggi tutti hanno il potere di cambiare il mondo.
 SCOPRI IL MANIFESTO

VACANZE ALL'ELBA

#StoryOfChange
 Oggi tutti hanno il potere di cambiare il mondo.
 SCOPRI IL MANIFESTO

Con Zurich-Connect risparmi sull'assicurazione auto e moto, con tutta l'affidabilità di un grande gruppo. Calcola il preventivo.

F.lli DI SALVIO SRL
 Quality Service

«Il Consorzio di Bonifica non giochi sull' equivoco»

L' intervento della Proprietà fondiaria e della Confedilizia Piacenza

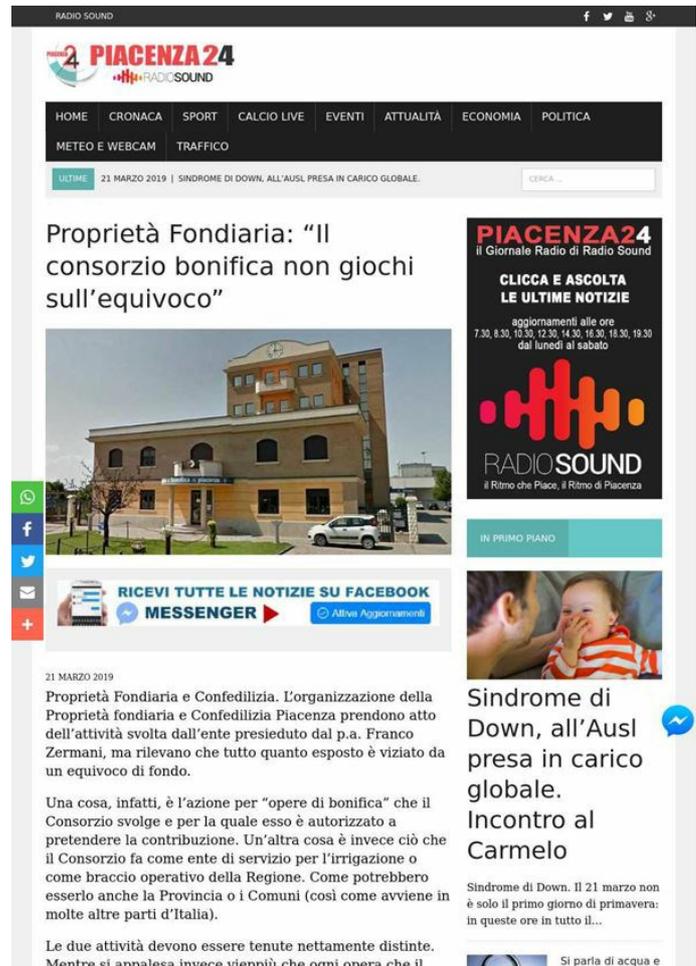
L' organizzazione della Proprietà fondiaria e Confedilizia Piacenza prendono atto dell' attività svolta dall' ente presieduto da Franco Zermani, ma rilevano che «tutto quanto esposto è viziato da un equivoco di fondo. Una cosa, infatti, è l' azione per "opere di bonifica" che il Consorzio svolge e per la quale esso è autorizzato a pretendere la contribuzione, e un' altra cosa è invece ciò che il Consorzio fa come ente di servizio per l' irrigazione o come braccio operativo della Regione, come potrebbero esserlo anche la Provincia o i Comuni (così come avviene in molte altre parti d' Italia). Le due attività devono essere tenute nettamente distinte, mentre si appalesa invece vieppiù che ogni opera che il Consorzio fa, anche con soldi di altri, porta all' aggravamento o all' allargamento territoriale della tassazione pretendendo di considerare di "bonifica" tutto ciò che il Consorzio fa, solo perché esso si chiama - appunto - di bonifica. La contribuzione è, così, sempre crescente, senza nessun aggancio alla realtà e chi finanzia il Consorzio allarga di fatto la contribuzione. E' necessario che venga rotta la micidiale commistione fra Regione e Consorzi così da ricondurre ad equità la tassazione medesima».



The screenshot shows a news article on the website 'IL PIACENZA' under the 'Economia' section. The article title is «Il Consorzio di Bonifica non giochi sull' equivoco» and the subtitle is 'L' intervento della Proprietà fondiaria e della Confedilizia Piacenza'. The article is dated 21 MARZO 2019 15:15 and is written by the 'Redazione'. The main image is a photograph of a dirt road with a stone wall on the left. Below the article, there is a sidebar with 'I più letti di oggi' (Most read today) featuring four items: 1. «Offerte di lavoro, cerchiamo sette figure da formare e impiegare sul Piacentino», 2. Commercio, perso il 10% dei negozi in cinque anni: Piacenza ha il peggior dato regionale, 3. Bolzoni Spa: «Il cambiamento fa crescere le aziende e il personale», 4. Occupazione, 128mila i piacentini che hanno un lavoro: mille in più rispetto al 2017. At the bottom right of the sidebar is a blue banner for 'unicef' with the UN logo.

Proprietà Fondiaria e Confedilizia, intervento sul Consorzio di Bonifica

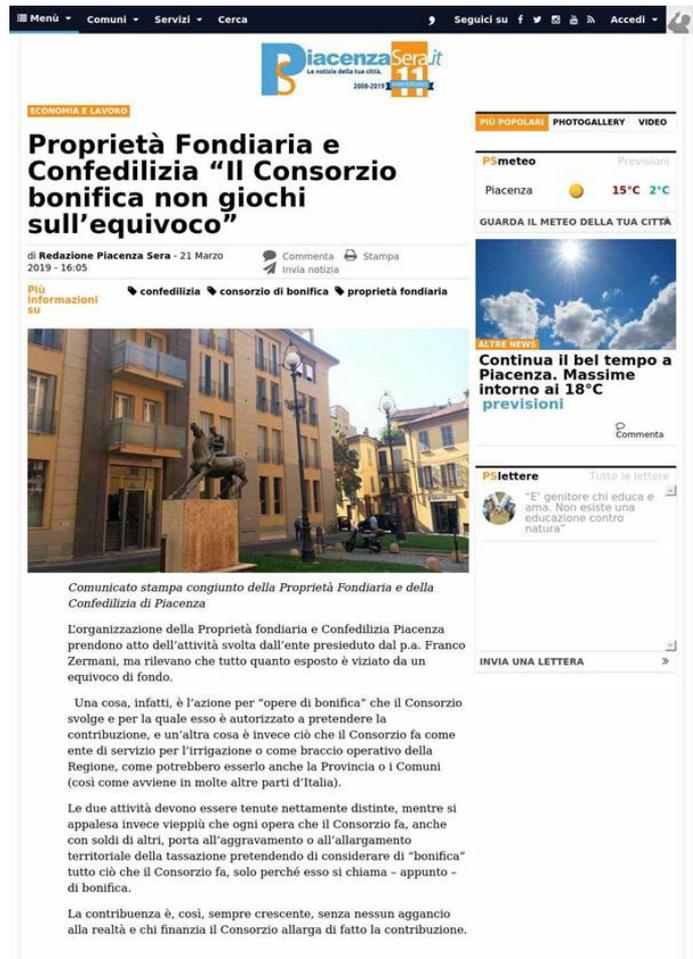
Proprietà Fondiaria e Confedilizia. L'organizzazione della Proprietà fondiaria e Confedilizia Piacenza prendono atto dell'attività svolta dall'ente presieduto dal p.a. Franco Zermani, ma rilevano che tutto quanto esposto è viziato da un equivoco di fondo. Una cosa, infatti, è l'azione per opere di bonifica che il Consorzio svolge e per la quale esso è autorizzato a pretendere la contribuzione. Un'altra cosa è invece ciò che il Consorzio fa come ente di servizio per l'irrigazione o come braccio operativo della Regione. Come potrebbero esserlo anche la Provincia o i Comuni (così come avviene in molte altre parti d'Italia). Le due attività devono essere tenute nettamente distinte. Mentre si appalesa invece vieppiù che ogni opera che il Consorzio fa, anche con soldi di altri, porta all'aggravamento o all'allargamento territoriale della tassazione. Il tutto pretendendo di considerare di bonifica tutto ciò che il Consorzio fa, solo perché esso si chiama appunto di bonifica. La contribuzione è, così, sempre crescente, senza nessun aggancio alla realtà e chi finanzia il Consorzio allarga di fatto la contribuzione. E' necessario rompere la micidiale commistione fra Regione e Consorzi così da ricondurre ad equità la tassazione medesima. Così concludono Proprietà Fondiaria e Confedilizia.



The screenshot shows the website interface for Piacenza24, a radio station. The main headline reads: "Proprietà Fondiaria: 'Il consorzio bonifica non giochi sull'equivoco'". Below the headline is a photograph of a modern building. To the right, there is a sidebar with a "PIACENZA24" logo and a "CLICCA E ASCOLTA LE ULTIME NOTIZIE" button. Below the main article, there is a section titled "Sindrome di Down, all'Ausl presa in carico globale. Incontro al Carmelo". The article text is partially visible, discussing the organization of land ownership and the role of the drainage consortium.

Proprietà Fondiaria e Confedilizia "Il Consorzio bonifica non giochi sull' equivoco"

Comunicato stampa congiunto della Proprietà Fondiaria e della Confedilizia di Piacenza L'organizzazione della Proprietà fondiaria e Confedilizia Piacenza prendono atto dell'attività svolta dall' ente presieduto dal p.a. Franco Zermani, ma rilevano che tutto quanto esposto è viziato da un equivoco di fondo. Una cosa, infatti, è l'azione per "opere di bonifica" che il Consorzio svolge e per la quale esso è autorizzato a pretendere la contribuzione, e un'altra cosa è invece ciò che il Consorzio fa come ente di servizio per l'irrigazione o come braccio operativo della Regione, come potrebbero esserlo anche la Provincia o i Comuni (così come avviene in molte altre parti d'Italia). Le due attività devono essere tenute nettamente distinte, mentre si appalesa invece vieppiù che ogni opera che il Consorzio fa, anche con soldi di altri, porta all'aggravamento o all'allargamento territoriale della tassazione pretendendo di considerare di "bonifica" tutto ciò che il Consorzio fa, solo perché esso si chiama - appunto - di bonifica. La contribuzione è, così, sempre crescente, senza nessun aggancio alla realtà e chi finanzia il Consorzio allarga di fatto la contribuzione. E' necessario che venga rotta la micidiale commistione fra Regione e Consorzi così da ricondurre ad equità la tassazione medesima.



Menu Comuni Servizi Cerca Segui su f t g+ Accedi

PiacenzaSera.it
La notizia della tua città. 2008-2019

ECONOMIA E LAVORO

Proprietà Fondiaria e Confedilizia "Il Consorzio bonifica non giochi sull' equivoco"

di Redazione Piacenza Sera - 21 Marzo 2019 - 16:05

Commenta Invia notizia

Più informazioni su confedilizia consorzio di bonifica proprietà fondiaria

PSmeteo Previsioni
Piacenza 15°C 2°C
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

ACTRE NEWS
Continua il bel tempo a Piacenza. Massime intorno ai 18°C previsioni

PSlettere Tutto le lettere
"E' genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura"

INVIATA UNA LETTERA

Comunicato stampa congiunto della Proprietà Fondiaria e della Confedilizia di Piacenza

L'organizzazione della Proprietà fondiaria e Confedilizia Piacenza prendono atto dell'attività svolta dall'ente presieduto dal p.a. Franco Zermani, ma rilevano che tutto quanto esposto è viziato da un equivoco di fondo.

Una cosa, infatti, è l'azione per "opere di bonifica" che il Consorzio svolge e per la quale esso è autorizzato a pretendere la contribuzione, e un'altra cosa è invece ciò che il Consorzio fa come ente di servizio per l'irrigazione o come braccio operativo della Regione, come potrebbero esserlo anche la Provincia o i Comuni (così come avviene in molte altre parti d'Italia).

Le due attività devono essere tenute nettamente distinte, mentre si appalesa invece vieppiù che ogni opera che il Consorzio fa, anche con soldi di altri, porta all'aggravamento o all'allargamento territoriale della tassazione pretendendo di considerare di "bonifica" tutto ciò che il Consorzio fa, solo perché esso si chiama - appunto - di bonifica.

La contribuzione è, così, sempre crescente, senza nessun aggancio alla realtà e chi finanzia il Consorzio allarga di fatto la contribuzione.

Medesano Frana «ingabbiata», la strada non è più a rischio

Sistemazione idrogeologica a Pianezza realizzata dal **Consorzio di bonifica**. Il vicesindaco: «Previsti altri interventi»

MEDESANO Un importante intervento di sistemazione idrogeologica ha interessato la località Pianezza nella frazione di Felegara di Medesano. Con i lavori, realizzati dal **Consorzio di bonifica**, si sono realizzate delle speciali «gabbie» a sostegno della scarpata a monte per prevenire gli smottamenti verso valle. Sono due i tratti interessati, rispettivamente di 26 e 31 metri. «Ringrazio il **Consorzio** per l'attenzione al territorio medesano dimostrata in questi anni in modo particolare in questa zona - ha detto il sindaco Ghidini durante un sopralluogo per verificare il completamento dei lavori - sono stati diversi nell'arco del mandato, gli interventi dedicati alla regimentazione delle acque che hanno permesso di mettere in sicurezza la valle».

A causa delle piogge, infatti, terra e fango chiudevano i fos setti di scolo e l'acqua tracimava verso la strada provinciale e nelle abitazioni sottostanti. «Abbiamo già **pianificato** insieme al **Consorzio** altri interventi in tutto il territorio che andranno a migliorare le situazioni di criticità - ha precisato il vice sindaco Giovanelli - Il dialogo aperto con i tecnici ci permette di far fronte nell'immediato a problemi che per anni non sono stati affrontati». I lavori sulla scarpata sono stati preceduti da un intenso **piano** catalogato come «difesa attiva» che ha riattivato le canalette di deflusso dell'acqua.

«Abbiamo molto investito in vigilanza con i tecnici e in lavori attraverso i progetti di difesa attiva di cui andiamo molto orgogliosi - ha spiegato il direttore del consorzio di **bonifica Fabrizio Useri** intervenuto insieme al geometra Carlo Leccabue - si tratta di piccole opere che prevedono il coinvolgimento degli agricoltori, grandi conoscitori del territorio. Abbiamo potuto in questo modo operare efficacemente, prevenire i disastri e i danni cospicui degli allagamenti e mettere un argine all'abbandono delle campagne. La difesa attiva si aggiunge al **piano** "Sos **bonifica**" e a importanti azioni di sistemazione idrogeologica».

GAZZETTA DI PARMA VENERDI 22 MARZO 2019 39

NOCETO ■ MEDESANO ■ FORNOVO ■

Medesano Frana «ingabbiata», la strada non è più a rischio

Sistemazione idrogeologica a Pianezza realizzata dal Consorzio di bonifica. Il vicesindaco: «Previsti altri interventi»



MEDESANO In sinistra, Useri, Ghidini, Giovanelli e Leccabue.

MARIAGRAZIA MANGI Il sindaco Ghidini, il vicesindaco Carlo Leccabue e il direttore del Consorzio di bonifica Fabrizio Useri durante un sopralluogo per verificare il completamento dei lavori a Pianezza. Sono stati diversi nell'arco del mandato, gli interventi dedicati alla regimentazione delle acque che hanno permesso di mettere in sicurezza la valle. A causa delle piogge, infatti, terra e fango chiudevano i fos setti di scolo e l'acqua tracimava verso la strada provinciale e nelle abitazioni sottostanti. «Abbiamo già pianificato insieme al Consorzio di bonifica altri interventi in tutto il territorio che andranno a migliorare le situazioni di criticità - ha precisato il vice sindaco Giovanelli - Il dialogo aperto con i tecnici ci permette di far fronte nell'immediato a problemi che per anni non sono stati affrontati».

MARIAGRAZIA MANGI «Mi è sembrato giusto conoscere il budget che agli assenti è destinato al sostegno del suolo per con armonizzarlo con la realtà del territorio - ha detto il sindaco Fabrizio Piazza, farmacia a Felegara - Il sindaco del Comune di Medesano ha la stessa disposizione. L'investimento è stato destinato alla politica di difesa attiva e di sicurezza del territorio. Abbiamo potuto in questo modo operare efficacemente, prevenire i disastri e i danni cospicui degli allagamenti e mettere un argine all'abbandono della valle. A causa delle piogge, infatti, terra e fango chiudevano i fos setti di scolo e l'acqua tracimava verso la strada provinciale e nelle abitazioni sottostanti. «Abbiamo già pianificato insieme al Consorzio di bonifica altri interventi in tutto il territorio che andranno a migliorare le situazioni di criticità - ha precisato il vice sindaco Giovanelli - Il dialogo aperto con i tecnici ci permette di far fronte nell'immediato a problemi che per anni non sono stati affrontati».

Felegara Palestra ora più sicura con il defibrillatore

Sofisticato strumento donato dal farmacista Fabrizio Piazza



MARIAGRAZIA MANGI Il sindaco Ghidini, il vicesindaco Carlo Leccabue e il direttore del Consorzio di bonifica Fabrizio Useri durante un sopralluogo per verificare il completamento dei lavori a Pianezza. Sono stati diversi nell'arco del mandato, gli interventi dedicati alla regimentazione delle acque che hanno permesso di mettere in sicurezza la valle. A causa delle piogge, infatti, terra e fango chiudevano i fos setti di scolo e l'acqua tracimava verso la strada provinciale e nelle abitazioni sottostanti. «Abbiamo già pianificato insieme al Consorzio di bonifica altri interventi in tutto il territorio che andranno a migliorare le situazioni di criticità - ha precisato il vice sindaco Giovanelli - Il dialogo aperto con i tecnici ci permette di far fronte nell'immediato a problemi che per anni non sono stati affrontati».

MARIAGRAZIA MANGI «Mi è sembrato giusto conoscere il budget che agli assenti è destinato al sostegno del suolo per con armonizzarlo con la realtà del territorio - ha detto il sindaco Fabrizio Piazza, farmacia a Felegara - Il sindaco del Comune di Medesano ha la stessa disposizione. L'investimento è stato destinato alla politica di difesa attiva e di sicurezza del territorio. Abbiamo potuto in questo modo operare efficacemente, prevenire i disastri e i danni cospicui degli allagamenti e mettere un argine all'abbandono della valle. A causa delle piogge, infatti, terra e fango chiudevano i fos setti di scolo e l'acqua tracimava verso la strada provinciale e nelle abitazioni sottostanti. «Abbiamo già pianificato insieme al Consorzio di bonifica altri interventi in tutto il territorio che andranno a migliorare le situazioni di criticità - ha precisato il vice sindaco Giovanelli - Il dialogo aperto con i tecnici ci permette di far fronte nell'immediato a problemi che per anni non sono stati affrontati».

Noceto Centro sportivo a nuova luce: ultimata la tensostruttura amovibile

Il sindaco Fecchi: «Impianti ora utilizzabili anche in inverno»



NOCETO Sono terminati i lavori in programma al centro sportivo il piazza di Noceto. Come programmato, oltre alla sostituzione della tensostruttura, è stata anche la ristrutturazione dell'edificio. Il sindaco Fecchi ha detto che i lavori sono stati completati in 15 mesi, prevedendo investimenti importanti nel centro sportivo.

Borghetto Una serata dedicata ai Famij

NOCETO Lanciò a Borghetto un'idea di serata dedicata ai Famij. Il sindaco Fecchi ha detto che i lavori sono stati completati in 15 mesi, prevedendo investimenti importanti nel centro sportivo.

Ramiola Concerto in memoria del vescovo

Colibri Orati di Bach, Beethoven e Rossini

NOCETO Sono stati organizzati con successo in memoria del vescovo monsignor Cesare Bonaldi, che seguiva con interesse le attività del Comune di Ramiola, il concerto in memoria del vescovo monsignor Cesare Bonaldi, che seguiva con interesse le attività del Comune di Ramiola, il concerto in memoria del vescovo monsignor Cesare Bonaldi, che seguiva con interesse le attività del Comune di Ramiola.

Felegara e Medesano Danze e allegria domani

Altre Culture impreziosirà un viaggio nella storia dell'arte

Felegara e Medesano Danze e allegria domani. Altre Culture impreziosirà un viaggio nella storia dell'arte.

Noceto Serata danzante domani al Circolo Avis

Il Circolo Avis di Noceto

NOCETO Serata danzante domani al Circolo Avis.

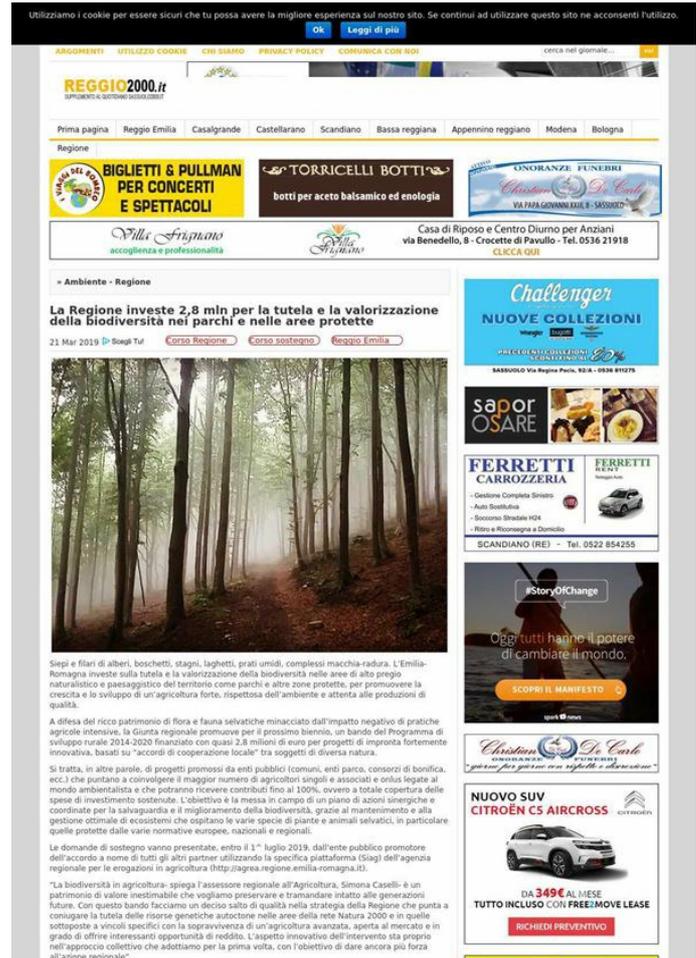
Felegara e Medesano Danze e allegria domani

Altre Culture impreziosirà un viaggio nella storia dell'arte

Felegara e Medesano Danze e allegria domani. Altre Culture impreziosirà un viaggio nella storia dell'arte.

La Regione investe 2,8 mln per la tutela e la valorizzazione della biodiversità nei parchi e nelle aree protette

Siepi e filari di alberi, boschetti, stagni, laghetti, prati umidi, complessi macchia-radura. L' Emilia-Romagna investe sulla tutela e la valorizzazione della biodiversità nelle aree di alto pregio naturalistico e paesaggistico del territorio come parchi e altre zone protette, per promuovere la crescita e lo sviluppo di un' agricoltura forte, rispettosa dell' ambiente e attenta alle produzioni di qualità. A difesa del ricco patrimonio di flora e fauna selvatiche minacciato dall' impatto negativo di pratiche agricole intensive, la Giunta regionale promuove per il prossimo biennio, un bando del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 finanziato con quasi 2,8 milioni di euro per progetti di impronta fortemente innovativa, basati su "accordi di cooperazione locale" tra soggetti di diversa natura. Si tratta, in altre parole, di progetti promossi da enti pubblici (comuni, enti parco, consorzi di bonifica, ecc.) che puntano a coinvolgere il maggior numero di agricoltori singoli e associati e onlus legate al mondo ambientalista e che potranno ricevere contributi fino al 100%, ovvero a totale copertura delle spese di investimento sostenute. L' obiettivo è la messa in campo di un piano di azioni sinergiche e coordinate per la salvaguardia e il miglioramento della biodiversità, grazie al mantenimento e alla gestione ottimale di ecosistemi che ospitano le varie specie di piante e animali selvatici, in particolare quelle protette dalle varie normative europee, nazionali e regionali. Le domande di sostegno vanno presentate, entro il 1° luglio 2019, dall' ente pubblico promotore dell' accordo a nome di tutti gli altri partner utilizzando la specifica piattaforma (Siag) dell' agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>). "La biodiversità in agricoltura- spiega l' assessore regionale all' Agricoltura, Simona Caselli- è un patrimonio di valore inestimabile che vogliamo preservare e tramandare intatto alle generazioni future. Con questo bando facciamo un deciso salto di qualità nella strategia della Regione che punta a coniugare la tutela delle risorse genetiche autoctone nelle aree della rete Natura 2000 e in quelle sottoposte a vincoli specifici con la sopravvivenza di un' agricoltura avanzata, aperta al mercato e in grado di offrire interessanti opportunità di reddito. L' aspetto innovativo dell' intervento sta proprio nell' approccio collettivo che adottiamo per la prima volta, con l' obiettivo di dare ancora più forza all' azione regionale".



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Loggi di più

ARGOMENTI UTILIZZO COOKIES CHI SIAMO PRIVACY POLICY CONTATTI CON NOI cerca nel giornale...

REGGIO2000.it
SPEDIMENTO IN ADESIONE AL SERVIZIO PUBBLICITÀ

Prima pagina Reggio Emilia Casalgrande Castellano Scandiano Bassa reggiana Appennino reggiano Modena Bologna

Regione

BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI

TORRICELLI BOTTIGNA
botti per aceto balsamico ed enologia

ONORANZE FUNEBRI
Via PAPA GIOVANNI PAOLO II, 8 - SASSENTO

Ville Frigiane
accoglienza e professionalità

Casa di Riposo e Centro Diurno per Anziani
via Benedetto, 8 - Crocette di Pavullo - Tel. 0536 21918
CLICCA QUI

Ambiente - Regione

La Regione investe 2,8 mln per la tutela e la valorizzazione della biodiversità nei parchi e nelle aree protette

21 Mar 2019 | 808 | [Corso Regione](#) [Corso sostegno](#) [Reggio Emilia](#)



Siepi e filari di alberi, boschetti, stagni, laghetti, prati umidi, complessi macchia-radura. L' Emilia-Romagna investe sulla tutela e la valorizzazione della biodiversità nelle aree di alto pregio naturalistico e paesaggistico del territorio come parchi e altre zone protette, per promuovere la crescita e lo sviluppo di un' agricoltura forte, rispettosa dell' ambiente e attenta alle produzioni di qualità.

A difesa del ricco patrimonio di flora e fauna selvatiche minacciato dall' impatto negativo di pratiche agricole intensive, la Giunta regionale promuove per il prossimo biennio, un bando del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 finanziato con quasi 2,8 milioni di euro per progetti di impronta fortemente innovativa, basati su "accordi di cooperazione locale" tra soggetti di diversa natura.

Si tratta, in altre parole, di progetti promossi da enti pubblici (comuni, enti parco, consorzi di bonifica, ecc.) che puntano a coinvolgere il maggior numero di agricoltori singoli e associati e onlus legate al mondo ambientalista e che potranno ricevere contributi fino al 100%, ovvero a totale copertura delle spese di investimento sostenute. L' obiettivo è la messa in campo di un piano di azioni sinergiche e coordinate per la salvaguardia e il miglioramento della biodiversità, grazie al mantenimento e alla gestione ottimale di ecosistemi che ospitano le varie specie di piante e animali selvatici, in particolare quelle protette dalle varie normative europee, nazionali e regionali.

Le domande di sostegno vanno presentate, entro il 1° luglio 2019, dall' ente pubblico promotore dell' accordo a nome di tutti gli altri partner utilizzando la specifica piattaforma (Siag) dell' agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

"La biodiversità in agricoltura- spiega l' assessore regionale all' Agricoltura, Simona Caselli- è un patrimonio di valore inestimabile che vogliamo preservare e tramandare intatto alle generazioni future. Con questo bando facciamo un deciso salto di qualità nella strategia della Regione che punta a coniugare la tutela delle risorse genetiche autoctone nelle aree della rete Natura 2000 e in quelle sottoposte a vincoli specifici con la sopravvivenza di un' agricoltura avanzata, aperta al mercato e in grado di offrire interessanti opportunità di reddito. L' aspetto innovativo dell' intervento sta proprio nell' approccio collettivo che adottiamo per la prima volta, con l' obiettivo di dare ancora più forza all' azione regionale".

Challenger
NUOVE COLLEZIONI

SAPOR OSARE

FERRETTI CARROZZERIA

#StoryOfChange
Oggi tutti hanno il potere di cambiare il mondo.

Christen De Carlo

NUOVO SUV CITROËN C5 AIRCROSS

DA 349€ AL MESE
TUTTO INCLUSO CON FREE MOVE LEASE
RICHIEDI PREVENTIVO

regionale". Gli investimenti, di carattere non produttivo, saranno quindi finalizzati alla creazione ex novo o al ripristino di habitat naturali e seminaturali ed altri elementi caratteristici del paesaggio naturale in grado di ospitare piante, insetti e animali che svolgono un' importante funzione ecologica, oltre a rappresentare un prezioso serbatoio di caratteristiche genetiche uniche. Interventi basati sull' adozione di pratiche agricole "virtuose" da parte delle aziende agricole, nell' ambito di una gestione comune del territorio, secondo un **piano** concordato con tutti gli attori in campo e che tiene conto anche delle esigenze della produzione agricola. Le caratteristiche dei progetti finanziati I progetti, di importo compreso tra 20 e 200 mila euro, devono essere promossi e coordinati da **enti** pubblici che propongono agli altri partner l' accordo di cooperazione, cercando di coinvolgere il maggior numero possibile di beneficiari. Possono aderire anche le organizzazioni professionali agricole, che tuttavia non percepiranno i **contributi** in palio. L' accordo di cooperazione sarà attuato attraverso un unico progetto da realizzare in un territorio circoscritto, nel cui ambito ogni partner è chiamato a portare avanti l' impegno sottoscritto. Ogni progetto dovrà dettagliare l' estensione e la localizzazione delle superfici coinvolte, con l' indicazione del cronoprogramma di attuazione degli interventi e il fabbisogno finanziario complessivo. I **contributi** coprono il 100% delle spese ammissibili, tra le quali sono comprese anche quelle sostenute per l' organizzazione e la predisposizione dei progetti (acquisto spazi pubblicitari e publiredazionali su carta stampata, consulenze, ecc.). Queste ultime non potranno tuttavia superare complessivamente il 5% del valore del singolo progetto. Il rimborso dei costi di gestione delle superfici coinvolte saranno invece parametrati ai sostegni unitari percepiti dagli agricoltori che aderiscono alle misure del Psr che riguardano i cosiddetti "impegni agro-climatico-ambientali". L' istruttoria delle domande spetta ai competenti Servizi territoriali agricoltura, caccia e pesca. Al termine sarà stilata una graduatoria basata su una serie di criteri territoriali e tecnici con diversi gradi di priorità.

La Regione investe 2,8 mln per la tutela e la valorizzazione della biodiversità nei parchi e nelle aree protette

Siepi e filari di alberi, boschetti, stagni, laghetti, prati umidi, complessi macchia-radura. L'Emilia-Romagna investe sulla tutela e la valorizzazione della biodiversità nelle aree di alto pregio naturalistico e paesaggistico del territorio come parchi e altre zone protette, per promuovere la crescita e lo sviluppo di un'agricoltura forte, rispettosa dell'ambiente e attenta alle produzioni di qualità. A difesa del ricco patrimonio di flora e fauna selvatiche minacciato dall'impatto negativo di pratiche agricole intensive, la Giunta regionale promuove per il prossimo biennio, un bando del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 finanziato con quasi 2,8 milioni di euro per progetti di impronta fortemente innovativa, basati su accordi di cooperazione locale tra soggetti di diversa natura. Si tratta, in altre parole, di progetti promossi da enti pubblici (comuni, enti parco, consorzi di bonifica, ecc.) che puntano a coinvolgere il maggior numero di agricoltori singoli e associati e onlus legate al mondo ambientalista e che potranno ricevere contributi fino al 100%, ovvero a totale copertura delle spese di investimento sostenute. L'obiettivo è la messa in campo di un piano di azioni sinergiche e coordinate per la salvaguardia e il miglioramento della biodiversità, grazie al mantenimento e alla gestione ottimale di ecosistemi che ospitano le varie specie di piante e animali selvatici, in particolare quelle protette dalle varie normative europee, nazionali e regionali. Le domande di sostegno vanno presentate, entro il 1° luglio 2019, dall'ente pubblico promotore dell'accordo a nome di tutti gli altri partner utilizzando la specifica piattaforma (Siag) dell'agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (<http://agea.regione.emilia-romagna.it>). La biodiversità in agricoltura - spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli - è un patrimonio di valore inestimabile che vogliamo preservare e tramandare intatto alle generazioni future. Con questo bando facciamo un deciso salto di qualità nella strategia della Regione che punta a coniugare la tutela delle risorse genetiche autoctone nelle aree della rete Natura 2000 e in quelle sottoposte a vincoli specifici con la sopravvivenza di un'agricoltura avanzata, aperta al mercato e in grado di offrire interessanti opportunità di reddito. L'aspetto innovativo dell'intervento sta proprio nell'approccio collettivo che adottiamo per la prima volta, con l'obiettivo di dare ancora più forza all'azione regionale.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propria e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento accetti l'uso dei cookie. [OK](#) [Maggiori informazioni](#)

SASSUOLO2000
QUOTIDIANO ONLINE

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

BOLOGNA

APPUNTAMENTI GASTRONOMICI

TANTE SPECIALITÀ MEDICHE
CON ECCELLENTI PROFESSIONISTI

Polisambatorio
Medicina del Lavoro
Medicina Sportiva

via XXII Aprile 18/a - Pavullo nel Frignano
Tel. 0536 304231
[CLICCA QUI](#)

NUOVO SUV
CITROËN AIRCROSS

Emil-Car
emilcar@citroen.it - www.emilcar.citroen.it

21 Marzo 2019

La Regione investe 2,8 mln per la tutela e la valorizzazione della biodiversità nei parchi e nelle aree protette

[Progetto Lusso](#)
Tiles & Project's materials
Tel. 0536 1704798
www.progettolusso.it

FRANCO CALUZZI
via Rometta, 35 - Sassuolo
tel. 0536 881290 - info@francoaluzzi.com

#StoryOfChange
Oggi tutti hanno il potere di cambiare il mondo.
[SCOPRI IL MANIFESTO](#)

RICHE DI SCUOLA AUTO NAUTICA
BOLOGNA - CARPI/BOLOGNANO - BOLOGNA
PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

Christina De Carlo
L'ambasciatrice
giornista per giorni con riflettori e interviste

Siepi e filari di alberi, boschetti, stagni, laghetti, prati umidi, complessi macchia-

Gli investimenti, di carattere non produttivo, saranno quindi finalizzati alla creazione ex novo o al ripristino di habitat naturali e seminaturali ed altri elementi caratteristici del paesaggio naturale in grado di ospitare piante, insetti e animali che svolgono un'importante funzione ecologica, oltre a rappresentare un prezioso serbatoio di caratteristiche genetiche uniche. Interventi basati sull'adozione di pratiche agricole virtuose da parte delle aziende agricole, nell'ambito di una gestione comune del territorio, secondo un **piano** concordato con tutti gli attori in campo e che tiene conto anche delle esigenze della produzione agricola. Le caratteristiche dei progetti finanziati I progetti, di importo compreso tra 20 e 200 mila euro, devono essere promossi e coordinati da **enti** pubblici che propongono agli altri partner l'accordo di cooperazione, cercando di coinvolgere il maggior numero possibile di beneficiari. Possono aderire anche le organizzazioni professionali agricole, che tuttavia non percepiranno i **contributi** in palio. L'accordo di cooperazione sarà attuato attraverso un unico progetto da realizzare in un territorio circoscritto, nel cui ambito ogni partner è chiamato a portare avanti l'impegno sottoscritto. Ogni progetto dovrà dettagliare l'estensione e la localizzazione delle superfici coinvolte, con l'indicazione del cronoprogramma di attuazione degli interventi e il fabbisogno finanziario complessivo. I **contributi** coprono il 100% delle spese ammissibili, tra le quali sono comprese anche quelle sostenute per l'organizzazione e la predisposizione dei progetti (acquisto spazi pubblicitari e publiredazionali su carta stampata, consulenze, ecc.). Queste ultime non potranno tuttavia superare complessivamente il 5% del valore del singolo progetto. Il rimborso dei costi di gestione delle superfici coinvolte saranno invece parametrati ai sostegni unitari percepiti dagli agricoltori che aderiscono alle misure del Psr che riguardano i cosiddetti impegni agro-climatico-ambientali. L'istruttoria delle domande spetta ai competenti Servizi territoriali agricoltura, caccia e pesca. Al termine sarà stilata una graduatoria basata su una serie di criteri territoriali e tecnici con diversi gradi di priorità.

Consorzi di Bonifica

Aprire la nuova sala del museo. E le torrette sono state 'ripulite'

MANCANO pochissime ore all' inaugurazione della nuova sala espositiva presso il museo Delta Antico di Comacchio, un' occasione per visitare la città lagunare durante le giornate Fai di primavera 2019. Domani si terrà la cerimonia inaugurale al **piano** nobile di Palazzo Bellini alle 11. Interverranno Alice Carli, Assessore alla Cultura, Caterina Cornelio, Direttore Museo Delta Antico, Franco Dalle Vacche, Presidente **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, Marco Fabbri, Sindaco di Comacchio e Marcella Zappaterra, Consigliere regionale Emilia-Romagna. L' incontro sarà moderato da Roberto Cantagalli, Dirigente del Settore Turismo-Cultura del Comune di Comacchio. A seguire si svolgerà la visita presso la nuova sezione del Museo.

IL NUOVO allestimento, che va ad implementare la già prestigiosa collezione permanente, propone documentazione storica testimoniale e apparati iconografici delle storie, degli uomini e del territorio che costituiscono il percorso, attraverso i secoli, dello sviluppo e delle mutazioni idrografiche della laguna. Nel centro storico della città l' Ospedale degli Infermi, oggi come allora, costituisce un vero elemento ordinatore nell' urbanistica di Comacchio, luogo di memoria e scrigno della storia e dell' archeologia del Delta. Per questa occasione sarà possibile ammirare il profondo lavoro di pulizia e manutenzione delle torrette che svettano sul museo Delta Antico, liberate recentemente da sterpaglie ed altri sedimenti.

Un' operazione "acrobatica" che si è svolta negli ultimi mesi, grazie al proficuo lavoro del Servizio Lavori Pubblici con la ditta appaltatrice, i cui addetti, come veri acrobati, hanno riportato al loro splendore le celebri torri dell' ex Ospedale degli infermi.

20 **il Resto del Carlino** VENERDI 22 MARZO 2019

Comacchio e Lidi

RISEVERA DA GODERE Presentato il cartellone degli appuntamenti per assaporare lentamente le bellezze della natura organizzati dal Gal

Nel parco del Delta la primavera è slow

Tantissimi appuntamenti da oggi fino al 23 giugno tra escursioni, visite guidate all'abbazia, percorsi in bici e a cavallo, gite in barca

Vittoria Tomasi

LA PRIMAVERA nel Parco del Delta del Po incomincia con un ricchissimo calendario di attività che invita a vivere il territorio "lentamente", per assaporare tutte le bellezze offerte dalla natura in maniera "slow". In che modo? Le possibilità sono tantissime e vanno dalle visite guidate alle escursioni in bici, in barca e a cavallo, oltre a numerosi eventi, tutti rientranti nel programma di Primavera Slow, manifestazione organizzata dal Gal Delta 2000 e giunta alla sua undicesima edizione. Una calendario climatico per tutti gli amanti della natura che da oggi fino al 23 giugno avranno tante occasioni per visitare il Parco del Delta del Po, Riserva Mab UNESCO, in tutta la sua estensione, da Goro a Cervia. «Primavera Slow è un evento ormai storico del nostro territorio, nato in un periodo in cui la sensibilità e consapevolezza rispetto alla natura erano sicuramente meno sviluppati rispetto ad ora - racconta il Presidente del Parco del Delta del Po e sindaco di Comacchio Marco Fabbri durante la presentazione ufficiale di ieri a Bologna. Il turismo slow è relazionale nuovo e affianca quello storico-bellezza, contribuendo a creare una nuova consapevolezza dei valori del territorio in le comunità stesse e tra i turisti». È proprio per questo tipo di turismo, il Parco del Delta del Po rappresenta un importante attrattore turistico della Regione Emilia Romagna, così come afferma Marchionni, presidente del Gal Delta 2000: «Si è creata una relazione strategica tra enti e comunità e Primavera Slow è un'occasione eccezionale organizzativa per tutta offerta di turismo slow». Il contenitore infatti, sempre più conosciuto e apprezzato dai turisti, diventa uno strumento anche per promuovere la regione, come confermato Mauro Ciofi, consigliere delegato di Delta 2000 e l'assessore al turismo di Comacchio Riccardo Panfili: «La destagionalizzazione di ricchezza al territorio e ne aumenta la consapevolezza da parte della comunità stessa. L'offerta di Comacchio è cresciuta, non si limita più solo alle Valli ma tanti sono gli eventi legati alla sostenibilità, come le visite alla falda - rispetto da pochi anni - e il Comacchio Beach Festival». La carta del turismo è quella su cui punta anche l'assessore regionale Andrea Carli, che ieri mattina ha voluto lanciare una nuova sfida: «Nel 2018 l'Emilia Romagna ha avuto quasi 60 milioni di presenze turistiche, unindustria che rappresenta oltre il 15% del Pil regionale».

ORA la sfida è quella di aumentare ancora di più la qualità e l'unicità dell'offerta. Il turismo esperienziale e slow è una componente strutturale e imprescindibile dell'offerta turistica della Regione Emilia Romagna. Il programma di eventi è consultabile sul sito internet www.primaveraslow.it e inizierà già questo week-end con escursioni in barca nelle Valli di Comacchio, itinerari sulle tracce del corso di Marella, visite guidate all'abbazia di Pomposa e escursioni tra bici e barca alla falda del Po.

GIORNATE FAI Domani si potrà ammirare lo spazio espositivo di palazzo Bellini e le strutture dell'ex ospedale degli infermi liberate dalle sterpaglie

Aprire la nuova sala del museo. E le torrette sono state 'ripulite'

MANCANO pochissime ore all'inaugurazione della nuova sala espositiva presso il museo Delta Antico di Comacchio, un' occasione per visitare la città lagunare durante le giornate Fai di primavera 2019. Domani si terrà la cerimonia inaugurale al piano nobile di Palazzo Bellini alle 11. Interverranno Alice Carli, Assessore alla Cultura, Caterina Cornelio, Direttore Museo Delta Antico, Franco Dalle Vacche, Presidente Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Marco Fabbri, Sindaco di Comacchio e Marcella Zappaterra, Consigliere regionale Emilia-Romagna. L'incontro sarà moderato da Roberto Cantagalli, Dirigente del Settore Turismo-Cultura del Comune di Comacchio. A seguire si svolgerà la visita presso la nuova sezione del Museo.

IL NUOVO allestimento, che va ad implementare la già prestigiosa collezione permanente, propone documentazione storica testimoniale e apparati iconografici delle storie, degli uomini e del territorio che costituiscono il percorso, attraverso i secoli, dello sviluppo e delle mutazioni idrografiche della laguna. Nel centro storico della città l'Ospedale degli Infermi, oggi come allora, costituisce un vero elemento ordinatore nell'urbanistica di Comacchio, luogo di memoria e scrigno della storia e dell'archeologia del Delta. Per questa occasione sarà possibile ammirare il profondo lavoro di pulizia e manutenzione delle torrette che svettano sul museo Delta Antico, liberate recentemente da sterpaglie ed altri sedimenti.

L'operazione "acrobatica" che si è svolta negli ultimi mesi, grazie al proficuo lavoro del Servizio Lavori Pubblici con la ditta appaltatrice, i cui addetti, come veri acrobati, hanno riportato al loro splendore le celebri torri dell'ex Ospedale degli infermi.

UNA VISITA particolare per il Comune di Comacchio. Quella del sindaco e dei consiglieri. Ma si tratta del sindaco ed i consiglieri del consiglio comunale regno. Accompagnati dall'assessore all'Urbanistica Maria Chiara Cavallari e dal Segretario Generale dott. Giovanni Frittelli, hanno visitato il Municipio ed hanno potuto apprezzare le principali funzioni degli organi politici ed amministrativi negli enti locali. Da parte del Comune di Comacchio un grato ai ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Comacchio e Porto Garibaldi che, con attenzione e serietà hanno preparato molto seriamente il loro impegno in Consiglio Comunale, un buon inizio per i consiglieri del futuro.

VERSO IL FUTURO L'assessore all'Istruzione e il segretario generale hanno ricevuto il Consiglio comunale dei ragazzi

Il sindaco e i consiglieri 'baby' visitano il municipio

DOMANI alle 15, presso l'aula consiliare Ruggiero Bonvicini, si svolgerà il Consiglio Comunale. In agenda il punto 10, l'ordine del giorno n. 10, l'ordine del giorno n. 11, l'ordine del giorno n. 12, l'ordine del giorno n. 13, l'ordine del giorno n. 14, l'ordine del giorno n. 15, l'ordine del giorno n. 16, l'ordine del giorno n. 17, l'ordine del giorno n. 18, l'ordine del giorno n. 19, l'ordine del giorno n. 20, l'ordine del giorno n. 21, l'ordine del giorno n. 22, l'ordine del giorno n. 23, l'ordine del giorno n. 24, l'ordine del giorno n. 25, l'ordine del giorno n. 26, l'ordine del giorno n. 27, l'ordine del giorno n. 28, l'ordine del giorno n. 29, l'ordine del giorno n. 30, l'ordine del giorno n. 31, l'ordine del giorno n. 32, l'ordine del giorno n. 33, l'ordine del giorno n. 34, l'ordine del giorno n. 35, l'ordine del giorno n. 36, l'ordine del giorno n. 37, l'ordine del giorno n. 38, l'ordine del giorno n. 39, l'ordine del giorno n. 40, l'ordine del giorno n. 41, l'ordine del giorno n. 42, l'ordine del giorno n. 43, l'ordine del giorno n. 44, l'ordine del giorno n. 45, l'ordine del giorno n. 46, l'ordine del giorno n. 47, l'ordine del giorno n. 48, l'ordine del giorno n. 49, l'ordine del giorno n. 50, l'ordine del giorno n. 51, l'ordine del giorno n. 52, l'ordine del giorno n. 53, l'ordine del giorno n. 54, l'ordine del giorno n. 55, l'ordine del giorno n. 56, l'ordine del giorno n. 57, l'ordine del giorno n. 58, l'ordine del giorno n. 59, l'ordine del giorno n. 60, l'ordine del giorno n. 61, l'ordine del giorno n. 62, l'ordine del giorno n. 63, l'ordine del giorno n. 64, l'ordine del giorno n. 65, l'ordine del giorno n. 66, l'ordine del giorno n. 67, l'ordine del giorno n. 68, l'ordine del giorno n. 69, l'ordine del giorno n. 70, l'ordine del giorno n. 71, l'ordine del giorno n. 72, l'ordine del giorno n. 73, l'ordine del giorno n. 74, l'ordine del giorno n. 75, l'ordine del giorno n. 76, l'ordine del giorno n. 77, l'ordine del giorno n. 78, l'ordine del giorno n. 79, l'ordine del giorno n. 80, l'ordine del giorno n. 81, l'ordine del giorno n. 82, l'ordine del giorno n. 83, l'ordine del giorno n. 84, l'ordine del giorno n. 85, l'ordine del giorno n. 86, l'ordine del giorno n. 87, l'ordine del giorno n. 88, l'ordine del giorno n. 89, l'ordine del giorno n. 90, l'ordine del giorno n. 91, l'ordine del giorno n. 92, l'ordine del giorno n. 93, l'ordine del giorno n. 94, l'ordine del giorno n. 95, l'ordine del giorno n. 96, l'ordine del giorno n. 97, l'ordine del giorno n. 98, l'ordine del giorno n. 99, l'ordine del giorno n. 100, l'ordine del giorno n. 101, l'ordine del giorno n. 102, l'ordine del giorno n. 103, l'ordine del giorno n. 104, l'ordine del giorno n. 105, l'ordine del giorno n. 106, l'ordine del giorno n. 107, l'ordine del giorno n. 108, l'ordine del giorno n. 109, l'ordine del giorno n. 110, l'ordine del giorno n. 111, l'ordine del giorno n. 112, l'ordine del giorno n. 113, l'ordine del giorno n. 114, l'ordine del giorno n. 115, l'ordine del giorno n. 116, l'ordine del giorno n. 117, l'ordine del giorno n. 118, l'ordine del giorno n. 119, l'ordine del giorno n. 120, l'ordine del giorno n. 121, l'ordine del giorno n. 122, l'ordine del giorno n. 123, l'ordine del giorno n. 124, l'ordine del giorno n. 125, l'ordine del giorno n. 126, l'ordine del giorno n. 127, l'ordine del giorno n. 128, l'ordine del giorno n. 129, l'ordine del giorno n. 130, l'ordine del giorno n. 131, l'ordine del giorno n. 132, l'ordine del giorno n. 133, l'ordine del giorno n. 134, l'ordine del giorno n. 135, l'ordine del giorno n. 136, l'ordine del giorno n. 137, l'ordine del giorno n. 138, l'ordine del giorno n. 139, l'ordine del giorno n. 140, l'ordine del giorno n. 141, l'ordine del giorno n. 142, l'ordine del giorno n. 143, l'ordine del giorno n. 144, l'ordine del giorno n. 145, l'ordine del giorno n. 146, l'ordine del giorno n. 147, l'ordine del giorno n. 148, l'ordine del giorno n. 149, l'ordine del giorno n. 150, l'ordine del giorno n. 151, l'ordine del giorno n. 152, l'ordine del giorno n. 153, l'ordine del giorno n. 154, l'ordine del giorno n. 155, l'ordine del giorno n. 156, l'ordine del giorno n. 157, l'ordine del giorno n. 158, l'ordine del giorno n. 159, l'ordine del giorno n. 160, l'ordine del giorno n. 161, l'ordine del giorno n. 162, l'ordine del giorno n. 163, l'ordine del giorno n. 164, l'ordine del giorno n. 165, l'ordine del giorno n. 166, l'ordine del giorno n. 167, l'ordine del giorno n. 168, l'ordine del giorno n. 169, l'ordine del giorno n. 170, l'ordine del giorno n. 171, l'ordine del giorno n. 172, l'ordine del giorno n. 173, l'ordine del giorno n. 174, l'ordine del giorno n. 175, l'ordine del giorno n. 176, l'ordine del giorno n. 177, l'ordine del giorno n. 178, l'ordine del giorno n. 179, l'ordine del giorno n. 180, l'ordine del giorno n. 181, l'ordine del giorno n. 182, l'ordine del giorno n. 183, l'ordine del giorno n. 184, l'ordine del giorno n. 185, l'ordine del giorno n. 186, l'ordine del giorno n. 187, l'ordine del giorno n. 188, l'ordine del giorno n. 189, l'ordine del giorno n. 190, l'ordine del giorno n. 191, l'ordine del giorno n. 192, l'ordine del giorno n. 193, l'ordine del giorno n. 194, l'ordine del giorno n. 195, l'ordine del giorno n. 196, l'ordine del giorno n. 197, l'ordine del giorno n. 198, l'ordine del giorno n. 199, l'ordine del giorno n. 200, l'ordine del giorno n. 201, l'ordine del giorno n. 202, l'ordine del giorno n. 203, l'ordine del giorno n. 204, l'ordine del giorno n. 205, l'ordine del giorno n. 206, l'ordine del giorno n. 207, l'ordine del giorno n. 208, l'ordine del giorno n. 209, l'ordine del giorno n. 210, l'ordine del giorno n. 211, l'ordine del giorno n. 212, l'ordine del giorno n. 213, l'ordine del giorno n. 214, l'ordine del giorno n. 215, l'ordine del giorno n. 216, l'ordine del giorno n. 217, l'ordine del giorno n. 218, l'ordine del giorno n. 219, l'ordine del giorno n. 220, l'ordine del giorno n. 221, l'ordine del giorno n. 222, l'ordine del giorno n. 223, l'ordine del giorno n. 224, l'ordine del giorno n. 225, l'ordine del giorno n. 226, l'ordine del giorno n. 227, l'ordine del giorno n. 228, l'ordine del giorno n. 229, l'ordine del giorno n. 230, l'ordine del giorno n. 231, l'ordine del giorno n. 232, l'ordine del giorno n. 233, l'ordine del giorno n. 234, l'ordine del giorno n. 235, l'ordine del giorno n. 236, l'ordine del giorno n. 237, l'ordine del giorno n. 238, l'ordine del giorno n. 239, l'ordine del giorno n. 240, l'ordine del giorno n. 241, l'ordine del giorno n. 242, l'ordine del giorno n. 243, l'ordine del giorno n. 244, l'ordine del giorno n. 245, l'ordine del giorno n. 246, l'ordine del giorno n. 247, l'ordine del giorno n. 248, l'ordine del giorno n. 249, l'ordine del giorno n. 250, l'ordine del giorno n. 251, l'ordine del giorno n. 252, l'ordine del giorno n. 253, l'ordine del giorno n. 254, l'ordine del giorno n. 255, l'ordine del giorno n. 256, l'ordine del giorno n. 257, l'ordine del giorno n. 258, l'ordine del giorno n. 259, l'ordine del giorno n. 260, l'ordine del giorno n. 261, l'ordine del giorno n. 262, l'ordine del giorno n. 263, l'ordine del giorno n. 264, l'ordine del giorno n. 265, l'ordine del giorno n. 266, l'ordine del giorno n. 267, l'ordine del giorno n. 268, l'ordine del giorno n. 269, l'ordine del giorno n. 270, l'ordine del giorno n. 271, l'ordine del giorno n. 272, l'ordine del giorno n. 273, l'ordine del giorno n. 274, l'ordine del giorno n. 275, l'ordine del giorno n. 276, l'ordine del giorno n. 277, l'ordine del giorno n. 278, l'ordine del giorno n. 279, l'ordine del giorno n. 280, l'ordine del giorno n. 281, l'ordine del giorno n. 282, l'ordine del giorno n. 283, l'ordine del giorno n. 284, l'ordine del giorno n. 285, l'ordine del giorno n. 286, l'ordine del giorno n. 287, l'ordine del giorno n. 288, l'ordine del giorno n. 289, l'ordine del giorno n. 290, l'ordine del giorno n. 291, l'ordine del giorno n. 292, l'ordine del giorno n. 293, l'ordine del giorno n. 294, l'ordine del giorno n. 295, l'ordine del giorno n. 296, l'ordine del giorno n. 297, l'ordine del giorno n. 298, l'ordine del giorno n. 299, l'ordine del giorno n. 300, l'ordine del giorno n. 301, l'ordine del giorno n. 302, l'ordine del giorno n. 303, l'ordine del giorno n. 304, l'ordine del giorno n. 305, l'ordine del giorno n. 306, l'ordine del giorno n. 307, l'ordine del giorno n. 308, l'ordine del giorno n. 309, l'ordine del giorno n. 310, l'ordine del giorno n. 311, l'ordine del giorno n. 312, l'ordine del giorno n. 313, l'ordine del giorno n. 314, l'ordine del giorno n. 315, l'ordine del giorno n. 316, l'ordine del giorno n. 317, l'ordine del giorno n. 318, l'ordine del giorno n. 319, l'ordine del giorno n. 320, l'ordine del giorno n. 321, l'ordine del giorno n. 322, l'ordine del giorno n. 323, l'ordine del giorno n. 324, l'ordine del giorno n. 325, l'ordine del giorno n. 326, l'ordine del giorno n. 327, l'ordine del giorno n. 328, l'ordine del giorno n. 329, l'ordine del giorno n. 330, l'ordine del giorno n. 331, l'ordine del giorno n. 332, l'ordine del giorno n. 333, l'ordine del giorno n. 334, l'ordine del giorno n. 335, l'ordine del giorno n. 336, l'ordine del giorno n. 337, l'ordine del giorno n. 338, l'ordine del giorno n. 339, l'ordine del giorno n. 340, l'ordine del giorno n. 341, l'ordine del giorno n. 342, l'ordine del giorno n. 343, l'ordine del giorno n. 344, l'ordine del giorno n. 345, l'ordine del giorno n. 346, l'ordine del giorno n. 347, l'ordine del giorno n. 348, l'ordine del giorno n. 349, l'ordine del giorno n. 350, l'ordine del giorno n. 351, l'ordine del giorno n. 352, l'ordine del giorno n. 353, l'ordine del giorno n. 354, l'ordine del giorno n. 355, l'ordine del giorno n. 356, l'ordine del giorno n. 357, l'ordine del giorno n. 358, l'ordine del giorno n. 359, l'ordine del giorno n. 360, l'ordine del giorno n. 361, l'ordine del giorno n. 362, l'ordine del giorno n. 363, l'ordine del giorno n. 364, l'ordine del giorno n. 365, l'ordine del giorno n. 366, l'ordine del giorno n. 367, l'ordine del giorno n. 368, l'ordine del giorno n. 369, l'ordine del giorno n. 370, l'ordine del giorno n. 371, l'ordine del giorno n. 372, l'ordine del giorno n. 373, l'ordine del giorno n. 374, l'ordine del giorno n. 375, l'ordine del giorno n. 376, l'ordine del giorno n. 377, l'ordine del giorno n. 378, l'ordine del giorno n. 379, l'ordine del giorno n. 380, l'ordine del giorno n. 381, l'ordine del giorno n. 382, l'ordine del giorno n. 383, l'ordine del giorno n. 384, l'ordine del giorno n. 385, l'ordine del giorno n. 386, l'ordine del giorno n. 387, l'ordine del giorno n. 388, l'ordine del giorno n. 389, l'ordine del giorno n. 390, l'ordine del giorno n. 391, l'ordine del giorno n. 392, l'ordine del giorno n. 393, l'ordine del giorno n. 394, l'ordine del giorno n. 395, l'ordine del giorno n. 396, l'ordine del giorno n. 397, l'ordine del giorno n. 398, l'ordine del giorno n. 399, l'ordine del giorno n. 400, l'ordine del giorno n. 401, l'ordine del giorno n. 402, l'ordine del giorno n. 403, l'ordine del giorno n. 404, l'ordine del giorno n. 405, l'ordine del giorno n. 406, l'ordine del giorno n. 407, l'ordine del giorno n. 408, l'ordine del giorno n. 409, l'ordine del giorno n. 410, l'ordine del giorno n. 411, l'ordine del giorno n. 412, l'ordine del giorno n. 413, l'ordine del giorno n. 414, l'ordine del giorno n. 415, l'ordine del giorno n. 416, l'ordine del giorno n. 417, l'ordine del giorno n. 418, l'ordine del giorno n. 419, l'ordine del giorno n. 420, l'ordine del giorno n. 421, l'ordine del giorno n. 422, l'ordine del giorno n. 423, l'ordine del giorno n. 424, l'ordine del giorno n. 425, l'ordine del giorno n. 426, l'ordine del giorno n. 427, l'ordine del giorno n. 428, l'ordine del giorno n. 429, l'ordine del giorno n. 430, l'ordine del giorno n. 431, l'ordine del giorno n. 432, l'ordine del giorno n. 433, l'ordine del giorno n. 434, l'ordine del giorno n. 435, l'ordine del giorno n. 436, l'ordine del giorno n. 437, l'ordine del giorno n. 438, l'ordine del giorno n. 439, l'ordine del giorno n. 440, l'ordine del giorno n. 441, l'ordine del giorno n. 442, l'ordine del giorno n. 443, l'ordine del giorno n. 444, l'ordine del giorno n. 445, l'ordine del giorno n. 446, l'ordine del giorno n. 447, l'ordine del giorno n. 448, l'ordine del giorno n. 449, l'ordine del giorno n. 450, l'ordine del giorno n. 451, l'ordine del giorno n. 452, l'ordine del giorno n. 453, l'ordine del giorno n. 454, l'ordine del giorno n. 455, l'ordine del giorno n. 456, l'ordine del giorno n. 457, l'ordine del giorno n. 458, l'ordine del giorno n. 459, l'ordine del giorno n. 460, l'ordine del giorno n. 461, l'ordine del giorno n. 462, l'ordine del giorno n. 463, l'ordine del giorno n. 464, l'ordine del giorno n. 465, l'ordine del giorno n. 466, l'ordine del giorno n. 467, l'ordine del giorno n. 468, l'ordine del giorno n. 469, l'ordine del giorno n. 470, l'ordine del giorno n. 471, l'ordine del giorno n. 472, l'ordine del giorno n. 473, l'ordine del giorno n. 474, l'ordine del giorno n. 475, l'ordine del giorno n. 476, l'ordine del giorno n. 477, l'ordine del giorno n. 478, l'ordine del giorno n. 479, l'ordine del giorno n. 480, l'ordine del giorno n. 481, l'ordine del giorno n. 482, l'ordine del giorno n. 483, l'ordine del giorno n. 484, l'ordine del giorno n. 485, l'ordine del giorno n. 486, l'ordine del giorno n. 487, l'ordine del giorno n. 488, l'ordine del giorno n. 489, l'ordine del giorno n. 490, l'ordine del giorno n. 491, l'ordine del giorno n. 492, l'ordine del giorno n. 493, l'ordine del giorno n. 494, l'ordine del giorno n. 495, l'ordine del giorno n. 496, l'ordine del giorno n. 497, l'ordine del giorno n. 498, l'ordine del giorno n. 499, l'ordine del giorno n. 500, l'ordine del giorno n. 501, l'ordine del giorno n. 502, l'ordine del giorno n. 503, l'ordine del giorno n. 504, l'ordine del giorno n. 505, l'ordine del giorno n. 506, l'ordine del giorno n. 507, l'ordine del giorno n. 508, l'ordine del giorno n. 509, l'ordine del giorno n. 510, l'ordine del giorno n. 511, l'ordine del giorno n. 512, l'ordine del giorno n. 513, l'ordine del giorno n. 514, l'ordine del giorno n. 515, l'ordine del giorno n. 516, l'ordine del giorno n. 517, l'ordine del giorno n. 518, l'ordine del giorno n. 519, l'ordine del giorno n. 520, l'ordine del giorno n. 521, l'ordine del giorno n. 522, l'ordine del giorno n. 523, l'ordine del giorno n. 524, l'ordine del giorno n. 525, l'ordine del giorno n. 526, l'ordine del giorno n. 527, l'ordine del giorno n. 528, l'ordine del giorno n. 529, l'ordine del giorno n. 530, l'ordine del giorno n. 531, l'ordine del giorno n. 532, l'ordine del giorno n. 533, l'ordine del giorno n. 534, l'ordine del giorno n. 535, l'ordine del giorno n. 536, l'ordine del giorno n. 537, l'ordine del giorno n. 538, l'ordine del giorno n. 539, l'ordine del giorno n. 540, l'ordine del giorno n. 541, l'ordine del giorno n. 542, l'ordine del giorno n. 543, l'ordine del giorno n. 544, l'ordine del giorno n. 545, l'ordine del giorno n. 546, l'ordine del giorno n. 547, l'ordine del giorno n. 548, l'ordine del giorno n. 549, l'ordine del giorno n. 550, l'ordine del giorno n. 551, l'ordine del giorno n. 552, l'ordine del giorno n. 553, l'ordine del giorno n. 554, l'ordine del giorno n. 555, l'ordine del giorno n. 556, l'ordine del giorno n. 557, l'ordine del giorno n. 558, l'ordine del giorno n. 559, l'ordine del giorno n. 560, l'ordine del giorno n. 561, l'ordine del giorno n. 562, l'ordine del giorno n. 563, l'ordine del giorno n. 564, l'ordine del giorno n. 565, l'ordine del giorno n. 566, l'ordine del giorno n. 567, l'ordine del giorno n. 568, l'ordine del giorno n. 569, l'ordine del giorno n. 570, l'ordine del giorno n. 571, l'ordine del giorno n. 572, l'ordine del giorno n. 573, l'ordine del giorno n. 574, l'ordine del giorno n. 575, l'ordine del giorno n. 576, l'ordine del giorno n. 577, l'ordine del giorno n. 578, l'ordine del giorno n. 579, l'ordine del giorno n. 580, l'ordine del giorno n. 581, l'ordine del giorno n. 582, l'ordine del giorno n. 583, l'ordine del giorno n. 584, l'ordine del giorno n. 585, l'ordine del giorno n. 586, l'ordine del giorno n. 587, l'ordine del giorno n. 588, l'ordine del giorno n. 589, l'ordine del giorno n. 590, l'ordine del giorno n. 591, l'ordine del giorno n. 592, l'ordine del giorno n. 593, l'ordine del giorno n. 594, l'ordine del giorno n. 595, l'ordine del giorno n. 596, l'ordine del giorno n. 597, l'ordine del giorno n. 598, l'ordine del giorno n. 599, l'ordine del giorno n. 600, l'ordine del giorno n. 601, l'ordine del giorno n. 602, l'ordine del giorno n. 603, l'ordine del giorno n. 604, l'ordine del giorno n. 605, l'ordine del giorno n. 606, l'ordine del giorno n. 607, l'ordine del giorno n. 608, l'ordine del giorno n. 609, l'ordine del giorno n. 610, l'ordine del giorno n. 611, l'ordine del giorno n. 612, l'ordine del giorno n. 613, l'ordine del giorno n. 614, l'ordine del giorno n. 615, l'ordine del giorno n. 616, l'ordine del giorno n. 617, l'ordine del giorno n. 618, l'ordine del giorno n. 619, l'ordine del giorno n. 620, l'ordine del giorno n. 621, l'ordine del giorno n. 622, l'ordine del giorno n. 623, l'ordine del giorno n. 624, l'ordine del giorno n. 625, l'ordine del giorno n. 626, l'ordine del giorno n. 627, l'ordine del giorno n. 628, l'ordine del giorno n. 629, l'ordine del giorno n. 630, l'ordine del giorno n. 631, l'ordine del giorno n. 632, l'ordine del giorno n. 633, l'ordine del giorno n. 634, l'ordine del giorno n. 635, l'ordine del giorno n. 636, l'ordine del giorno n. 637, l'ordine del giorno n. 638, l'ordine del giorno n. 639, l'ordine del giorno n. 640, l'ordine del giorno n. 641, l'ordine del giorno n. 642, l'ordine del giorno n. 643, l'ordine del giorno n. 644, l'ordine del giorno n. 645, l'ordine del giorno n. 646, l'ordine del giorno n. 647, l'ordine del giorno n. 648, l'ordine del giorno n. 649, l'ordine del giorno n. 650, l'ordine del giorno n. 651, l'ordine del giorno n. 652, l'ordine del giorno n. 653, l'ordine del giorno n. 654, l'ordine del giorno n. 655, l'ordine del giorno n. 656, l'ordine del giorno n. 657, l'ordine del giorno n. 658, l'ordine del giorno n. 659, l'ordine del giorno n. 660, l'ordine del giorno n. 661, l'ordine del giorno n. 662, l'ordine del giorno n. 663, l'ordine del giorno n. 664, l'ordine del giorno n. 665, l'ordine del giorno n. 666, l'ordine del giorno n. 667, l'ordine del giorno n. 668, l'ordine del giorno n. 669, l'ordine del giorno n. 670, l'ordine del giorno n. 671, l'ordine del giorno n. 672, l'ordine del giorno n. 673, l'ordine del giorno n. 674, l'ordine del giorno n. 675, l'ordine del giorno n. 676, l'ordine del giorno n. 677, l'ordine del giorno n. 678, l'ordine del giorno n. 679, l'ordine del giorno n. 680, l'ordine del giorno n. 681, l'ordine del giorno n. 682, l'ordine del giorno n. 683, l'ordine del giorno n. 684, l'ordine del giorno n. 685, l'ordine del giorno n. 686, l'ordine del giorno n. 687, l'ordine del giorno n. 688, l'ordine del giorno n. 689, l'ordine del giorno n. 690, l'ordine del giorno n. 691, l'ordine del giorno n. 692, l'ordine del giorno n. 693, l'ordine del giorno n. 694, l'ordine del giorno n. 695, l'ordine del giorno n. 696, l'ordine del giorno n. 697, l'ordine del giorno n. 698, l'ordine del giorno n. 699, l'ordine del giorno n. 700, l'ordine del giorno n. 701, l'ordine del giorno n. 702, l'ordine del giorno n. 703, l'ordine del giorno n. 704, l'ordine del giorno n. 705, l'ordine del giorno n. 706, l'ordine del giorno n. 707, l'ordine del giorno n. 708, l'ordine del giorno n. 709, l'ordine del giorno n. 710, l'ordine del giorno n. 711, l'ordine del giorno n. 712, l'ordine del giorno n. 713, l'ordine del giorno n. 714, l'ordine del giorno n. 715, l'ordine del giorno n. 716, l'ordine del giorno n. 717, l'ordine del giorno n. 718, l'ordine del giorno n. 719, l'ordine del giorno n. 720, l'ordine del giorno n. 721, l'ordine del giorno n. 722, l'ordine del giorno n. 723, l'ordine del giorno n. 724, l'ordine del giorno n. 725, l'ordine del giorno n. 726, l'ordine del giorno n. 727, l'ordine del giorno n. 728, l'ordine del giorno n. 729, l'ordine del giorno n. 730, l'ordine del giorno n. 731, l'ordine del giorno n. 732, l'ordine del giorno n. 733, l'ordine del giorno n. 734, l'ordine del giorno n. 735, l'ordine del giorno n. 736, l'ordine del giorno n. 737, l'ordine del giorno n. 738, l'ordine del giorno n. 739, l'ordine del giorno n. 740, l'ordine del giorno n. 741, l'ordine del giorno n. 742, l'ordine del giorno n. 743, l'ordine del giorno n. 744, l'ordine del giorno n. 745, l'ordine del giorno n. 746, l'ordine del giorno n. 747, l'ordine del giorno n. 748, l'ordine del giorno n. 749, l'ordine del giorno n. 750, l'ordine del giorno n. 751, l'ordine del giorno n. 752, l'ordine del giorno n. 753, l'ordine del giorno n. 754, l'ordine del giorno n. 755, l'ordine del giorno n. 756, l'ordine del giorno n. 757, l'ordine del giorno n. 758, l'ordine del giorno n. 759, l'ordine del giorno n. 760, l'ordine del giorno n. 761, l'ordine del giorno n. 762, l'ordine del giorno n. 763, l'ordine del giorno n. 764, l'ordine del giorno n. 765, l'ordine del giorno n. 766, l'ordine del giorno n. 767, l'ordine del giorno n. 768, l'ordine del giorno n. 769, l'ordine del giorno n. 770, l'ordine del giorno n. 771, l'ordine del giorno n. 772, l'ordine del giorno n. 773, l'ordine del giorno n. 774, l'ordine del giorno n. 775, l'ordine del giorno n. 776, l'ordine del giorno n. 777, l'ordine del giorno n. 778, l'ordine del giorno n. 779, l'ordine del giorno n. 780, l'ordine del giorno n. 781, l'ordine del giorno n. 782, l'ordine del giorno n. 783, l'ordine del giorno n. 784, l'ordine del giorno n. 785, l'ordine del giorno n. 786, l'ordine del giorno n. 787, l'ordine del giorno n. 788, l'ordine del giorno n. 789, l'ordine del giorno n. 790, l'ordine del giorno n. 791, l'ordine del giorno n. 792, l'ordine del giorno n. 793, l'ordine del giorno n. 794, l'ordine del giorno n. 795, l'ordine del giorno n. 796, l'ordine del giorno n. 797, l'ordine del giorno n. 798, l'ordine del giorno n. 799, l'ordine del giorno n. 800, l'ordine del giorno n. 801, l'ordine del giorno n. 802, l'ordine del giorno n. 803, l'ordine del giorno n. 804, l'ordine del giorno n. 805, l'ordine del giorno n. 806, l'ordine del giorno n. 807, l'ordine del giorno n. 808, l'ordine del giorno n. 809, l'ordine del giorno n. 810, l'ordine del giorno n. 811, l'ordine del giorno n. 812, l'ordine del giorno n. 813, l'ordine del giorno n. 814, l'ordine del giorno n. 815, l'ordine del giorno n. 816, l'ordine del giorno n. 817, l'ordine del giorno n. 818, l'ordine del giorno n. 819, l'ordine del giorno n. 820, l'ordine del giorno n. 821, l'ordine del giorno n. 822, l'ordine del giorno n. 823, l'ordine del giorno n. 824, l'ordine del giorno n. 825, l'ordine del giorno n. 826, l'ordine del giorno n. 827, l'ordine del giorno n. 828, l'ordine del giorno n. 829, l'ordine del giorno n. 830, l'ordine del giorno n. 831, l'ordine del giorno n. 832, l'ordine del giorno n. 833, l'ordine del giorno n. 834, l'ordine del giorno n. 835, l'ordine del giorno n. 836, l'ordine del giorno n. 837, l'ordine del giorno n. 838, l'ordine del giorno n. 839, l'ordine del giorno n. 840, l'ordine del giorno n. 841, l'ordine del giorno n. 842, l'ordine del giorno n. 843, l'ordine del giorno n. 844, l'ordine del giorno n. 845, l'ordine del giorno n. 846, l'ordine del giorno n. 847, l'ordine del giorno n. 848, l'ordine del giorno n. 849, l'ordine del giorno n. 850, l'ordine del giorno n. 851, l'ordine del giorno n. 852,

Il canale Ippolito avrà la nuova passerella | lavori prendono il via

CAPRILE. Per assicurare un moderno e sicuro collegamento tra la sponda sinistra e destra del canale consortile Ippolito, a servizio in particolare dei residenti, il Comune di Codigoro di recente ha aggiudicato l'appalto dei lavori per la realizzazione di una nuova passerella pedonale in località Vie Basse della frazione. L'impresa Edilbenincasa di Corigliano Rossano (Cs), con un importo di 42.135 euro di cui 40.960 euro per lavorazioni e 1.174 euro per oneri della sicurezza, (importo complessivo lordo 46.348,85), si è aggiudicata l'intervento con un'offerta al ribasso del 16,36% sull'importo a base d'asta quantificato a progetto esecutivo, in euro 70mila. Il progetto preliminare era stato sottoposto alla valutazione ed approvazione, per quanto di rispettiva competenza, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ente gestore del Canale Ippolito ed al comando comunale dei vigili urbani, per un parere di conformità rispetto al codice della strada. «Anche con questo intervento - ha commentato il sindaco, Alice Zanardi - intendiamo procedere nel più articolato progetto di realizzazione dei necessari interventi, che sono di supporto, fruizione e salvaguardia della comunità comunale». I

lavori prevedono la realizzazione di due travi trasversali in cemento collocate sulle due sponde opposte del Canale consortile Ippolito, di un rivestimento a protezione delle sponde, di un parapetto, di un corrimano, mentre il piano di calpestio della passerella sarà realizzato in legno. Quindi sul lato opposto della carreggiata è prevista la realizzazione di una nuova pensilina di attesa per garantire e proteggere gli utenti che fruiscono del servizio di trasporto pubblico, di una piazzola, oltre che il necessario spostamento dell'attuale segnaletica esistente di attraversamento pedonale, sia orizzontale che verticale. La durata dei lavori, così come riportato dal progetto esecutivo, è prevista in 164 giorni dalla consegna del cantiere all'impresa aggiudicataria. -Pg. F. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Operai acrobati all' opera sull' Ospedale degli Infermi, tutto pronto per le giornate Fai

Mancano pochissime ore all' inaugurazione della nuova sala espositiva presso il museo Delta Antico di Comacchio, un' occasione per visitare la città lagunare durante le giornate Fai di Primavera 2019

(23-24 marzo). Sabato 23 marzo a partire dalle 11 la cerimonia inaugurale riunirà al tavolo dei relatori al piano nobile di Palazzo Bellini l' assessore alla cultura Alice Carli, il sindaco Marco Fabbri, la direttrice del Museo Delta Antico, Caterina Cornelio, e ancora Franco Dalle Vacche, presidente del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** e Marcella Zappaterra, consigliere regionale del Partito Democratico, moderati da Roberto Cantagalli, dirigente del settore Turismo-Cultura del Comune di Comacchio. A seguire si svolgerà la visita al nuovo allestimento, che va ad implementare la già prestigiosa collezione permanente, e propone inoltre documentazione storico testimoniale e apparati iconografici delle storie, degli uomini e del territorio che costituiscono il percorso, attraverso i secoli, dello sviluppo e delle mutazioni idrografiche della laguna. Nel centro storico della città, l' Ospedale degli Infermi costituisce oggi come allora un vero elemento ordinatore nell' urbanistica di Comacchio, luogo di memoria e scrigno della storia e dell' archeologia del Delta. Per l' occasione sarà possibile ammirare il profondo lavoro di pulizia e manutenzione delle torrette che svettano sul Museo Delta Antico, liberate recentemente da sterpaglie ed altri sedimenti. Un' operazione "acrobatica" che si è svolta negli ultimi mesi, grazie al proficuo lavoro del Servizio Lavori Pubblici con la ditta appaltatrice, i cui addetti, come veri acrobati, hanno riportato al loro splendore le celebri torri dell' ex Ospedale degli infermi.

503 Service Temporari

nginx/1.14.1

AGRICOLTURA/3

A febbraio piovosità in calo del 58 per cento rispetto alle media

*Interventi straordinari del **Consorzio di bonifica della Romagna occidentale** per la sete della Bassa*

Rispetto alla media delle precipitazioni piovose misurate dal 1993 al 2018, pari a 47 mm, la pioggia caduta nel mese di febbraio 2019 misurata dal pluviografo installato nella sede del **Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale** a Lugo è di appena 7,8 mm, quindi inferiore dell' 83 per cento. Altrettanto preoccupante è lo stesso confronto riferito al periodo dicembre -febbraio, che fa risultare un deficit di piovosità media del 58 per cento. Il tutto avviene in un contesto di generale aumento delle temperature. Secondo i dati diffusi dall' osservatorio dell' Arpae, la temperatura media rilevata nella regione Emilia-Romagna nel periodo dal 1991 al 2018 è cresciuta di 1,1 gradi rispetto al trentennio precedente.

Il **Consorzio di bonifica** è quindi già intervenuto nell' attività di fornitura di acqua per l' irrigazione delle colture agricole, attraverso la rete distributiva in pressione e l' alimentazione dei vettori irrigui a cielo aperto.

Ad avere maggiore necessità di approvvigionamento idrico in questi mesi (febbraio e marzo) è stato il distretto di pianura, in particolare l' area della "bassa **Romagna**" dove sono pervenute richieste per complessivi 1.500 ettari circa, destinati prevalentemente alla coltivazione del bietolotto, ma anche altre orticole da seme e cipolle. Tutte colture che in questa fase di semina e di trapianto necessitano di acqua.

Il lavoro del **Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale** si è dimostrato molto impegnativo: dai primi di novembre a inizio marzo l' acqua del **Cer**, che costituisce la quasi esclusiva fonte di approvvigionamento idrico di questo territorio, è praticamente inutilizzabile principalmente per due motivi: la presenza di cantieri di manutenzione ordinaria e straordinaria per i quali si rende necessario interrompere l' alimentazione idrica del **canale** e l' esigenza di riservare, nel periodo di interruzione dell' esercizio, un minimo di portata per l' uso prioritario civile.

10 / ECONOMIA
RAVENNADINTORNI 21-27 marzo 2019

AGRICOLTURA/1
Tre giorni in fiera con le novità per la meccanizzazione dei campi
A Faenza dal 22 marzo appuntamento con Mal e Momevi dove saranno presentati i risultati del lavoro vitivinicolo al Polo di Tobano. E 15 convegni

AGRICOLTURA/2
CGIL: AUMENTANO LE GIORNATE LAVORATE IN CAMPAGNA
Cala la superficie coltivata: da 108mila ettari a 98mila in un anno

AGRICOLTURA/3
A febbraio piovosità in calo del 58 per cento rispetto alle media
Interventi straordinari del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale per la sete della Bassa

AGRICOLTURA/4
A COTIGNOLA I TRATTORI INVADENO LA PIAZZA PER LA BENEDIZIONE
Erano a decine i trattori schierati in piazza a Cotignola domenica 17 marzo, come ormai si ripete da più di 60 anni nella terza domenica di marzo, per celebrare San Giuseppe Lavoratore. Promossa dalla CcAldoni locale insieme alla Parrocchia, la tradizionale manifestazione ha visto la partecipazione di agricoltori con le loro famiglie provenienti dalle campagne di Cotignola e da tutti i circondari per la cerimonia con la benedizione delle macchine agricole.

AGRICOLTURA/5
Se vuoi un orto VERO...
Ortaggi pronti al trapianto
Sementi
Prodotti per un raccolto abbondante

AGRICOLTURA/6
il gelso
Via Faentina 270 - San Michele (RA)
Tel. 0544 461039 • Fax 0544 500980
www.gardemilgelo.it
ORARI DI APERTURA: 9.30-11.14-15.30. APERTI LA DOMENICA

Agricoltura. Siepi, boschi, laghetti e habitat naturali: la Regione investe 2,8 milioni di euro

Previsti rimborsi fino al 100% delle spese di investimento

Siepi e filari di alberi, boschetti, stagni, laghetti, prati umidi, complessi macchia-radura. L' Emilia-Romagna investe sulla tutela e la valorizzazione della biodiversità nelle aree di alto pregio naturalistico e paesaggistico del territorio come parchi e altre zone protette, per promuovere la crescita e lo sviluppo di un' agricoltura forte, rispettosa dell' ambiente e attenta alle produzioni di qualità. Ravenna-PageDetail728x90_320x50-1 A difesa del ricco patrimonio di flora e fauna selvatiche minacciato dall' impatto negativo di pratiche agricole intensive, la Giunta regionale promuove per il prossimo biennio, un bando del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 finanziato con quasi 2,8 milioni di euro per progetti di impronta fortemente innovativa, basati su "accordi di cooperazione locale" tra soggetti di diversa natura. Si tratta, in altre parole, di progetti promossi da enti pubblici (comuni, enti parco, consorzi di bonifica, ecc.) che puntano a coinvolgere il maggior numero di agricoltori singoli e associati e onlus legate al mondo ambientalista e che potranno ricevere contributi fino al 100% , cioè a totale copertura delle spese di investimento sostenute. L' obiettivo è la messa in campo di un piano di azioni sinergiche e coordinate per

la salvaguardia e il miglioramento della biodiversità, grazie al mantenimento e alla gestione ottimale di ecosistemi che ospitano le varie specie di piante e animali selvatici, in particolare quelle protette dalle varie normative europee, nazionali e regionali. Le domande di sostegno vanno presentate, entro il 1^a luglio 2019 , dall' ente pubblico promotore dell' accordo a nome di tutti gli altri partner utilizzando la specifica piattaforma (Siag) dell' agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>). "La biodiversità in agricoltura - spiega l' assessora regionale all' Agricoltura, Simona Caselli - è un patrimonio di valore inestimabile che vogliamo preservare e tramandare intatto alle generazioni future. Con questo bando facciamo un deciso salto di qualità nella strategia della Regione che punta a coniugare la tutela delle risorse genetiche autoctone nelle aree della rete Natura 2000 e in quelle sottoposte a vincoli specifici con la sopravvivenza di un' agricoltura avanzata, aperta al mercato e in grado di offrire interessanti opportunità di reddito. L' aspetto innovativo dell' intervento sta proprio nell' approccio collettivo che adottiamo per la prima volta, con l' obiettivo di

Informativa OK

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CRONACA POLITICA SPORT ECONOMIA CULTURA SPETTACOLO LA POSTA DEI LETTORI

Prima pagina > Ambiente

Agricoltura. Siepi, boschi, laghetti e habitat naturali: la Regione investe 2,8 milioni di euro

0 commenti



Foto di repertorio

Previsti rimborsi fino al 100% delle spese di investimento

Siepi e filari di alberi, boschetti, stagni, laghetti, prati umidi, complessi macchia-radura. L' Emilia-Romagna investe sulla tutela e la **valorizzazione della biodiversità** nelle aree di alto pregio naturalistico e paesaggistico del territorio come parchi e altre zone protette, per promuovere la crescita e lo sviluppo di un' agricoltura forte, rispettosa dell' ambiente e attenta alle produzioni di qualità.

A difesa del ricco patrimonio di flora e fauna selvatiche minacciato dall' impatto negativo di pratiche agricole intensive, la Giunta regionale promuove per il prossimo biennio, un bando del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 **finanziato con quasi 2,8 milioni di euro** per progetti di impronta fortemente innovativa, basati su "accordi di cooperazione locale" tra soggetti di diversa natura.

Si tratta, in altre parole, di **progetti promossi da enti pubblici** (comuni, enti parco, consorzi di bonifica, ecc.) che puntano a **coinvolgere** il maggior numero di **agricoltori singoli e associati e onlus** legate al mondo ambientalista e che potranno ricevere **contributi fino al 100%**, cioè a totale copertura delle spese di investimento sostenute. L' obiettivo è la messa in campo di un piano di azioni sinergiche e coordinate per la salvaguardia e il miglioramento della biodiversità, grazie al mantenimento e alla gestione ottimale di ecosistemi che ospitano le varie specie di piante e animali selvatici, in particolare quelle protette dalle varie normative europee, nazionali e regionali.

Le domande di sostegno vanno presentate, **entro il 1^a luglio 2019**, dall' ente

La posta dei lettori
I più letti della settimana

LA POSTA DEI LETTORI / Degrado in centro: "toilette improprie" anche in piazza Caduti 5

LA POSTA DEI LETTORI / Fermiamo la strage di coniglietti sulla Reale 0

#StoryOfChange

Oggi tutti hanno il potere di cambiare il mondo.

SCOPRI IL MANIFESTO



Continua pure a fissarla.

Sport

I più letti della settimana

dare ancora più forza all' azione regionale". Gli investimenti, di carattere non produttivo, saranno quindi finalizzati alla creazione ex novo o al ripristino di habitat naturali e seminaturali ed altri elementi caratteristici del paesaggio naturale in grado di ospitare piante, insetti e animali che svolgono un' importante funzione ecologica, oltre a rappresentare un prezioso serbatoio di caratteristiche genetiche uniche. Interventi basati sull' adozione di pratiche agricole "virtuose" da parte delle aziende agricole, nell' ambito di una gestione comune del territorio, secondo un **piano** concordato con tutti gli attori in campo e che tiene conto anche delle esigenze della produzione agricola. Le caratteristiche dei progetti finanziati I progetti, di importo compreso tra 20 e 200 mila euro, devono essere promossi e coordinati da **enti** pubblici che propongono agli altri partner l' accordo di cooperazione, cercando di coinvolgere il maggior numero possibile di beneficiari. Possono aderire anche le organizzazioni professionali agricole, che tuttavia non percepiranno i **contributi** in palio. L' accordo di cooperazione sarà attuato attraverso un unico progetto da realizzare in un territorio circoscritto, nel cui ambito ogni partner è chiamato a portare avanti l' impegno sottoscritto. Ogni progetto dovrà dettagliare l' estensione e la localizzazione delle superfici coinvolte, con l' indicazione del cronoprogramma di attuazione degli interventi e il fabbisogno finanziario complessivo. I **contributi** coprono il 100% delle spese ammissibili, tra le quali sono comprese anche quelle sostenute per l' organizzazione e la predisposizione dei progetti (acquisto spazi pubblicitari e publiredazionali su carta stampata, consulenze, ecc.). Queste ultime non potranno tuttavia superare complessivamente il 5% del valore del singolo progetto. Il rimborso dei costi di gestione delle superfici coinvolte saranno invece parametrati ai sostegni unitari percepiti dagli agricoltori che aderiscono alle misure del Psr che riguardano i cosiddetti "impegni agro-climatico-ambientali". L' istruttoria delle domande spetta ai competenti Servizi territoriali agricoltura, caccia e pesca. Al termine sarà stilata una graduatoria basata su una serie di criteri territoriali e tecnici con diversi gradi di priorità.

Agricoltura. Siepi, boschi, laghetti e habitat naturali: la Regione investe 2,8 milioni di euro

Previsti rimborsi fino al 100% delle spese di investimento

Siepi e filari di alberi, boschetti, stagni, laghetti, prati umidi, complessi macchia-radura. L' Emilia-Romagna investe sulla tutela e la valorizzazione della biodiversità nelle aree di alto pregio naturalistico e paesaggistico del territorio come parchi e altre zone protette, per promuovere la crescita e lo sviluppo di un' agricoltura forte, rispettosa dell' ambiente e attenta alle produzioni di qualità. A difesa del ricco patrimonio di flora e fauna selvatiche minacciato dall' impatto negativo di pratiche agricole intensive, la Giunta regionale promuove per il prossimo biennio, un bando del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 finanziato con quasi 2,8 milioni di euro per progetti di impronta fortemente innovativa, basati su "accordi di cooperazione locale" tra soggetti di diversa natura. Si tratta, in altre parole, di progetti promossi da enti pubblici (comuni, enti parco, consorzi di bonifica, ecc.) che puntano a coinvolgere il maggior numero di agricoltori singoli e associati e onlus legate al mondo ambientalista e che potranno ricevere contributi fino al 100% , cioè a totale copertura delle spese di investimento sostenute. L' obiettivo è la messa in campo di un piano di azioni sinergiche e coordinate per la salvaguardia e il miglioramento della

biodiversità, grazie al mantenimento e alla gestione ottimale di ecosistemi che ospitano le varie specie di piante e animali selvatici, in particolare quelle protette dalle varie normative europee, nazionali e regionali. Le domande di sostegno vanno presentate, entro il 1^a luglio 2019 , dall' ente pubblico promotore dell' accordo a nome di tutti gli altri partner utilizzando la specifica piattaforma (Siag) dell' agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>). "La biodiversità in agricoltura - spiega l' assessora regionale all' Agricoltura, Simona Caselli - è un patrimonio di valore inestimabile che vogliamo preservare e tramandare intatto alle generazioni future. Con questo bando facciamo un deciso salto di qualità nella strategia della Regione che punta a coniugare la tutela delle risorse genetiche autoctone nelle aree della rete Natura 2000 e in quelle sottoposte a vincoli specifici con la sopravvivenza di un' agricoltura avanzata, aperta al mercato e in grado di offrire interessanti opportunità di reddito. L' aspetto innovativo dell' intervento sta proprio nell' approccio collettivo che adottiamo per la prima volta, con l' obiettivo di dare ancora più forza all' azione

OK

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ravennanotizie | Fanzanotizie | Cervianotizie | Romagnanotizie

il quotidiano della tua città in tempo reale

Lugo | Albosole | Bagnacavallo | Bagnara di Romagna | Cesenatico | Cotignola | Faenza | Forlì | Gattatico | Massa Lombarda | Ravenna | Sant'Agata sul Santeramo | Sasso Romano

Cronaca | Politica | Sport | Economia | Cultura | Spettacolo | Altro

Giovedì 21 Marzo 2019

Newsletters / RSS / [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

Homepage - Ambiente

Agricoltura. Siepi, boschi, laghetti e habitat naturali: la Regione investe 2,8 milioni di euro

Giovedì 21 Marzo 2019



Foto di repertorio

Previsti rimborsi fino al 100% delle spese di investimento

Siepi e filari di alberi, boschetti, stagni, laghetti, prati umidi, complessi macchia-radura. L'Emilia-Romagna investe sulla tutela e la valorizzazione della biodiversità nelle aree di alto pregio naturalistico e paesaggistico del territorio come parchi e altre zone protette, per promuovere la crescita e lo sviluppo di un' agricoltura forte, rispettosa dell' ambiente e attenta alle produzioni di qualità.

A difesa del ricco patrimonio di flora e fauna selvatiche minacciato dall' impatto negativo di pratiche agricole intensive, la Giunta regionale promuove per il prossimo biennio, un bando del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 finanziato con quasi 2,8 milioni di euro per progetti di impronta fortemente innovativa, basati su "accordi di cooperazione locale" tra soggetti di diversa natura.

Si tratta, in altre parole, di progetti promossi da enti pubblici (comuni, enti parco, consorzi di bonifica, ecc.) che puntano a coinvolgere il maggior numero di agricoltori singoli e associati e onlus legate al mondo ambientalista e che potranno ricevere contributi fino al 100% , cioè a totale copertura delle spese di investimento sostenute. L'obiettivo è la messa in campo di un piano di azioni sinergiche e coordinate per la salvaguardia e il miglioramento della biodiversità, grazie al mantenimento e alla gestione ottimale di ecosistemi che ospitano le varie specie di piante e animali selvatici, in particolare quelle protette dalle varie normative europee, nazionali e regionali.

Le domande di sostegno vanno presentate, entro il 1^a luglio 2019, dall' ente pubblico promotore dell' accordo a nome di tutti gli altri partner utilizzando la specifica piattaforma (Siag) dell' agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

"La biodiversità in agricoltura - spiega l' assessora regionale all' Agricoltura, Simona Caselli - è un patrimonio di valore inestimabile che vogliamo preservare e tramandare intatto alle generazioni future. Con questo bando facciamo un deciso salto di qualità nella strategia della Regione che punta a coniugare la tutela delle risorse genetiche autoctone nelle aree della rete Natura 2000 e in quelle sottoposte a vincoli specifici con la sopravvivenza di un' agricoltura avanzata, aperta al mercato e in grado di offrire interessanti opportunità di reddito. L'aspetto innovativo dell' intervento sta proprio nell' approccio collettivo che adottiamo per la prima volta, con l' obiettivo di dare ancora più forza all' azione

COMMUNITY

Redazione diffusa

Info utili

La città che...

L'opinione

Le interviste

Video

Il parere dei lettori

Menu >

NOTIZIE FLASH

Sabato, farmacia comunale aperta a Lugo per il Banco Farmaceutico 2017

Avvertita in Romagna una scossa sismica che ha colpito il Centro Italia

Allerta della Protezione civile per temperature estreme fino alle 9 di martedì

regionale". Gli investimenti, di carattere non produttivo, saranno quindi finalizzati alla creazione ex novo o al ripristino di habitat naturali e seminaturali ed altri elementi caratteristici del paesaggio naturale in grado di ospitare piante, insetti e animali che svolgono un' importante funzione ecologica, oltre a rappresentare un prezioso serbatoio di caratteristiche genetiche uniche. Interventi basati sull' adozione di pratiche agricole "virtuose" da parte delle aziende agricole, nell' ambito di una gestione comune del territorio, secondo un **piano** concordato con tutti gli attori in campo e che tiene conto anche delle esigenze della produzione agricola. Le caratteristiche dei progetti finanziati I progetti, di importo compreso tra 20 e 200 mila euro, devono essere promossi e coordinati da **enti** pubblici che propongono agli altri partner l' accordo di cooperazione, cercando di coinvolgere il maggior numero possibile di beneficiari. Possono aderire anche le organizzazioni professionali agricole, che tuttavia non percepiranno i **contributi** in palio. L' accordo di cooperazione sarà attuato attraverso un unico progetto da realizzare in un territorio circoscritto, nel cui ambito ogni partner è chiamato a portare avanti l' impegno sottoscritto. Ogni progetto dovrà dettagliare l' estensione e la localizzazione delle superfici coinvolte, con l' indicazione del cronoprogramma di attuazione degli interventi e il fabbisogno finanziario complessivo. I **contributi** coprono il 100% delle spese ammissibili, tra le quali sono comprese anche quelle sostenute per l' organizzazione e la predisposizione dei progetti (acquisto spazi pubblicitari e publiredazionali su carta stampata, consulenze, ecc.). Queste ultime non potranno tuttavia superare complessivamente il 5% del valore del singolo progetto. Il rimborso dei costi di gestione delle superfici coinvolte saranno invece parametrati ai sostegni unitari percepiti dagli agricoltori che aderiscono alle misure del Psr che riguardano i cosiddetti "impegni agro-climatico-ambientali". L' istruttoria delle domande spetta ai competenti Servizi territoriali agricoltura, caccia e pesca. Al termine sarà stilata una graduatoria basata su una serie di criteri territoriali e tecnici con diversi gradi di priorità.

I consiglieri del Pd si congedano: nostro il tema della sicurezza sulle strade

BELLARIA IGEA MARINA Ben 110 tra ordini del giorno e interpellanze, scritte e verbali. Decine di accessi agli atti un emendamento al bilancio di previsione, è il bilancio dei consiglieri del Pd di Bellaria Igea Marina dopo cinque anni di opposizione. Cristina Belletti, Ugo Baldassarri, Vincenzo Orzelleca e Loris Galeffi spiegano: «Nostra la richiesta di una casa per le associazioni, di una vera Casa della Salute. Abbiamo posto il tema della sicurezza chiedendo interventi necessari come per la Strada provinciale 13 bis, via San Mauro e via San Giuseppe. È stata posta l'attenzione sugli adeguamenti norma tivi degli impianti sportivi (in particolare La Valletta e il pala sport), delle scuole e chiesto più attenzione ai parchi pubblici oltre a riqualificare l'avecchia struttura inserita nel Gelso. Di grande importanza la proposta di non inserire l'addizionale comunale per applicare un'imposta da utilizzare senza gravare sulle tasche dei cittadini. E a Bellaria Monte è stato realizzato un importante lavoro di pulizia delle fosse grazie al nostro interessamento con il Consorzio di Bonifica».

44 | VENERDÌ 22 MARZO 2019 | Corriere Romagna

ROMAGNA PNEUS BELLARIA VALMARECCHIA ROMAGNA PNEUS

SANTARCANGELO: ALUNNI A LEZIONE DI AMBIENTE

A scuola senza plastica «successo straordinario»

L'insegnante Marina Garattoni della elementare Pascucci: «Ogni venerdì un tema, oggi è "Salviamo le api". Bambini scioccati dai mozziconi»

SANTARCANGELO NICOLA STRAZZARANI
A scuola di... ambiente. Fin dalla prima elementare. È quanto avviene alla Pascucci e negli altri plessi del Primo Circolo grazie a una grossa azione di sensibilizzazione collettiva a carattere di attività che hanno come referente Marina Garattoni, insegnante d'inglese e di italiano al bambino di madrelingua (in maggioranza ciociari o romani) dopo aver insegnato 10 anni a Londra. «Piuttosto corra via la diplo-

matrice ormai ha un livello opposto: la decina che da su piazza Garattoni, con lenze colorate dagli alunni, già nel bagliore da visita, mentre il tema lungo i corridoi è "ambientiamo gli sguardi". A scuola di disegni o connesso sono i colori greci.

Friday for future
L'ultima iniziativa è scatenata venerdì scorso, giornata della natura mondiale per l'ambiente. Il figlio del Sostituto a Soccochi della giovane Greta. «Quel giorno abbiamo lanciato la campagna a

nuovo senza plastica invitando i genitori a non mettere negli zaini merendine confezionate, bibite con cannicino o packaging. La risposta è stata straordinaria. Tanche proseguo ogni venerdì sino a fine anno. Oggi, in coincidenza con l'inizio della primavera, il tema è "Salviamo le api. Nei corridoi all'ingresso sono in tutti gli imbusti ha disegnato la sua specie di madrelingua. Per spiegare loro come hanno un alveare, incontreremo un apicoltore che porterà un relax dimostrativo" rivela la docente.

Le mietitrici ecologiche
«Le nostre azioni sono diversificate in base all'età. Nel primo quadrimestre quella principale ha riguardato il riciclo: la raccolta differenziata, il rispetto dell'ambiente sia all'interno che all'esterno della scuola. Abbiamo detto ai progetti Learning to Landscaping sulla piccola monodotia. Buona parte delle classi è stata in performance per essere una la ginecologia a tema in un'attività di 300 metri insieme alla Pascucci (ma anche a San Barbato e a San Vito) e la sua che ha

più scissione (bambini sono mozziconi di plastica anche davanti al portone). A quel punto abbiamo fatto un invito a tenere pulito il mondo e proponendo di fare una delle mini guide ecologiche, ricominciando gradualmente con le attività. Dietro fatto ed ecco che i bimbi della prima e delle seconde sono stati in grado di riconoscere i guanti di Legambiente e nel corale indicano agli altri bimbi dove buttare i rifiuti, in quale contenitore differenziato. Sono bambini per come si prendono a cuore le cose in cui credono.

È nostro ha già preso il monodotia progetto Hyfama a colori di concerto con l'Aspi, ci si prepara già all'attività Settimana delle scuole di fine anno. «Gialli e verdi prendono il posto del rosso e del verde in piazza Garattoni. In tutti i nostri piani organizzativi, insieme ai genitori, una grande entrata da un tavolo creativo a base di frutta e verdura. Mentre esperti esterni saranno condotti di collezione ambientale e alimentare».

Ente Parco Sasso Simone Simoncello: da oggi il nuovo corso
Valenti: «Ogni regione lavora per sé e Rimini non è consuevole che il parco sia tuo»

PENNABILI
Inizia il nuovo corso del Parco Sasso Simone Simoncello, che oggi inizia a rinviare il Carpeggio dopo il nuovo nome. Inizia così un altro quinquennio di attività, con un gruppo che vede fra i referenti Lorenzo Valenti per la Regione Emilia Romagna, Loris Galeffi per la Provincia di Rimini e Palmiero Maffei per il Comune di Pennabilli. È la prima cittadina emiliana Valenti traccia un bilancio delle azioni del Parco e delle prospettive.

«Quando sei anni fa abbiamo costituito il parco interregionale intendevamo un organismo che fosse gestito fra il Comune

nià e governasse una montagna senza confini. Ma questo è ancora una volta in parte comune con un principio di rammentare. «Gli interessi del Parco sono rimasti molto ancorati alle rispettive regioni. Sostiene Biondi non ha la consapevolezza che sta un'istituzione a scopi contrattuali della Regione. Siamo inoltre rimasti ancorati per il rinnovo del Parco del Parco per completare alcuni progetti come il Lago di Androtraccio e il Giardino della Biodiversità di Casa Paschi. Bisogna in avanti sono stati fatti invece per costruire gli impianti, anche grazie all'opera di Maffei. Ritengo tuttavia che il Parco abbia forti potenzialità sia sotto il profilo naturalistico che soprattutto turistico. Ora tocca ai doveri invece come anche del Comune di Montecosaro in Emilia Romagna, fatto che rende il Parco sempre più strategico».

I consiglieri del Pd si congedano: nostro il tema della sicurezza sulle strade

Il bilancio di 5 anni all'opposizione: «Ben 110 tra ordini del giorno e interpellanze»

BELLARIA IGEA MARINA
Ben 110 tra ordini del giorno, interpellanze, scritte e verbali. Decine di accessi agli atti un emendamento al bilancio di previsione, è il bilancio dei consiglieri del Pd di Bellaria Igea Marina dopo cinque anni di opposizione. Cristina Belletti, Ugo Baldassarri, Vincenzo Orzelleca e Loris Galeffi spiegano: «Nostra la richiesta di una casa per le associazioni, di una vera Casa della Salute. Abbiamo posto il tema della sicurezza chiedendo interventi necessari come per la Strada provinciale 13 bis, via San Mauro e via San Giuseppe. È stata posta l'attenzione sugli adeguamenti norma-

I reperti restano sotto sequestro
Poggio Torriana
Restarono sotto sequestro i 40 vasi recuperati mercoledì scorso dai carabinieri della compagnia di Novafeltria, nel territorio di Poggio Torriana.

I militari stanno cercando di individuare chi ha posseduto il poco alla fermata del bus, magari con l'aiuto di qualche telecamera che si trova nella zona della Strada provinciale Santarcangelo.

È responsabile sia della un'accusa per procurato allarme, vista che si è ritenuto che all'interno vi fosse una bomba. C'è poi da capire se l'arresto abbia provocato da solo il patrimonio archeologico, magari in un campo di progetti, oppure abbia acquistato i vasi da qualcuno. In questo secondo caso scattarebbe la ricostruzione. A decidere come procedere sarà ancora breve il Comando Tutela culturale dei carabinieri di Bologna.

I consiglieri del Pd
I partiti degli impianti sportivi (in particolare La Valletta e il pala sport), delle scuole e chiesto più attenzione ai parchi pubblici oltre a riqualificare l'avecchia struttura inserita nel Gelso. Di grande importanza la proposta di non inserire l'addizionale comunale per applicare un'imposta da utilizzare senza gravare sulle tasche dei cittadini. E a Bellaria Monte è stato realizzato un importante lavoro di pulizia delle fosse grazie al nostro interessamento con il Consorzio di Bonifica».

Siccità record ma la distribuzione dell' acqua non si può anticipare

MANTOVA L' acqua ad uso irriguo dal fiume Mincio e dal fiume Oglio si potrà prelevare soltanto a partire dall' 1 aprile e fino al 30 settembre di ogni anno: respinta, dunque la richiesta avanzata dagli agricoltori al **Consorzio di bonifica** territori del Mincio di anticipare la distribuzione d' acqua. Un' istanza avanzata a causa dell' assenza, ormai prolungata, di precipitazioni e delle temperature diurne al di sopra della media stagionale.

Richiesta però respinta dal **Consorzio** a causa della vigente normativa: «non è possibile dare seguito alla richiesta dal momento che le Concessioni di derivazione, assegnate da Regione Lombardia al **Consorzio**, attribuiscono la facoltà di prelevare acqua ad uso irriguo dal fiume Mincio e Oglio soltanto a partire dall' 1 aprile e fino al 30 settembre di ogni anno. Pertanto qualsiasi richiesta che il **Consorzio** dovesse recapitare alla stessa Regione per iniziare anticipatamente i prelievi verrebbe respinta, a maggior ragione vista la carenza di riserva nevosa sulle montagne dei bacini imbriferi di riferimento che al momento impone molta prudenza nell' utilizzo della risorsa idrica».

Un problema, quello della mancanza di piogge, che non è però passato inosservato: presso gli uffici regionali è già stato, infatti, convocato un tavolo di crisi idrica. Incontro in programma per il prossimo 1 aprile.

«Resta inteso - conclude il **Consorzio** -, che qualora le condizioni meteorologiche non cambiassero, la distribuzione dell' acqua inizierà puntualmente il giorno lunedì 1 aprile».

16 la Voce di Mantova Venerdì 22 marzo 2019

PROVINCIA

Si è spento Pietro Morelli, era presidente dell' Anmic provinciale

Da sempre attivo nella tutela dei diritti di disabili ed invalidi civili. Stava pensando ad una sede dell' associazione anche a Rivalta



PIETRO MORELLI (Piacenza) 65 anni, ex sindaco di Rivalta, è morto il 20 marzo a causa di un infarto. Era presidente dell' Anmic provinciale, associazione che si occupa di tutelare i diritti di disabili ed invalidi civili. Stava pensando ad una sede dell' associazione anche a Rivalta.

CURTATONE

Proseguono i lavori di bonifica

Il presidente del Consorzio di Bonifica del Mincio, **Antonio Motta**, ha annunciato che i lavori di bonifica proseguiranno con il consueto ritmo. «Le previsioni meteo sono buone e ci attendiamo precipitazioni per il prossimo periodo», ha detto Motta.

MANTOVA

A breve il nuovo asilo nido: lavori da 330mila euro

Sorgerà nei locali delle elementari di S. Michele. Malatesta: «Vogliamo investire sulle scuole a qualsiasi livello»



MICHELE MALATESTA (Mantova) è il sindaco di Mantova. Ha annunciato che a breve inizieranno i lavori per la costruzione di un nuovo asilo nido nei locali delle elementari di S. Michele. «Vogliamo investire sulle scuole a qualsiasi livello», ha detto Malatesta.

MANTOVA

Siccità record ma la distribuzione dell'acqua non si può anticipare

Il presidente del Consorzio di Bonifica del Mincio, **Antonio Motta**, ha annunciato che la distribuzione dell'acqua non potrà essere anticipata a causa della carenza di precipitazioni e delle temperature diurne al di sopra della media stagionale.

MANTOVA

«LADY BIRD», CONTINUA A GAZZUOLO LA RASSEGNA DEDICATA ALLE DONNE

Il festival di musica e cultura si svolge ogni anno a Gazzuolo. Quest'anno la rassegna è dedicata alle donne.

MANTOVA

Risparmio energetico, economia e finanza: lunedì incontro a Curtatone

Il presidente del Consorzio di Bonifica del Mincio, **Antonio Motta**, ha annunciato che lunedì 27 marzo si terrà un incontro a Curtatone sul risparmio energetico, l'economia e la finanza.

MANTOVA

Consorzio di Bonifica del Mincio: lavori di bonifica in corso

Il presidente del Consorzio di Bonifica del Mincio, **Antonio Motta**, ha annunciato che i lavori di bonifica proseguono con il consueto ritmo.

MANTOVA

Consorzio di Bonifica del Mincio: lavori di bonifica in corso

Il presidente del Consorzio di Bonifica del Mincio, **Antonio Motta**, ha annunciato che i lavori di bonifica proseguono con il consueto ritmo.

PER LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA **ANBI** FA IL PUNTO SULLE RISORSE IDRICHE DEL PAESE

L'ITALIA A GOCCIA IN GIU': EMILIA ROMAGNA, PIEMONTE E LOMBARDIA IN STATO DI ALLERTA IDRICO

FRANCESCO VINCENZI, *Presidente ANBI* FINALMENTE IN ARRIVO LE CONVENZIONI PER L'APERTURA DEI CANTIERI DEL PIANO NAZIONALE INVASI

La situazione idrologica del Paese evidenzia Francesco **Vincenzi**, *Presidente* dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**) in previsione della Giornata Mondiale dell'Acqua si è capovolta nel giro di pochi anni, obbligando a nuove strategie infrastrutturali, iniziando dal Piano Nazionale Invasi di cui, grazie all'impegno del M.I.T. e del Mi.P.A.A.F.T., stanno arrivando le convenzioni indispensabili all'avvio delle procedure di assegnazione dei primi 30 interventi; analogamente stanno per essere emanate le graduatorie degli interventi nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale. La salvaguardia del patrimonio idrico, deve essere impegno comune verso una nuova civiltà dell'acqua. In concomitanza con la Festa di San Benedetto, patrono dei **bonificatori**, **l'ANBI** fa il punto sullo stato delle risorse idriche del Paese, dove è forte la preoccupazione per le future disponibilità d'acqua, permanendo un insufficiente apporto di pioggia ed un manto nevoso largamente inferiore ai quantitativi del periodo. A ben rappresentare la gravità del quadro, che potrebbe disegnarsi, stanti le attuali condizioni, è il bacino padano, dove la portata del fiume Po è indicativamente la metà della media del periodo (a Cremona: 538 metri cubi al secondo invece di 1086; a Boretto: mc/sec 616 invece di 1226; a Pontelagoscuro: mc/sec 770 invece di 1533) con l'inevitabile risalita del cuneo salino per oltre 10 km nel Po, che ha già contaminato le prese irrigue più vicine alla foce. Ancora più evidente è la criticità del momento, analizzando i dati di altri fiumi dell'Emilia Romagna, già protagonisti di disastrose alluvioni in anni recenti: l'Enza ha una portata di 0,06 metri cubi al secondo contro una media di 17,3; il Reno di mc/sec 2,89 contro una media di 25; il Secchia addirittura di mc/sec 2,02 invece di 31,2! Analogo andamento si registra in Piemonte: infatti, se



COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

PER LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA
ANBI FA IL PUNTO SULLE RISORSE IDRICHE DEL PAESE

L'ITALIA "A GOCCIA IN GIU'":
EMILIA ROMAGNA, PIEMONTE E LOMBARDIA
IN STATO DI ALLERTA IDRICO

FRANCESCO VINCENZI, *Presidente ANBI*
"FINALMENTE IN ARRIVO LE CONVENZIONI
PER L'APERTURA DEI CANTIERI
DEL PIANO NAZIONALE INVASI"

"La situazione idrologica del Paese – evidenzia Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) in previsione della Giornata Mondiale dell'Acqua – si è capovolta nel giro di pochi anni, obbligando a nuove strategie infrastrutturali, iniziando dal Piano Nazionale Invasi di cui, grazie all'impegno del M.I.T. e del Mi.P.A.A.F.T., stanno arrivando le convenzioni indispensabili all'avvio delle procedure di assegnazione dei primi 30 interventi; analogamente stanno per essere emanate le graduatorie degli interventi nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale. La salvaguardia del patrimonio idrico, deve essere impegno comune verso una nuova civiltà dell'acqua."

In concomitanza con la Festa di San Benedetto, patrono dei bonificatori, l'ANBI fa il punto sullo stato delle risorse idriche del Paese, dove è forte la preoccupazione per le future disponibilità d'acqua, permanendo un insufficiente apporto di pioggia ed un manto nevoso largamente inferiore ai quantitativi del periodo.

A ben rappresentare la gravità del quadro, che potrebbe disegnarsi, stanti le attuali condizioni, è il bacino padano, dove la portata del fiume Po è indicativamente la metà della media del periodo (a Cremona: 538 metri cubi al secondo invece di 1086; a Boretto: mc/sec 616 invece di 1226; a Pontelagoscuro: mc/sec 770 invece di 1533) con l'inevitabile risalita del cuneo salino per oltre 10 km nel Po, che ha già contaminato le prese irrigue più vicine alla foce. Ancora più evidente è la criticità del momento, analizzando i dati di altri fiumi dell'Emilia Romagna, già protagonisti di disastrose alluvioni in anni recenti: l'Enza ha una portata di 0,06 metri cubi al secondo contro una media di 17,3; il Reno di mc/sec 2,89 contro una media di 25; il Secchia addirittura di mc/sec 2,02 invece di 31,2!

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9420729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 21 - 00138 ROMA, RM - Tel.: 06.84.41.11 - stam@anbi.it

la Dora Baltea segnala solo 28 metri cubi al secondo invece di 31,1, ben più grave è la condizione del Tanaro (mc/sec 57 invece di 124,5) e della Stura di Lanzo (mc/sec 3,0 invece di 6,2); di fronte a tale situazione e prevedendone solo un peggioramento, considerato anche l'inconsistente manto nevoso sulle montagne, è scattato l'invito a sommergere le risaie entro fine Aprile per evitare la successiva concomitanza con le esigenze irrigue del mais, creando al contempo una riserva idrica indispensabile per dissetare le campagne a valle nei mesi a venire. In Lombardia sono i grandi laghi a dare il segno della crisi; tutti ampiamente sotto la media stagionale indicano percentuali di riempimento insufficienti a garantire i molteplici interessi (le norme privilegiano l'uso agricolo dopo quello umano) gravanti su quelle acque: il Maggiore è al 28%, il lago di Como è al 7,6%, quello d'Iseo è al 15%, il lago d'Idro è al 13,8%. Decisamente diversa è la situazione nel Sud Italia, dove i maggiori bacini sono indirizzati al massimo riempimento. In Puglia trattengono attualmente 284 milioni di metri cubi (l'anno scorso erano 243) su una capacità complessiva di 336; in Sardegna, l'acqua nei grandi invasi è pari a 776 milioni di metri cubi (l'anno scorso erano 556) su una capacità complessiva pari a 945 milioni di metri cubi; in Sicilia sono conservati 277 milioni di metri cubi (erano 192 nello stesso periodo 2018) su una capacità complessiva di 421; la Basilicata è la regione meno ricca di riserva idrica: solo 422 milioni di metri cubi (erano 392, un anno fa) contro una capacità totale di 826 milioni di metri cubi. La Giornata Mondiale dell'Acqua 2019, attraverso lo slogan Non lasciare nessuno indietro, vuole porre attenzione sulla drammatica emergenza idrica, che colpisce ampie zone del Pianeta e che è primaria causa di flussi migratori; la complessità della congiuntura ambientale causata dai cambiamenti climatici è oggi riscontrabile anche nel nostro Paese, richiamando tutti ad un uso sostenibile della risorsa. A concludere così è Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI, che prosegue: Oggi più che mai, il nostro slogan Il cibo è irriguo è di straordinaria attualità e sottolinea l'impegno responsabile dei Consorzi di bonifica ed irrigazione anche attraverso una continua ricerca applicata, ricordando che, in agricoltura, l'acqua si usa e non si consuma.

La presente è per confermare la partecipazione di FRANCESCO VINCENZI Presidente ANBI al

CONVEGNO IL VALORE DELL'ACQUA COLTIVIAMO INSIEME IL NOSTRO FUTURO

che il **Consorzio di bonifica di Piacenza** organizza (DOMANI) VENERDI' 22 MARZO 2019 DALLE ORE 10.00 negli spazi dell' UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE, A PIACENZA (in via Emilia Parmense 84)

Considerata la ricorrenza della Giornata Mondiale dell'Acqua e la crescente preoccupazione sulla consistenza delle riserve idriche nel Nord Italia, restiamo a disposizione per ogni esigenza professionale.



NOTA PER LE REDAZIONI

La presente è per confermare la partecipazione di

FRANCESCO VINCENZI

Presidente ANBI

al

CONVEGNO

**"IL VALORE DELL'ACQUA
COLTIVIAMO INSIEME IL NOSTRO FUTURO"**

che il **Consorzio di bonifica di Piacenza** organizza

(DOMANI) VENERDI' 22 MARZO 2019 DALLE ORE 10.00

negli spazi dell'

UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE, A PIACENZA
(in via Emilia Parmense 84)

Considerata la ricorrenza della Giornata Mondiale dell'Acqua e la crescente preoccupazione sulla consistenza delle riserve idriche nel Nord Italia, restiamo a disposizione per ogni esigenza professionale. Cordiali saluti.

Ufficio Comunicazione

Ufficio Comunicazione:

Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393 9429729)

Alessandra Bertoni (tel. cell. 389 8198829)

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA - RM - Tel.: 06/84 41.11 - stampa@anbi.it

NEWSLETTER ANBI EMILIA ROMAGNA N.4/2019

Legami tra migrazione, agricoltura, sicurezza alimentare e sviluppo rurale. Comprendere la migrazione contemporanea, sia internazionale che interna, rimane una sfida. La decisione delle persone di migrare all'interno dei propri paesi o oltre i confini è influenzata da un complesso insieme di fattori, compresi fattori economici, opportunità di lavoro, conflitti, povertà, fame, degrado ambientale e shock climatici. Domani, con i Consorzi di **bonifica** dell'Emilia-Romagna si parlerà di Acqua e di **#CambiamentiClimatici**. Tanti gli appuntamenti su tutto il territorio regionale A Piacenza un convegno sui molteplici usi dell'acqua, la sicurezza idrogeologica del territorio e la prevenzione degli eventi alluvionali. Con il **Consorzio** di **bonifica** e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza (Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali). >> A Mezzolara, nel Comune di Budrio (BO), cultura e innovazioni per il risparmio idrico. Acqua Campus del CER aprirà le proprie porte per un evento di formazione nel quale saranno coinvolti gruppi di agricoltori romagnoli e aziende internazionali. >> A Parma, un videoprogetto sul Canale Lupi unisce i piccoli Reporter d'Acque della Riccio da Parma e il **Consorzio** della **bonifica** Parmense. Il corto dei giovani giornalisti in erba di Soragna verrà trasmesso, in anteprima, all'interno della rubrica Campi e Campanili su 12 TV Parma. >> A Canossa, Reggio Emilia, per sensibilizzare i cittadini ad un consumo consapevole dell'acqua, i Comuni dell'Unione Val d'Enza, con il CEAS Rete Reggiana e il **Consorzio** di **bonifica** dell'Emilia Centrale, propongono le Geo-camminate, passeggiate e incontri con esperti. >> Image Image A Castello d'Argile nel bolognese, nell'impianto idrovoro storico di Bagnetto, uno spettacolo teatrale sulla storia delle opere del **Consorzio** della **bonifica** Renana, raccontata dal bizzarro custode del Museo dell'acqua "Lorenzo il Bonifico". >> A Modena presentazione nuovo Regolamento Irriguo e Report sulle attività 2018 del **Consorzio** della **bonifica** Burana. Strumenti informativi utili a comprendere le funzioni del **Consorzio** e le complesse attività necessarie per la gestione delle acque. >>



Tanti gli appuntamenti su tutto il territorio regionale



A Piacenza un convegno sui molteplici usi dell'acqua, la sicurezza idrogeologica del territorio e la prevenzione degli eventi alluvionali. Con il Consorzio di bonifica e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza (Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali) >>

A Mezzolara, nel Comune di Budrio (BO), cultura e innovazioni per il risparmio idrico. Acqua Campus del CER aprirà le proprie porte per un evento di formazione nel quale saranno coinvolti gruppi di agricoltori romagnoli e aziende internazionali. >>



A Parma, un videoprogetto sul Canale Lupi unisce i piccoli Reporter d'Acque della Riccio da Parma e il Consorzio della bonifica Parmense. Il corto dei giovani giornalisti in erba di Soragna verrà trasmesso, in anteprima, all'interno della rubrica Campi e Campanili su 12 TV Parma. >>

A Canossa, Reggio Emilia, per sensibilizzare i cittadini ad un consumo consapevole dell'acqua, i Comuni dell'Unione Val d'Enza, con il CEAS Rete Reggiana e il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale, propongono le Geo-camminate, passeggiate e incontri con esperti. >>

Maltempo di inizio febbraio, il Governo dichiara lo stato di emergenza

Maltempo di inizio febbraio. La dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per il maltempo che ha colpito l'Emilia-Romagna ad inizio febbraio è una buona notizia. Ora attendiamo che la deliberazione assunta ieri dal Consiglio dei ministri sia pubblicata per avere conferma dello stanziamento iniziale di risorse destinate ad affrontare l'emergenza e conoscere le modalità fissate per il primo rimborso dei danni a cittadini e imprese. Così Paola Gazzolo, assessore regionale alla protezione civile, commenta il provvedimento del Governo. Provvedimento che riconosce lo stato di emergenza per le conseguenze degli eventi verificatisi nelle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia dall'1 al 3 febbraio scorsi. Le piogge abbondanti, con l'alluvione del Reno nel bolognese; i diffusi fenomeni di dissesto e di erosione delle sponde dei corsi d'acqua; e il gelicidio in Appennino, da Piacenza a Modena. Un'ondata di maltempo che ha causato conseguenze per circa 30 milioni di euro nell'intero territorio.



The screenshot shows the Piacenza24 website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like HOME, CRONACA, SPORT, CALCIO LIVE, EVENTI, ATTUALITÀ, ECONOMIA, POLITICA, and METEO E WEBCAM. Below this, a search bar and a date indicator '21 MARZO 2019' are visible. The main headline reads 'Maltempo di inizio febbraio, il Governo dichiara lo stato di emergenza'. A large image of a flooded area is featured. To the right, there's a sidebar with a 'PIACENZA24' logo and a 'CLICCA E ASCOLTA LE ULTIME NOTIZIE' section. Below the main article, there's a social media sharing section for Facebook Messenger and a 'RICEVI TUTTE LE NOTIZIE SU FACEBOOK MESSENGER' button. The article text is partially visible, starting with 'Maltempo di inizio febbraio. "La dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per il maltempo che ha colpito l'Emilia-Romagna ad inizio febbraio è una buona notizia. Ora attendiamo che la deliberazione assunta ieri dal Consiglio dei ministri sia pubblicata per avere conferma dello stanziamento iniziale di risorse destinate ad affrontare l'emergenza e conoscere le modalità fissate per il primo rimborso dei danni a cittadini e imprese".

Maltempo di febbraio, stato di emergenza anche per la provincia di Piacenza

Bologna - "La dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per il maltempo che ha colpito l'Emilia-Romagna ad inizio febbraio è una buona notizia. Ora attendiamo che la deliberazione assunta ieri dal Consiglio dei ministri sia pubblicata per avere conferma dello stanziamento iniziale di risorse destinate ad affrontare l'emergenza e conoscere le modalità fissate per il primo rimborso dei danni a cittadini e imprese". Così Paola Gazzolo, assessore regionale alla protezione civile, commenta il provvedimento approvato ieri sera dal Governo che riconosce lo stato di emergenza per le conseguenze degli eventi verificatisi nelle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia dall'1 al 3 febbraio scorsi: le piogge abbondanti, con l'alluvione del Reno nel bolognese; i diffusi fenomeni di dissesto e di erosione delle sponde dei corsi d'acqua; le mareggiate sulla costa e il gelicidio in Appennino, da Piacenza a Modena. Un'ondata di maltempo che ha causato conseguenze per circa 30 milioni di euro nell'intero territorio. "I fondi in arrivo saranno investiti per le opere più urgenti e non rimandabili -prosegue Gazzolo-. Siamo comunque già al lavoro, come previsto dal nuovo Codice di protezione civile, per definire un ulteriore pacchetto di interventi da sottoporre all'attenzione del Governo, perché stanzi i finanziamenti necessari anche per la seconda fase dell'emergenza: in tempi rapidi serve assicurare tutte le risposte attese dalla popolazione, sia in termini di sicurezza del territorio che di indennizzo dei danni. E come sempre- chiude l'assessore- la Regione è pronta a fare la propria parte, alla luce delle decisioni nazionali, garantendo la disponibilità a stanziare apposite risorse con il proprio bilancio".



The screenshot shows the website PiacenzaSera.it with the following content:

- Header:** Menu, Comuni, Servizi, Cerca, Segui su (social media icons), Accedi.
- Logo:** PiacenzaSera.it - La notizia della tua città. 2008-2019.
- Article Title:** Maltempo di febbraio, stato di emergenza anche per la provincia di Piacenza.
- Author/Date:** di Redazione - 21 Marzo 2019 - 14:54.
- Tags:** gelicidio, maltempo, regione emilia romagna, stato di emergenza, paola gazzolo, piacenza.
- Image:** A photograph of a snowy, tree-lined path.
- Text Snippet:** Bologna - "La dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per il maltempo che ha colpito l'Emilia-Romagna ad inizio febbraio è una buona notizia. Ora attendiamo che la deliberazione assunta ieri dal Consiglio dei ministri sia pubblicata per avere conferma dello stanziamento iniziale di risorse destinate ad affrontare l'emergenza e conoscere le modalità fissate per il primo rimborso dei danni a cittadini e imprese".
- Text Snippet:** Così Paola Gazzolo, assessore regionale alla protezione civile, commenta il provvedimento approvato ieri sera dal Governo che riconosce lo stato di emergenza per le conseguenze degli eventi verificatisi nelle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia dall'1 al 3 febbraio scorsi: le piogge abbondanti, con l'alluvione del Reno nel bolognese; i diffusi fenomeni di dissesto ed erosione delle sponde dei corsi d'acqua; le mareggiate sulla costa e il gelicidio in Appennino, da Piacenza a Modena. Un'ondata di maltempo che ha causato conseguenze per circa 30 milioni di euro nell'intero territorio.
- Text Snippet:** "I fondi in arrivo saranno investiti per le opere più urgenti e non rimandabili -prosegue Gazzolo-. Siamo comunque già al lavoro, come previsto dal nuovo Codice di protezione civile, per definire un ulteriore pacchetto di interventi da sottoporre all'attenzione del Governo, perché stanzi i finanziamenti necessari anche per la seconda fase dell'emergenza: in tempi rapidi serve assicurare tutte le risposte attese dalla popolazione, sia in termini di sicurezza del territorio che di indennizzo dei danni.
- Right Sidebar:**
 - PIU' POPOLARI:** PHOTOGALLERY VIDEO
 - PSmeteo:** Piacenza 15°C 2°C
 - GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ**
 - ALTRE NEWS:** Continua il bel tempo a Piacenza. Massime intorno ai 18°C previsioni
 - PSlettere:** "E' genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura"
 - INVIA UNA LETTERA**

Maltempo di inizio febbraio: dichiarato lo stato di emergenza nazionale anche per il Parmense

Dichiarato lo stato di emergenza nazionale nei territori delle province di Parma, Bologna, Modena, Piacenza e Reggio Emilia, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di febbraio. Lo ha deciso ieri sera il Consiglio dei ministri. Una «buona notizia», commenta Paola Gazzolo, assessore regionale alla Protezione civile, «ora attendiamo che la deliberazione sia pubblicata per avere conferma dello stanziamento iniziale di risorse destinate ad affrontare l'emergenza e conoscere le modalità fissate per il primo rimborso dei danni a cittadini e imprese». L'ondata di maltempo di inizio febbraio, ricorda la Regione, ha causato conseguenze per circa 30 milioni di euro nell'intero territorio a causa dell'alluvione del Reno nel Bolognese, dei fenomeni di dissesto ed erosione delle sponde dei corsi d'acqua, delle mareggiate sulla costa e del gelicidio in Appennino. «I fondi in arrivo - precisa Gazzolo - saranno investiti per le opere più urgenti e non rimandabili. Siamo comunque già al lavoro, come previsto dal nuovo Codice di protezione civile, per definire un ulteriore pacchetto di interventi da sottoporre all'attenzione del Governo, perché stanzi i finanziamenti necessari anche per la seconda fase dell'emergenza: in tempi rapidi serve assicurare tutte le risposte attese dalla popolazione, sia in termini di sicurezza del territorio che di indennizzo dei danni. E come sempre la Regione è pronta a fare la propria parte, alla luce delle decisioni nazionali, garantendo la disponibilità a stanziare apposite risorse con il proprio bilancio». © RIPRODUZIONE RISERVATA div.



The screenshot shows the website interface for Gazzetta di Parma. At the top, there are navigation links for 'ACCEDE O REGISTRATI', 'FAI UN NEROLOGIO', 'ABBONATI', and 'RICEVI LE BREAKING NEWS'. Below this is a banner for 'Incontra i giocatori del Parma Calcio a Fidenza Village' on Friday, March 22nd at 17:00. The main headline reads: 'GOVERNO Maltempo di inizio febbraio: dichiarato lo stato di emergenza nazionale anche per il Parmense'. A video player is visible with the title 'MILANO Il panico dei ragazzini che fuggono dall'autobus in fiamme'. Below the main article, there are sections for 'NECROLOGI' (with a search bar), 'AGENZIE E SERVIZI' (with a search bar), and 'Meteo&webcam' showing weather forecasts for 'oggi' and 'domani'. The article text below the headline states: 'Dichiarato lo stato di emergenza nazionale nei territori delle province di Parma, Bologna, Modena, Piacenza e Reggio Emilia, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di febbraio. Lo ha deciso ieri sera il Consiglio dei ministri. Una «buona notizia», commenta Paola Gazzolo, assessore regionale alla Protezione civile, «ora attendiamo che la deliberazione sia pubblicata per avere conferma dello stanziamento iniziale di risorse destinate ad affrontare l'emergenza e conoscere le modalità fissate per il primo rimborso dei danni a cittadini e imprese». L'ondata di maltempo di inizio febbraio, ricorda la Regione, ha causato conseguenze per circa 30 milioni di euro nell'intero territorio a causa dell'alluvione del Reno nel Bolognese, dei fenomeni di dissesto ed erosione delle sponde dei corsi d'acqua, delle mareggiate sulla costa e del gelicidio in Appennino. «I fondi in arrivo - precisa Gazzolo - saranno investiti per le opere più urgenti e non rimandabili. Siamo comunque già al lavoro, come previsto dal nuovo Codice di protezione civile, per definire un ulteriore pacchetto di interventi da sottoporre all'attenzione del Governo, perché stanzi i finanziamenti necessari anche per la seconda fase dell'emergenza: in tempi rapidi serve assicurare tutte le risposte attese dalla popolazione, sia in termini di sicurezza del territorio che di indennizzo dei danni. E come sempre la Regione è pronta a fare la propria parte, alla luce delle decisioni nazionali, garantendo la disponibilità a stanziare apposite risorse con il proprio bilancio». © RIPRODUZIONE RISERVATA div.

PATRIZIA GINEPRI

Mancasale, un depuratore trasparente

REGGIO EMILIA - Venerdì, in occasione della Giornata Mondiale dell' Acqua, Iren apre l' impianto di **depurazione** di Mancasale. In una innovativa gestione del ciclo **idrico**, la **depurazione** può diventare, come nel caso di Mancasale, una risposta alle crescenti necessità di acqua in una ottica di **sostenibilità** integrale e di economia circolare. Durante la giornata sarà possibile conoscere un impianto unico nel suo genere a livello impiantistico, tanto da trasformarsi in "sorgente" di acqua per l' agricoltura, e il progetto PAD Parco **acque** depurate di Mancasale, un parco eco-industriale dove lavoro e divulgazione possono convivere. I visitatori scopriranno come funziona un impianto "vivo" e "naturale" abitato da miliardi di batteri che depurano le **acque** reflue provenienti dalla rete fognaria della città di Reggio Emilia e dai comuni di Albinea e Bagnolo in Piano. Verrà allestita un' aula che racconta la storia del depuratore di Mancasale dal 1970 al futuro attraverso materiali dell' archivio Iren e un filmato super8 inedito di Franco Cigarini girato in occasione della costruzione del depuratore agli inizi degli anni '70 (pellicola proveniente dall' Archivio Audiovisivo Franco Cigarini conservato presso la Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia). Inoltre sarà possibile vedere dal vivo il "volto" dei batteri che a miliardi garantiscono ogni giorno con il loro "lavoro" la chiusura del ciclo **idrico**, depurando milioni e milioni di litri di acqua sporca. L' impianto in via Raffaello Sanzio, 40 a Reggio Emilia sarà aperto dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 18. Le visite si svolgeranno alle ore 9.30/11.30/14.00/16.00.



The screenshot shows the article page on the Reggio Sera website. The main headline is "Mancasale, un depuratore trasparente". The sub-headline reads: "Venerdì, in occasione della giornata mondiale dell'acqua, Iren apre le porte dell'impianto". The article text is partially visible, matching the text in the left column. A "CONGRATULAZIONI" pop-up is visible, celebrating a user's win in a contest. The page also features a weather widget for Reggio Emilia and social media sharing options.

via libera del governo

Allagamenti di febbraio è stato di emergenza

Dichiarato lo stato di emergenza nazionale nei territori delle province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio interessati dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di febbraio. Tante le aziende e le abitazioni colpite a Modena sia sul versante del Secchia (a Campogalliano, in particolare) sia del Panaro e del Tiepido.

Lo ha deciso ieri sera il Consiglio dei ministri. Una «buona notizia - commenta Paola Gazzolo, assessore regionale alla protezione civile - ora attendiamo che la deliberazione sia pubblicata per avere conferma dello stanziamento iniziale di risorse destinate ad affrontare l'emergenza e conoscere le modalità fissate per il primo rimborso dei danni a cittadini e imprese».

L'ondata di maltempo di inizio febbraio, ricorda la Regione, che ha causato conseguenze per circa 30 milioni di euro nell'intero territorio a causa dell'alluvione del Reno nel Bolognese, dei fenomeni di dissesto ed erosione delle sponde dei corsi d'acqua, delle mareggiate sulla costa e del gelicidio in Appennino. «I fondi in arrivo - precisa Gazzolo - saranno investiti per le opere più urgenti e non rimandabili.

Siamo comunque già al lavoro, come previsto dal nuovo Codice di protezione civile, per definire un ulteriore pacchetto di interventi da sottoporre all'attenzione del Governo, perché stanzi i finanziamenti necessari anche per la seconda fase dell'emergenza: in tempi rapidi serve assicurare tutte le risposte attese dalla popolazione, sia in termini di sicurezza del territorio che di indennizzo dei danni. E come sempre la Regione è pronta a fare la propria parte, alla luce delle decisioni nazionali, garantendo la disponibilità a stanziare apposite risorse da suo bilancio».

12 CRONACA

Monumento ai migranti
«Un dovere esserci»

Domenica a Porta nord il taglio del nastro con una signora giunta a Modena da Napoli bambina nel secondo dopoguerra

Luca Gardinale

Ricorda il significato delle migrazioni per il nostro territorio, e partire dalla Bassa e dall'Appennino, e ribadisce che i casi (12mila euro compensi) frequentati sono diversi da quelli milanesi e bolognesi. «I fondi in arrivo - precisa Gazzolo - saranno investiti per le opere più urgenti e non rimandabili. Siamo comunque già al lavoro, come previsto dal nuovo Codice di protezione civile, per definire un ulteriore pacchetto di interventi da sottoporre all'attenzione del Governo, perché stanzi i finanziamenti necessari anche per la seconda fase dell'emergenza in tempi rapidi serve assicurare tutte le risposte attese dalla popolazione, sia in termini di sicurezza del territorio che di indennizzo dei danni. E come sempre la Regione è pronta a fare la propria parte, alla luce delle decisioni nazionali, garantendo la disponibilità a stanziare apposite risorse da suo bilancio».

VIA LIBERA DEL GOVERNO

Allagamenti di febbraio è stato di emergenza

Dichiarato lo stato di emergenza nazionale nei territori delle province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio interessati dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di febbraio. Tante le aziende e le abitazioni colpite a Modena sia sul versante del Secchia (a Campogalliano, in particolare) sia del Panaro e del Tiepido.

Lo ha deciso ieri sera il Consiglio dei ministri. Una «buona notizia - commenta Paola Gazzolo, assessore regionale alla protezione civile - ora attendiamo che la deliberazione sia pubblicata per avere conferma dello stanziamento iniziale di risorse destinate ad affrontare l'emergenza e conoscere le modalità fissate per il primo rimborso dei danni a cittadini e imprese».

L'ondata di maltempo di inizio febbraio, ricorda la Regione, che ha causato conseguenze per circa 30 milioni di euro nell'intero territorio a causa dell'alluvione del Reno nel Bolognese, dei fenomeni di dissesto ed erosione delle sponde dei corsi d'acqua, delle mareggiate sulla costa e del gelicidio in Appennino. «I fondi in arrivo - precisa Gazzolo - saranno investiti per le opere più urgenti e non rimandabili. Siamo comunque già al lavoro, come previsto dal nuovo Codice di protezione civile, per definire un ulteriore pacchetto di interventi da sottoporre all'attenzione del Governo, perché stanzi i finanziamenti necessari anche per la seconda fase dell'emergenza in tempi rapidi serve assicurare tutte le risposte attese dalla popolazione, sia in termini di sicurezza del territorio che di indennizzo dei danni. E come sempre la Regione è pronta a fare la propria parte, alla luce delle decisioni nazionali, garantendo la disponibilità a stanziare apposite risorse da suo bilancio».

Luca Nizzoli

Lanciare il progetto per il monumento ai migranti a Modena dal Comune di Parma, l'opera amata è stata promossa dall'associazione Italiani Donne Scoprire Parli. Il progetto è finanziato da 17 enti, coordinati dall'Unione del progetto Andrea Capocci, che sarà presente alla cerimonia insieme al sindaco di Modena, il primo cittadino Francesco Sartore. «Mazzoni è all'avanguardia, ha fatto il primo passo», dice il presidente dell'associazione Luigi Via Seregno. «La struttura - ha spiegato Mazzoni - si

PEUGEOT 208
IMPOSSIBILE RESISTERE

ECOBONUS PEUGEOT FINO A 5.000 € PER TUTTI CON QUALUNQUE USATO

NUOVI MOTORI EURO 6.2 - ECOTASSA FRE

TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA MOTION & e-MOTION

FERRARI GIORGIO SPA

SASSUOLO
Via Radici in Piano 685
41029 - Sassuolo (MO)
Tel. 0536 811269

CARPI
Via Lario di Quartiro Interni, 32
41012 - Carpi (MO)
Tel. 059 609.17 91

pavullo

La frana si muove A Castagneto chiusa la sp 26

Una strada provinciale inibita completamente al traffico per l'aggravarsi della situazione su una frana che, riattivata all'improvviso, non accenna a fermarsi. Succede a Castagneto (Pavullo), dove da oggi alle 15 scatta il divieto di transito per tutti i mezzi (non solo moto e bici come nei giorni scorsi) sulla sp 26. Nelle ultime ore la situazione del fondo è peggiorata ulteriormente, con crepe larghe una scarpa, costringendo la Provincia alla chiusura di un'arteria strategica per il collegamento con la fondovalle Panaro. Costante il monitoraggio da parte dei tecnici del servizio Viabilità, che hanno già previsto il ripristino, finanziato dalla Protezione civile. Ma non può essere messo in atto finché la frana si muove.

FRASINORO

Gli operai-imprenditori rilanciano la sfida

Si sono uniti in coop rilevando la ceramica fallita in cui lavoravano. «È dura, ma si va avanti». Ieri la visita di Bonaccini

Daniele Montanari

FRASINORO A due anni dal colto imprenditoriale che ha spinto a rilevare la loro azienda per necessità mesi, i 19 soci-lavoratori (gli due dipendenti) della Ceramica Alla Società Cooperativa di Frasinetto (temporaneamente) e rilanciano la loro sfida imprenditoriale.

Il momento non è dei migliori: sono le festose generali del settore, ma tenace e fidarsi sono palpabili: ai 1.200 metri dello stabilimento di Frasinetto, che era la nuova la sede del presidente della Regione Stefano Bonaccini (presente anche il suo segretario Manigli, Lucio Palagiano, Serri e i sindaci di Frasinetto e Palagiano).

La società sarà ricostituita dalla Gazzetta nel 2017: l'obiettivo è rilanciare la ceramica anche con la rilevanza che opera in un settore importante. Arriva Ghini a intraprendere la sua avventura che per lui coincide al fallimento. Ma gli operai (col supporto della stessa Ghini, del sindaco Pizzetti e quella fondamentale di Legacoop

Modena, con il presidente Gianluca Verasini) chiedono una a una posizione collettiva attraverso lo strumento "Imprenditori del produttore" che ha visto i loro capitali affidarsi ai soci del mondo di Legacoop. Che da sola ha coperto quasi la metà della partecipazione per poi, nei giorni di 5-7 anni, uscire dalla compagnia e permettere agli operai di

camminare con le loro gambe. «Il sistema che era nato all'epoca a salvaguardare il lavoro - ha spiegato Verasini - oggi è un sistema che non funziona. Legacoop - lo strumento di lavoro - è diventato un mondo (a partire da Anagnina e Capua) che ha visto la sua stessa crisi, ma che non ha permesso di avere la soluzione a tante crisi».

Ma di vogliono imprenditori pronti a diventare imprenditori. «Il quadro attuale della cooperazione (Pavullo) è diverso da Paolo Diabate e rappresenta un'opportunità di lavoro e di sviluppo per la famiglia. Come Regione, anche noi stiamo monitorando in campo un po' di provvedimenti per aiutare a restare in montagna».

PAVULLO - SERRAMAZZONI - APPENNINO 27

La frana si muove A Castagneto chiusa la sp 26

Una strada provinciale inibita completamente al traffico, per l'aggravarsi della situazione su una frana che, riattivata all'improvviso, non accenna a fermarsi. Succede a Castagneto (Pavullo), dove da oggi alle 15 scatta il divieto di transito per tutti i mezzi (non solo moto e bici come nei giorni scorsi) sulla sp 26. Nelle ultime ore la situazione del fondo è peggiorata ulteriormente, con crepe larghe una scarpa, costringendo la Provincia alla chiusura di un'arteria strategica per il collegamento con la fondovalle Panaro. Costante il monitoraggio da parte dei tecnici del servizio Viabilità, che hanno già previsto il ripristino, finanziato dalla Protezione civile. Ma non può essere messo in atto finché la frana si muove.

PAVULLO

La frana si muove A Castagneto chiusa la sp 26

Una strada provinciale inibita completamente al traffico, per l'aggravarsi della situazione su una frana che, riattivata all'improvviso, non accenna a fermarsi. Succede a Castagneto (Pavullo), dove da oggi alle 15 scatta il divieto di transito per tutti i mezzi (non solo moto e bici come nei giorni scorsi) sulla sp 26. Nelle ultime ore la situazione del fondo è peggiorata ulteriormente, con crepe larghe una scarpa, costringendo la Provincia alla chiusura di un'arteria strategica per il collegamento con la fondovalle Panaro. Costante il monitoraggio da parte dei tecnici del servizio Viabilità, che hanno già previsto il ripristino, finanziato dalla Protezione civile. Ma non può essere messo in atto finché la frana si muove.

PEVEPELAGO

Liceo sportivo fantasma «Il ministero risponde»

PEVEPELAGO Il tempo passa e tutto non si risolve. A settembre del 2017, il liceo sportivo fantasma (monodotico) a Pieve, con almeno 100 allievi per ogni studente, anche da molti licei.

L'incertezza non è più proporzionale: la delibera di programmazione per le attività che avviano al punto di non ritorno. In questi giorni il liceo è stato visitato dal ministro della Pubblica Istruzione (Dimitris) generale per gli orientamenti

soddisfatti e la valutazione del sistema nazionale di istruzione (risultando un liceo con 100 allievi) e un'istruzione o meno di dare una risposta alla domanda di istruzione che, con un milione di tutti i paesi degli enti superiori (a partire dalla Regione, che ha anche stanziato 20 milioni euro per tre anni a sostegno del progetto), viene a Roma nel tavolo da lavoro del 2018. Il tema era appunto anche la pubblica istruzione. Il ministro che va al voto. La Lega aveva annunciato uno sbocco della situazione

per interventi dell'Università. Ma i ministri non vedono. «Ci risulta che il liceo non è più in funzione, per questo chiediamo un provvedimento urgente», sostiene il sindaco Corrado Ferraro - nel frattempo la collaborazione di tutti, per i comitati dell'istituzione della Lega che sulla città collige ha cercato di prendere merito (chiaramente non sono, perché di lavoro che qui, con un milione di tutti i paesi degli enti superiori (a partire dalla Regione, che ha anche stanziato 20 milioni euro per tre anni a sostegno del progetto), viene a Roma nel tavolo da lavoro del 2018. Il tema era appunto anche la pubblica istruzione. Il ministro che va al voto. La Lega aveva annunciato uno sbocco della situazione

PAVULLO Il partito ieri mattina per nei mesi di missione in Kosovo il capitano Nicola Puccinelli, comandante del battaglione della Compagnia di Pieve. Pieve servizio di Fratelli presso la base italiana. Ma arrivata nel 59 per svolgere una missione che forma parte di peace keeping e peace enforcement in un contesto ancora dell'instabilità, per le tensioni post-guerra, presidiati da forze armate. Nel settembre, il comando Compagnia sarà affidato al tenente Francesco Romano Fioravanti, comandante del battaglione Radice di Modena, che si insedierà oggi a Pieve: è la prima donna a raggiungere tale incarico. I due sono stati salutati dalle autorità italiane alle celebrazioni presso la Base di Sotoca.

CARABINIERI DI PAVULLO

Il capitano va in Kosovo. Lo sostituisce una donna

D.M.

Maltempo di febbraio: il governo dichiara lo stato di emergenza nazionale

Per le province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia. L'assessore Gazzolo: "La deliberazione è una buona notizia. Ora attendiamo che sia pubblicata per conoscere quante risorse sono in arrivo"

BOLOGNA - Il governo, con un provvedimento approvato ieri sera, ha riconosciuto lo stato di emergenza nazionale per le conseguenze degli eventi verificatisi nelle province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia dall' 1 al 3 febbraio scorsi. Le **piogge** abbondanti, i diffusi fenomeni di **dissesto** ed erosione delle sponde dei corsi d' acqua e il gelicidio in Appennino hanno causato conseguenze per circa 30 milioni di euro nell' intero territorio. "Si tratta di una buona notizia - ha commentato l' assessore **regionale** alla Protezione civile Paola Gazzolo - Ora attendiamo che la deliberazione assunta ieri dal Consiglio dei ministri sia pubblicata per avere conferma dello stanziamento iniziale di risorse e conoscere le modalità fissate per il primo rimborso dei danni a cittadini e imprese". La Regione ora proporrà un ulteriore pacchetto di interventi all' attenzione del governo affinché stanzi i finanziamenti necessari anche per la seconda fase dell' emergenza.



The screenshot shows the website interface for Modena Online. The main article is titled "Maltempo di febbraio: il governo dichiara lo stato di emergenza nazionale" and is dated 21 marzo 2019. The article text is partially visible, mentioning the government's decision and the regional assessor's comments. A photo shows a flooded area with a person wading through the water. The right sidebar contains a "ULTIME NEWS" section with a list of recent articles, a weather forecast for Modena (Sereno, 15°C, 35% humidity), and an "ON-DEMAND" section with video thumbnails. At the bottom, there is a banner for "FINALMENTE agenzia per il LAVORO".

Piena del Secchia, il Governo dichiara lo stato di emergenza nazionale

L'assessore Gazzolo: "La deliberazione del Consiglio dei ministri è una buona notizia. Ora attendiamo di conoscere quante risorse sono in arrivo per fronteggiare le criticità aperte e le modalità fissate per gli indennizzi a privati e imprese"

1 Il Ministero sblocca la Bretella Campogalliano-Sassuolo. Cantieri in tempi rapidi 2 Bretella approvata dal Ministero, il M5S: "Siamo contrari ma ci adeguiamo" 3 Cinzia Franchini candidato sindaco della lista civica "Modena Ora" 4 Rigenerazione urbana, appalti e legalità: sette domande degli Ingegneri ai candidati sindaci "La dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per il maltempo che ha colpito l' Emilia-Romagna ad inizio febbraio è una buona notizia. Ora attendiamo che la deliberazione assunta ieri dal Consiglio dei ministri sia pubblicata per avere conferma dello stanziamento iniziale di risorse destinate ad affrontare l' emergenza e conoscere le modalità fissate per il primo rimborso dei danni a cittadini e imprese". Così Paola Gazzolo, assessore **regionale** alla protezione civile, commenta il provvedimento approvato ieri sera dal Governo che riconosce lo stato di emergenza per le conseguenze degli eventi verificatisi nelle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia dall' 1 al 3 febbraio scorsi: le **piogge** abbondanti, con l' alluvione del Reno nel bolognese; i diffusi fenomeni di **dissesto** e d erosione delle sponde dei corsi d' acqua; le

mareggiate sulla costa e il gelicidio in Appennino, da Piacenza a Modena. Un' ondata di maltempo che ha causato conseguenze per circa 30 milioni di euro nell' intero territorio. Tra il 2 e il 3 febbraio scorsi la provincia di Modena ea stata interessata nello specifico dalle piende di Secchia e Panaro, che in diversi punti erano esondati provocando anche danni alle abitazioni private e costringendo alcune famiglie all' evacuazione. "I fondi in arrivo saranno investiti per le opere più urgenti e non rimandabili - prosegue Gazzolo - Siamo comunque già al lavoro, come previsto dal nuovo Codice di protezione civile, per definire un ulteriore pacchetto di interventi da sottoporre all' attenzione del Governo, perché stanzi i finanziamenti necessari anche per la seconda fase dell' emergenza: in tempi rapidi serve assicurare tutte le risposte attese dalla popolazione, sia in termini di **sicurezza** del territorio che di indennizzo dei danni. E come sempre- chiude l' assessore- la Regione è pronta a fare la propria parte, alla luce delle

GRIMALDI LINES

10 viaggi SARDEGNA

per viaggi fino al 31/12/2019 - escluso il periodo dal 22/7 al 9/9

Scegli il carnet che fa per te!

MODENATODAY
Politica

🔍
👤 ACCEDI

Politica

Piena del Secchia, il Governo dichiara lo stato di emergenza nazionale

L'assessore Gazzolo: "La deliberazione del Consiglio dei ministri è una buona notizia. Ora attendiamo di conoscere quante risorse sono in arrivo per fronteggiare le criticità aperte e le modalità fissate per gli indennizzi a privati e imprese"

📅 Redazione
21 MARZO 2019 14:34

📱
🐦
📧

La dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per il maltempo che ha colpito l'Emilia-Romagna ad inizio febbraio è una buona notizia. Ora attendiamo che la deliberazione assunta ieri dal Consiglio dei ministri sia pubblicata per avere conferma dello stanziamento iniziale di risorse destinate ad affrontare l'emergenza e conoscere le modalità fissate per il primo rimborso dei danni a cittadini e imprese". Così Paola Gazzolo, assessore regionale alla protezione civile, commenta il provvedimento approvato ieri sera dal Governo che riconosce lo stato di emergenza per le conseguenze degli eventi verificatisi nelle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia dall' 1 al 3 febbraio scorsi: le piogge abbondanti, con l' alluvione del Reno nel bolognese; i diffusi fenomeni di dissesto e d erosione delle sponde dei corsi d' acqua; le mareggiate sulla costa e il gelicidio in Appennino, da Piacenza a Modena. Un' ondata di maltempo che ha causato conseguenze per circa 30 milioni di euro nell' intero territorio. Tra il 2 e il 3 febbraio scorsi la provincia di Modena ea stata interessata nello specifico dalle piende di Secchia e Panaro, che in diversi punti erano esondati provocando anche danni alle abitazioni private e costringendo alcune famiglie all' evacuazione. "I fondi in arrivo saranno investiti per le opere più urgenti e non rimandabili - prosegue Gazzolo - Siamo comunque già al lavoro, come previsto dal nuovo Codice di protezione civile, per definire un ulteriore pacchetto di interventi da sottoporre all' attenzione del Governo, perché stanzi i finanziamenti necessari anche per la seconda fase dell' emergenza: in tempi rapidi serve assicurare tutte le risposte attese dalla popolazione, sia in termini di sicurezza del territorio che di indennizzo dei danni. E come sempre- chiude l' assessore- la Regione è pronta a fare la propria parte, alla luce delle

I più letti di oggi

- 1 Il Ministero sblocca la Bretella Campogalliano-Sassuolo. Cantieri in tempi rapidi.
- 2 Bretella approvata dal Ministero, il M5S: "Siamo contrari ma ci adeguiamo".
- 3 Cinzia Franchini candidato sindaco della lista civica "Modena Ora"
- 4 Rigenerazione urbana, appalti e legalità: sette domande degli Ingegneri ai candidati sindaci

decisioni nazionali, garantendo la disponibilità a stanziare apposite risorse con il proprio bilancio".

Provincia di Modena: Pavullo, frana sulla sp 26

Da venerdì 22 marzo tratto chiuso vicino a Castagneto MODENA - A Pavullo, da venerdì 22 marzo alle ore 15, in un tratto della strada provinciale 26 di Samone, vicino alla frazione di Castagneto, scatta il divieto di transito per tutti i veicoli, a causa dei danni provocati da una **frana** storica che si è rimessa in movimento da alcuni giorni. Nonostante alcuni interventi di manutenzione, in queste ultime ore la situazione del fondo stradale è peggiorata ulteriormente, costringendo la Provincia a interrompere la circolazione all'altezza del punto **franato** che si trova tra Castagneto e la strada provinciale 4 Fondovalle Panaro. Nei giorni scorsi, sempre a causa delle condizioni del fondo stradale, per motivi di sicurezza, era stata vietata la circolazione ai mezzi a due ruote su tutto il tratto di cinque chilometri tra Castagneto e la sp 4, provvedimento che ora con la chiusura del tratto **franato**, è stato revocato. I tecnici del servizio provinciale Viabilità mantengono un monitoraggio costante della situazione e hanno già previsto un intervento di ripristino, finanziato con le risorse della Protezione civile regionale, che tuttavia non può essere realizzato fino a quando la **frana** sarà in movimento.



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a navigation bar with 'HOME', 'ATTUALITÀ', 'EVENTI', 'NOTIZIE IN PROVINCIA', 'REGIONE', 'SPORT', and 'TURISMO'. Below this is a banner for 'NUOVA JEEP COMPASS'. The main navigation bar lists various provinces: BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA, RAVENNA, REGGIO EMILIA, RIMINI. The article title is 'Provincia di Modena: Pavullo, frana sulla sp 26' by Roberto Di Biase, dated 21 March 2019. A large photograph shows a dirt road blocked by a landslide. To the right, there is a 'CONGRATULAZIONI' section with a random number generator result and a 'CLICCA QUI' button. Below that is an 'Ultime notizie' section with several news items. At the bottom right, there is another banner for 'NUOVA JEEP COMPASS'.

giovvedì, 21 marzo 2019 HOME ATTUALITÀ EVENTI NOTIZIE IN PROVINCIA REGIONE SPORT TURISMO

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA FERRARA FORLÌ CESENA MODENA PARMA PIACENZA RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI

Home - Attualità Emilia Romagna - Provincia di Modena: Pavullo, frana sulla sp 26

Attualità Emilia Romagna - Modena - Notizie in Provincia

Provincia di Modena: Pavullo, frana sulla sp 26

Da Roberto Di Biase - 21 Marzo 2019

Like

f t G+

Da venerdì 22 marzo tratto chiuso vicino a Castagneto

MODENA - A Pavullo, da venerdì 22 marzo alle ore 15, in un tratto della strada provinciale 26 di Samone, vicino alla frazione di Castagneto, scatta il divieto di transito per tutti i veicoli, a causa dei danni provocati da una frana storica che si è rimessa in movimento da alcuni giorni.

Nonostante alcuni interventi di manutenzione, in queste ultime ore la situazione del fondo stradale è peggiorata ulteriormente, costringendo la Provincia a interrompere la circolazione all'altezza del punto franato che si trova tra Castagneto e la strada provinciale 4 Fondovalle Panaro.

Nei giorni scorsi, sempre a causa delle condizioni del fondo stradale, per motivi di sicurezza, era stata vietata la circolazione ai mezzi a due ruote su tutto il tratto di cinque chilometri tra Castagneto e la sp 4, provvedimento che ora con la chiusura del tratto franato, è stato revocato.

I tecnici del servizio provinciale Viabilità mantengono un monitoraggio costante della situazione e hanno già previsto un intervento di ripristino, finanziato con le risorse

CONGRATULAZIONI
Sei l'utente fortunato!
Non è uno scherzo!
ONLINE: 21/03/2019
18:47:16
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile vincitore esclusivo di un buono Conad di 500€.
CLICCA QUI

Ultime notizie

Provincia di Modena: Pavullo, frana sulla sp 26
Attualità Emilia Romagna
21 Marzo 2019

Domenica ecologica il 24 marzo a Parma
Attualità Emilia Romagna
21 Marzo 2019

Commemorazione 69° anniversario uccisione di Attila Alberti e Luciano Filippelli
Eventi
01 Marzo 2019

"Bach a Bologna, l'1" questa sera concerto al Museo di San...
Bologna
21 Marzo 2019

NUOVA JEEP COMPASS

Maltempo inizio febbraio: il Governo dichiara lo stato d' **emergenza** nazionale

Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram "La dichiarazione dello stato di **emergenza** nazionale per il maltempo che ha colpito l' Emilia-Romagna ad inizio febbraio è una buona notizia. Ora attendiamo che la deliberazione assunta ieri dal Consiglio dei ministri sia pubblicata per avere conferma dello stanziamento iniziale di risorse destinate ad affrontare l' **emergenza** e conoscere le modalità fissate per il primo rimborso dei danni a cittadini e imprese". Così Paola Gazzolo, assessore regionale alla protezione civile, commenta il provvedimento approvato ieri sera dal Governo che riconosce lo stato di **emergenza** per le conseguenze degli eventi verificatisi nelle province di Bologna, di Modena, di **Parma**, di Piacenza e di Reggio Emilia dall' 1 al 3 febbraio scorsi: le piogge abbondanti, con l' **alluvione** del **Reno** nel bolognese; i diffusi fenomeni di dissesto ed erosione delle sponde dei corsi d' acqua; e il gelicidio in Appennino, da Piacenza a Modena. Un' ondata di maltempo che ha causato conseguenze per circa 30 milioni di euro nell' intero territorio. "I fondi in arrivo saranno investiti per le opere più urgenti e non rimandabili-prosegue Gazzolo-. Siamo comunque già al lavoro, come previsto dal nuovo Codice di protezione civile, per definire un ulteriore pacchetto di interventi da sottoporre all' attenzione del Governo, perché stanzi i finanziamenti necessari anche per la seconda fase dell' **emergenza**: in tempi rapidi serve assicurare tutte le risposte attese dalla popolazione, sia in termini di sicurezza del territorio che di indennizzo dei danni. E come sempre- chiude l' assessore- la Regione è pronta a fare la propria parte, alla luce delle decisioni nazionali, garantendo la disponibilità a stanziare apposite risorse con il proprio bilancio".

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propria e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Ok](#) [Maggiori informazioni](#)

SASSUOLO2000.it

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

Bologna

Centenaria in mostra 16 - 25 marzo 2019

TANTE SPECIALITÀ MEDICHE CON ECCELLENTI PROFESSIONISTI

Polambulatorio Medicina del Lavoro Medicina Sportiva

via XXII Aprile 18/a - Pavullo nel Frignano
Tel. 0536 304231 [CLICCA QUI](#)

lapam

Home > Ambiente > Maltempo inizio febbraio: il Governo dichiara lo stato d'emergenza nazionale

Ambiente Massa Modena Bologna Parma Modena Reggio Emilia

Maltempo inizio febbraio: il Governo dichiara lo stato d'emergenza nazionale

21 Marzo 2019



"La dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per il maltempo che ha colpito l'Emilia-Romagna ad inizio febbraio è una buona notizia. Ora attendiamo che la deliberazione assunta ieri dal Consiglio dei ministri sia pubblicata per avere

Challenger
NUOVE COLLEZIONI

SASSUOLO Via Regina Pacis, 92/A - 0536 811275

NOI DUE
Il vero piacere del gusto

Via Santa Caterina Da Siena, 35 Fiorano Modenese

#StoryOfChange

Oggi tutti hanno il potere di cambiare il mondo.

SCOPRI IL MANIFESTO

Autofficina **F.lli FIORINI**

AUTORIZZATA OPEL, COLEO DI FORMIGINE, FIAT

Christina Di Carlo

giocare più giovane con rispetto e attenzione

Inondazione Reno, governo dichiara stato di emergenza: più vicini i risarcimenti

Altro tassello burocratico superato per i rimborsi ai danni provocati dalla esondazione

Risarcimenti più vicini per cittadini dei comuni coinvolti dalla piena del Reno di Febbraio. Il consiglio dei ministri di ieri ha infatti ratificato lo stato di emergenza per i territori colpiti dall'ondata di maltempo dello scorso febbraio, tra cui il bolognese. Lo stato di emergenza è un passo burocratico necessario per sbloccare fondi extra che verranno destinati anche al risarcimento dei danni ai residenti. Fiume Reno straripa: strade inondate, persone evacuate A questo proposito è il Comune di Argelato a farsi avanti: "Attendiamo -recita una nota del municipio- gli atti conseguenti del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile che daranno elementi di maggiore dettaglio sui risarcimenti a cittadini ed imprese colpite. Il comune di Castel Maggiore invece aveva fatti una stima dei danni , che ammontano a circa 2,4 milioni di euro.

Golf 7 SPORT 1.6 TDI Da € 199 al mese anticipo € 4.000 TAN 3,99% - TAEG 5,12% Scopri > Sabato 23 e Domenica 24

BOLOGNATODAY Cronaca



Cronaca / Argelato
Inondazione Reno, governo dichiara stato di emergenza: più vicini i risarcimenti

Altro tassello burocratico superato per i rimborsi ai danni provocati dalla esondazione

5 Redazione 21 MARZO 2019 09:46 5 condivisioni



I più letti di oggi

- 1 Incidente a San Lazzaro, perde il controllo dell'auto e si schianta contro il guard rail: vivo per miracolo
- 2 mamma dimentica figlio di due anni in auto e va a lavoro
- 3 Incidente in A14: scontro tra camion, traffico bloccato
- 4 Lavori in viale Filopanti: per 5 giorni cambia la viabilità

Risarcimenti più vicini per cittadini dei comuni coinvolti dalla piena del Reno di Febbraio. Il consiglio dei ministri di ieri ha infatti ratificato lo stato di emergenza per i territori colpiti dall'ondata di maltempo dello scorso febbraio, tra cui il bolognese. Lo stato di emergenza è un passo burocratico necessario per sbloccare fondi extra che verranno destinati anche al risarcimento dei danni ai residenti.

LEGGI ANCHE

APPROFONDIMENTI

Albuzione Argelato, ricognizione dei danni: "Colpiti 2mila cittadini e centinaia di case"

15 febbraio 2019

ProntoPro

Aria Condizionata a Bologna

Confronta preventivi

PORTOMAGGIORE

Impianto fanghi «Attenzione alla provenienza dei materiali»

Ricercatrice del Ramazzini ospite del comitato contrario al progetto per fertilizzanti: «Accertamenti su quanto arriva da attività industriali»

PORTOMAGGIORE. «I fanghi di **depurazione** sono di due tipi: buoni e cattivi. Buoni se attongono alle sole attività domestiche, alla stregua dei vecchi letamai delle cascine; cattivi se derivano dalle svariate attività industriali che producono i 140mila agenti chimici pericolosi per la salute umana».

Con queste parole Fiorella Belpoggi, direttrice dell' Area di ricerca dell' Istituto Ramazzini di Bologna, ha trattato il tema dei fanghi che sono il motore propulsivo dell' impianto di produzione di fertilizzanti che potrebbe sorgere a Portoverrara.

rischio ecomafie Era affollata, mercoledì sera, la sala parrocchiale di Portomaggiore per l' incontro organizzato dal Coordinamento No Fanghi che si oppone alla realizzazione dell' impianto.

Un centinaio di persone ha seguito la relazione dell' esperta sugli agenti patogeni ambientali che attaccano le difese degli esseri umani.

Tanti i temi toccati. Quello più atteso, naturalmente, i fanghi da **depurazione**.

Per la Belpoggi è fondamentale l' attività di accertamento su questi materiali.

«Ma chi controlla? Chi distingue le pecore dai lupi? Come fermare le ecomafie coinvolte nelle mille "terre dei fuochi" italiane per lo smaltimento delle sostanze tossiche?». Le domande della ricercatrice sono risonanti in sala, producendo grande interesse, che si è manifestato negli interventi dal pubblico.

Quasi tutti hanno rivelato una totale sfiducia nella possibilità di controllare davvero che cosa contengano le migliaia di camion che avranno a che fare ogni anno con l' impianto. Mentre alcuni hanno sollevato ancora una volta il tema della viabilità, incapace di reggere una tale mole di traffico.

lotta ai tumori La Belpoggi si è soffermata inoltre sull' attività dell' Istituto Ramazzini, che si occupa di malattie legate al rapporto con l' ambiente e in particolare di tumori, con una ricerca d' avanguardia impostata da Cesare Maltoni. Nato nel 1970 con 170 dipendenti, l' istituto è stato poi depennato. «Oggi - ha scandito la Belpoggi - siamo in 25, se siamo ancora in vita è grazie ai 5xMille, fondi dall' estero e autofinanziamento».

The collage contains several articles from the newspaper 'La Nuova Ferrara' dated March 22, 2019, under the section 'PORTOMAGGIORE - FISCAGLIA - OSTELLATO'. The main article is titled 'Impianto fanghi «Attenzione alla provenienza dei materiali»' and features a photo of Fiorella Belpoggi with two other individuals. Other smaller articles include 'Cavalcavia lesionato Le ulteriori indagini costeranno 20mila euro', 'Wu Ming e la saga locale Cì si libra in biblioteca', and 'L'antimafia dei ragazzi Cartelloni e disegni per imparare la legalità'. There are also some advertisements at the bottom right, including one for 'NUOVA CARROZZERIA VALLE'.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Giornata dell' acqua con tante iniziative

Nella Giornata Mondiale dell' Acqua, domani alle 11 in Galleria Alda Costa il Cadf presenta il nuovo Piano di rischio **idrogeologico** del Comune di Copparo. Alle 19, in un incontro con i "Pirati del Po" si parlerà anche di un altro tipo di emergenza esplosa negli ultimi tempi: il bracconaggio ittico e il degrado **fluviale**. Poi alle 21 c' è "Immagini d' autore", a cura del Fotoclub Il Torrione: ospiti Anna Maria Pasini e Massimo Bottoni, viaggiatori e fotografi naturalisti.



Frana Montecodruzzo Lite sui finanziamenti

Il leghista Pompignoli: Sono stati stralciati 40mila euro» L' assessora Gazzolo: «Lavori a compimento come programmato»

RONCOFREDDO Frana di Montecodruzzo: spariti i fondi, anzi no. Sul dissesto idrogeologico nell' area il consigliere Massimiliano Pompignoli della Lega nord afferma che l' intervento è stato stralciato dalla programmazione regionale. Secca smentita invece dell' assessora regionale Paola Gazzolo.

Il consigliere leghista «I 40mila euro stanziati conde libera di giunta regionale del 17 dicembre 2018, per attività di indagine, rilievi e monito raggio della frana di Montecodruzzo sono stati stralciati - è la denuncia del consigliere regionale della Lega, Massimiliano Pompignoli - Ho ascoltato con interesse l' autocelebrazione della giunta Bonaccini. Prima di tutto perché si è parlato di opere idrauliche, frane, difesa del suolo e della costa e ripristino della viabilità interrotta, e poi perché quando si preannunciano interventi di questo genere, che interessano la messa in sicurezza dei nostri Comuni, non si può che auspicarne una tempestiva realizzazione. Salvo doversi accorgere, con rammarico, di qualche 'intoppo'. È il caso del Comune di Roncofreddo, che si è visto sfilare sotto il naso i 40mila euro stanziati a dicembre per monitorare la frazione di Monteco-

druzzo, investita mesi fa da una frana lunga circa 150 metri che ne minacciava la sicurezza dell' abitato e della torre civica». «Nella programmazione triennale 2019-2021 - prosegue il leghista-non solo l' intervento di Montecodruzzo è stato stralciato, ma non viene compreso o inserito in nessun altro capitolo di spesa o elenco di opere». «Nella calendarizzazione delle opere regionali conclude Pompignoli - qualcosa è andando storto e l' intervento è stato messo nel cassetto. E non è solo il caso della frana di Montecodruzzo, che minaccia un' intera frazione».

L' assessora regionale Raggiunta al telefono l' assessora regionale Paola Gazzolo afferma: «I lavori per la frana di Montecodruzzo arriveranno a compimento come già programmato e non certo per merito di Pompignoli. La Regione che finanzia i due terzi delle opere sul suo territorio non ha distolto alcun fondo. Dobbiamo invece rilevare che a fine 2017, sul bilancio 2018, il governo precedente aveva stanziato 147 milioni a valere su fondi Bei (di provenienza europea, ndr). Ora questo governo, dove una componente importante è dello stesso partito di Pompignoli, ha tolto fondi importanti per un terzo dell' importo, e non solo per Frana Romagna ma per tutte le regioni del centro nord».

Acqua Ambiente Fiumi

solo per l' Emilia Romagna ma per tutte le regioni del centro nord».

GIORGIO MAGNANI

Dissesto idrogeologico, Pompignoli (Lega): "Spariti" 40mila euro per la frana di Montecodruzzo"

Il consigliere della Lega: "Stralciato dalla programmazione regionale l'intervento previsto per la frana di Montecodruzzo"

"I 40mila euro stanziati con delibera della giunta regionale, per attività di indagine, rilievi e monitoraggio della frana di Montecodruzzo a Roncofreddo sono stati stralciati". A denunciarlo è il consigliere regionale della Lega, Massimiliano Pompignoli. "Ho ascoltato con interesse - prosegue Pompignoli - l'autocelebrazione della Giunta. Prima di tutto perché si è parlato di opere idrauliche, frane, difesa del suolo e della costa e ripristino della viabilità interrotta, e poi perché quando si preannunciano interventi di questo genere, che interessano la messa in sicurezza dei nostri Comuni, non si può che auspicarne una tempestiva realizzazione. Salvo doversi accorgere, con rammarico, di qualche 'intoppo'. È il caso del Comune di Roncofreddo, che si è visto sfilare sotto il naso i 40mila euro stanziati a dicembre per monitorare la frazione di Montecodruzzo, investita mesi fa da una frana lunga circa 150 metri che ne minacciava la sicurezza dell'abitato e della Torre Civica." "Nella programmazione triennale 2019-2021 e annuale 2019, in materia di difesa del suolo, della costa, di bonifica e di navigazione interna, all'allegato M (Modifiche deliberazioni precedenti), non solo l'intervento di

Montecodruzzo è stato stralciato, ma non viene ricompreso o inserito in nessun altro capitolo di spesa o elenco di opere. E pensare che la sua programmazione s'intendeva confermata e da realizzare, nella corrente annualità, con delibera di Giunta n°2167/2018. Ma evidentemente qualcosa, nella calendarizzazione delle opere regionali, è andando storto e l'intervento è stato messo nel cassetto. E non è solo il caso della frana di Montecodruzzo, che minaccia un'intera frazione. In ballo ci sono altre decine di interventi che, secondo quanto previsto nel documento, non verranno più realizzati o non trovano più alcuna copertura finanziaria". "Entrando nel merito della famigerata programmazione delle opere inoltrata qualche giorno fa dalla Giunta, sarebbe bene, nell'esercizio di una buona dose di onestà politica e intellettuale, chiarire un paio di questioni. Prima di tutto stiamo parlando non di un provvedimento immediatamente esecutivo, prossimo alla realizzazione, ma di una bozza di delibera, che ancora non è stata licenziata dall'esecutivo regionale e che nelle prossime settimane approderà in



GRIMALDI LINES 10 viaggi SARDEGNA Scegli il carnet che fa per te!

CESENATODAY Politica

love has no labels

Politica / Roncofreddo

Dissesto idrogeologico, Pompignoli (Lega): "Spariti" 40mila euro per la frana di Montecodruzzo"

Il consigliere della Lega: "Stralciato dalla programmazione regionale l'intervento previsto per la frana di Montecodruzzo"

Redazione 21 MARZO 2019 13:43

I più letti di oggi

- 1 Centro storico, Rossi svela la sua 'ricetta' per il rilancio del commercio: "Un piano condiviso"
- 2 Elezioni a Bagno di Romagna, Ruggeri pronta alla sfida a Baccini: "Fatti e non promesse"
- 3 Elezioni, Potere al Popolo ci sarà: "In opposizione alla destra e al Partito Democratico"
- 4 "Esponiamo la bandiera europea": il Pd aderisce all'iniziativa lanciata da Romano Prodi

unicef

"I 40mila euro stanziati con delibera della giunta regionale, per attività di indagine, rilievi e monitoraggio della frana di Montecodruzzo a Roncofreddo sono stati stralciati". A denunciarlo è il consigliere regionale della Lega, Massimiliano Pompignoli.

"Ho ascoltato con interesse - prosegue Pompignoli - l'autocelebrazione della Giunta. Prima di tutto perché si è parlato di opere idrauliche, frane, difesa del suolo e della costa e ripristino della viabilità interrotta, e poi perché quando si

commissione ambiente e territorio per una comunicazione preventiva. Poi, e questo è l' aspetto che più fa sorridere, le centinaia di milioni di euro sbandierati ai quattro venti dall' Ass.re Gazzolo per la realizzazione di altrettante centinaia di opere, sono il risultato di stanziamenti di risorse in buona parte già impegnate, di finanziamenti integrativi e di interventi programmati nel 2018 ma non ancora realizzati". "Se poi si scorre, nel dettaglio, la dotazione finanziaria dei numerosi capitoli di spesa elencati nella bozza di programmazione, si può constatare, con una nota di amarezza, che in molti casi gli anni di previsione successivi al 2019 sono 'scoperti', ovvero con risorse pari a zero. Questo, se si volesse essere maliziosi, farebbe pensare a una boutade elettorale e a una sfilata rievocativa simile a quella dei carrarmati di Mussoli, che venivano spostati di continuo per pavoneggiarsi di una dotazione a quattro ruote nei fatti inesistente, ma noi siamo garantisti. Fino a prova contraria."

"Acqua per tutti... tutti per l' acqua!", in piazza Tre Martiri un gazebo informativo per il risparmio idrico

In occasione della Giornata mondiale dell' acqua del 22 marzo la Provincia di Rimini, Amir SpA, Romagna Acque - Società delle Fonti SpA e Gruppo Hera SpA lanciano un' iniziativa di sensibilizzazione sul tema del risparmio idrico - con lo slogan "Acqua per tutti tutti per l' acqua!" - che vedrà la presenza di un gazebo in piazza Tre Martiri (ore 10-12). Se quello dell' acqua e del suo uso è uno degli argomenti chiave del mondo contemporaneo, la risposta al problema di una risorsa vitale ma non illimitata deve tradursi in un impegno condiviso da tutti i soggetti di una comunità, a cominciare dalle sue istituzioni, passando per il mondo delle imprese, fino ai singoli cittadini. Il nostro territorio ha saputo costruire negli anni la sua autosufficienza investendo nel servizio idrico integrato, nelle infrastrutture di approvvigionamento e nel sistema di gestione e distribuzione che oggi garantiscono disponibilità di acqua adeguate, per gli utilizzi domestici, agricoli e industriali, anche in periodi di siccità. La Giornata mondiale dell' acqua ci ricorda che questa disponibilità non può e non deve diventare nei nostri pensieri e nel nostro agire quotidiano una cosa scontata. Le istituzioni e le aziende coinvolte nel servizio idrico integrato vogliono impegnarsi sempre più per garantire quella disponibilità e, con questa iniziativa, invitano i singoli cittadini a collaborare e a prendersi cura dell' acqua, patrimonio di noi tutti. L' appuntamento è venerdì 22 marzo, dalle ore 10 alle 12, in piazza Tre Martiri a Rimini. Al gazebo saranno distribuiti il volantino informativo e il volume 'Amir, una storia che scorre - Dalla sorgente alla rete'.



Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#).
 Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento o chiudendo questo banner acconsenti all' uso dei cookie. [Chiudi](#)

altarimini.it
 Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

KIMINI FOOTBALL CLUB

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanze Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altro

"Acqua per tutti... tutti per l'acqua!", in piazza Tre Martiri un gazebo informativo per il risparmio idrico

Venerdì l'iniziativa di Hera e Romagna Acqua nella giornata mondiale dell'acqua

Rimini | 12:14 - 21 Marzo 2019

Hera e Romagna Acque insieme in piazza Tre Martiri per sensibilizzare sul tema del risparmio idrico.

In occasione della Giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo la Provincia di Rimini, Amir SpA, Romagna Acque - Società delle Fonti SpA e Gruppo Hera SpA lanciano un'iniziativa di sensibilizzazione sul tema del risparmio idrico - con lo slogan "Acqua per tutti... tutti per l'acqua!" - che vedrà la presenza di un gazebo in piazza Tre Martiri (ore 10-12).

Se quello dell'acqua e del suo uso è uno degli argomenti chiave del mondo contemporaneo, la risposta al problema di una risorsa vitale ma non illimitata deve tradursi in un impegno condiviso da tutti i soggetti di una comunità, a cominciare dalle sue istituzioni, passando per il mondo delle imprese, fino ai singoli cittadini.

Il nostro territorio ha saputo costruire negli anni la sua autosufficienza investendo nel servizio idrico integrato, nelle infrastrutture di approvvigionamento e nel sistema di gestione e distribuzione che oggi garantiscono disponibilità di acqua adeguate, per gli utilizzi domestici, agricoli e industriali, anche in periodi di siccità.

La Giornata mondiale dell'acqua ci ricorda che questa disponibilità non può e non deve diventare nei nostri pensieri e nel nostro agire quotidiano una cosa scontata.

Le istituzioni e le aziende coinvolte nel servizio idrico integrato vogliono impegnarsi sempre più per garantire quella disponibilità e, con questa iniziativa, invitano i singoli cittadini a collaborare e a prendersi cura dell'acqua, patrimonio di noi tutti.

Hotel Eden
 Grazie alla sua posizione, in pieno centro storico e direttamente sul Lago di Garda, Hotel Eden Sirmione è la scelta giusta per chi...

SAN MARINO ORO
 www.oro.com

Plazza M. Tre, 11 - 47991 Dogana - RN
 Tel. 0549.956164 - Fax 0549.977027
 info@oro.com - www.oro.com

oliviero.it
 NUOVE COLLEZIONI
 PER TUTTA LA FAMIGLIA

ASD PERLA VERDE CALCIO
 Dal 2011 il buon calcio a Riccione!
 CLICCA QUI

EDICOLA VIDEOTECA

motteggiana

I sindaci e il ponte: «Il 2035 è vicino Serve un progetto»

Nosari: «Segnalata la situazione alla Provincia due mesi fa» Beduschi: «Manufatto a fine corsa, ma senza fondi è dura»

Motteggiana. «Questa dei ponti è una guerra tra poveri». Il sindaco di Borgo Virgilio Alessandro Beduschi, come sempre, non la manda a dire. E per il ponte malato tra Motteggiana e Borgoforte spera che si cominci a pensare, senza troppi indugi, a un progetto di consolidamento.

Nessun timore per la **sicurezza** nell'immediato, ma il 2035, indicato come una sorta di data di scadenza dallo studio sulla vita residua redatto dal Politecnico, non è poi così lontano: «Il ponte è monitorato in maniera costante - commenta Beduschi - e ha goduto di interventi recenti. Secondo il parere della Provincia, è, tra i ponti monitorati, quello che sta meglio.

Spesso ci confrontiamo con i loro **tecnici** e lo faremo di nuovo. Vogliamo capire se è una questione di maquillage, un deperimento soltanto esterno, oppure se c'è, in effetti, un problema più serio. Se, però, questo ponte ha davvero quindici anni di vita residua, bisogna cominciare a pensarci adesso». Per Beduschi, quello di Borgoforte è un ponte «in pre-pensionamento in un sistema infrastrutturale a fine corsa», e non soltanto a livello provinciale. «Come finanzieranno, i nostri governanti romani, i tanti ponti a fine corsa?» si chiede il primo cittadino.

Sulla sponda opposta del manufatto, lo sguardo non è meno attento. Fabrizio Nosari, sindaco di Motteggiana, ha fatto presente il problema alla Provincia due mesi fa: «Ho mandato una e-mail con le fotografie del ponte, per chiedere un intervento. Dal punto di vista statico non dovrebbero esserci pericoli: il ponte è monitorato in maniera costante dai sensori installati dalla Provincia. Ma, comunque, senza fondi è dura». Di un progetto di riqualificazione del ponte si parla, del resto, già dal 2012: un progetto fermo, come ha spiegato alla Gazzetta il presidente della provincia Beniamino Morselli, proprio per mancanza di soldi. Alcuni interventi sono stati fatti: sulle pile in alveo, le più soggette a usura in caso di piena del **fiume**, e sulla spalla che regge i due ponti, ferroviario e stradale. Nel 2008 si sono conclusi, invece, i lavori in alveo costati 4 milioni e mezzo.

Gli ultimi allarmi sulla salute del ponte sono stati lanciati dai cittadini che frequentano sponde e golene.

32 SUZZARA - GONZAGA - SAN BENEDETTO - PEGONAGA

30 MARZO 2019 GAZZETTA

I sindaci e il ponte: «Il 2035 è vicino Serve un progetto»

Nosari: «Segnalata la situazione alla Provincia due mesi fa» Beduschi: «Manufatto a fine corsa, ma senza fondi è dura»

IN BREVE
Coppia intossicata da monossido
Pasta ieri mattina a Golin-gemole per una ruffa di accaniti recidivi in via Roma. Marzo e maggio erano sulla loro scia, quando hanno cominciato a sentirsi poco bene: mal di testa, nausea, capogiri, i classici sintomi da intossicazione da monossido. Loro stessi hanno avuto la prova a chiamare il 119 che ha trovato subito un'ambulanza. Già il soccorritore di servizio di emergenza ha rilevato presenza di monossido in casa, quindi hanno allertato subito i vigili del fuoco di Suzzara, che infatti hanno confermato i sospetti e chiuso subito la caldaia (operatori rivelarono appena un mese fa), da cui probabilmente è fuoriuscito il pericoloso gas. Martino moglie sono stati trasportati all'ospedale di Pieve e, a Villafranca, trasferiti poi in camera iperbarica a Villafraia per il trattamento con ossigeno. Non sarebbero stati in gravi condizioni. Sul ponte sono intervenuti anche i carabinieri.

Onigra Un weekend con la Lipu
Basso Impegliano, ostigina - 25 anni di natura e alghe, da oggi domenica 25 anni di collaborazione tra Comune di Ostiglia e Lipu per la gestione della Riserva Naturale Po di Ostiglia e per i 135 anni dall'istituzione della riserva stessa. Previsti una sarda sponda oltre 150 metri di eventi riserva (Viste guidate, attività di animazione, laboratori letterari per bambini, adulti e famiglie). Si installa ad Ostiglia, alle 10, nella sala consiliare di Palazzo Bonazzi, una Tenda Romagna, dedicata alle 135 il centenario di apertura al pubblico. Gli eventi si concluderanno nel pomeriggio di domenica, dalle 15, con festa in riserva.

Il sindaco di Ostiglia ricevuto dal Prefetto
I pompieri negano il certificato anticendio

Troppi rifiuti stoccati Una nuova ordinanza per la ditta Lamacart

IL CASO
L'azienda di Ostiglia, Veneto Finanziaria, ha mandato in un'ordinanza ai carabinieri per chiedere la sanatoria di un'attività di stoccaggio di rifiuti in un'area di proprietà della ditta Lamacart. Il Comune di Ostiglia ha risposto che non è in grado di autorizzare la stoccaggio di rifiuti e, in caso di autorizzazione, la stessa attività dovrebbe essere svolta in un'area di proprietà della ditta Lamacart, a valle del fiume Po. La ditta Lamacart ha risposto che non è in grado di autorizzare la stoccaggio di rifiuti e, in caso di autorizzazione, la stessa attività dovrebbe essere svolta in un'area di proprietà della ditta Lamacart, a valle del fiume Po. La ditta Lamacart ha risposto che non è in grado di autorizzare la stoccaggio di rifiuti e, in caso di autorizzazione, la stessa attività dovrebbe essere svolta in un'area di proprietà della ditta Lamacart, a valle del fiume Po.

PEGONAGA
Studenti contro il razzismo
Piazza Matteotti a Pegonaga è il luogo di incontro e di confronto con un gruppo di studenti di diverse nazionalità. Gli studenti si incontrano ogni settimana per discutere di temi di attualità e di razzismo.

La **siccità** di questi giorni ha messo in rilievo le pile che ora non si trovano in acqua sulla sponda destra (lato Suzzara), e la situazione ha spinto i più intraprendenti a esplorare le zone sotto il manufatto: bastano due dita infilate in una fessura per far staccare i pezzi più superficiali di cemento.

--S.Pin.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Depuratore Garda: resta in piedi l'ipotesi Gavardo

Incontro tra Regione e Provincia di Brescia. L'assessore Foroni: "Tempo scaduto, è ora di agire"

ALTO MANTOVANO Niente Castiglione delle Stiviere, niente Visano. Per ora rimane in piedi l'ipotesi del depuratore del Lago di Garda a Gavardo. Questo quanto emerge a margine dell'incontro che si è tenuto ieri in Regione proprio in merito al progetto di **depurazione** del maggiore lago italiano. Dalle ipotesi finora prese in considerazione, quindi, pare esclusa la possibilità di realizzazione di tale impianto in siti diversi rispetto a quello di Gavardo. Sia Visano che Castiglione delle Stiviere, di conseguenza, non sembrano incluse nel progetto.

Dal canto suo l'assessore **regionale** all'ambiente Pietro Foroni ancora qualche tempo fa aveva dato mandato al presidente della Provincia di Brescia Samuele Alghisi di vagliare ipotesi alternative a quella di Gavardo, ma finora non sarebbero emerse soluzioni differenti.

All'incontro che si è svolto ieri in Regione erano presenti, oltre all'assessore **regionale** Foroni e al presidente della Provincia di Brescia Alghisi, anche i consiglieri regionali provenienti dalla provincia di Brescia e di Mantova. Si tratta comunque di un primo incontro, dal momento che entro metà aprile è previsto un nuovo vertice al quale è prevista la presenza, oltre a Foroni, Alghisi e consiglieri regionali bresciani, anche dei **tecnici** di **Acque** Bresciane e di **tecnici** "di fiducia" chiamati dai consiglieri bresciani stessi.

Obiettivo della Regione come riportato in una nota diffusa ieri - è dipanare ogni dubbio e valutare ogni possibile ipotesi, risultati poi da estendere a tutti gli attori. «La Regione - afferma Foroni non ha un potere sostitutivo o di veto in materia. Siamo tuttavia di fronte ad un'opera che aspetta di vedere la luce da ormai troppo tempo e non è assolutamente più in grado di sopportare lungaggini di alcun tipo: il nostro impegno sarà quello di accompagnare gli attori verso un progetto chiaro e che non lasci spazio a dubbi negli enti coinvolti».